Centro Studi Salvo D'acquisto

"IL CONFRONTO"

-Periodico di informazione, politica, costume e vita solopachese-

a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus

-Circolo di Solopaca-

Anno X - Numero 54– luglio 2022

Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca –Bn-

Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Allegato a questo numero:

INSERT0 SPECIALE

VIDEO relativo al ***Conferimento della Cittadinanza Onoraria al Prof. Pasquale Stanzione***

Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Solopaca (Bn) -25 giugno 2022-

- Riprese a cura del **CESD Onlus di Solopaca**

https://youtu.be/9HzPeba96Zg

TESTO della ***"Lectio Magistralis"*** sul tema:

"Intelligenza artificiale e privacy: la soluzione europea"

-Sala Consiliare del Comune di Solopaca-

Solopaca (Bn) -25 giugno 2022-

-Testo gentilmente concesso, *per il tramite dell' **Avv. Sandro Tanzillo,*** per l'integrale pubblicazione dall'autore e relatore ***Prof. Pasquale Stanzione***

CALENDARIO 2022

"Madonna del Roseto"

disponibile presso le Parrocchie e gli esercizi commerciali di Solopaca

estratto pagine dei mesi di

Maggio 2022 **Giugno *2022***

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : **WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT** nella Sezione **"IL CONFRONTO"** oppure sulla **pagina FB**: "*IL CONFRONTO*"

dalla pagina FB di **Don Antonio RACCIO** –11 e 19 maggio 2022-

Don Antonio Raccio
1 h

Il nostro giardino prende sempre più forma....

Don Antonio Raccio
1 h

Anche santa Bernadette ritorna al suo posto... un grazie a chi ha custodito per anni la sacra immagine...

…….”UNO SGUARDO SU FB”…… ….Autori Vari……

Giovanna Calabrese
17 h

Le tradizioni vanno rispettate

Stefania Lanzetta
1 g

Struscioli.!!!passioni solopachesi.....

Sara Calabrese
21 h

Lievito madre mon amour: pane con farina tipo 1 macinata a pietra e semola rimacinata di grano duro a lievitazione lenta 🥰 che soddisfazione 😍

Massimo Salomone
1 g

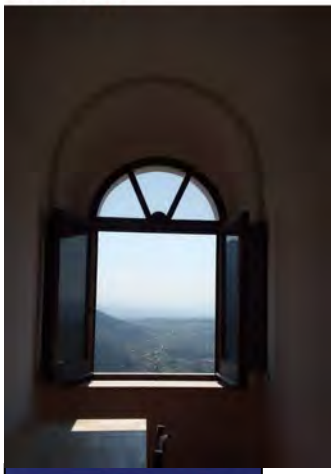
"Vitaglie" come ai tempi del Leggendario Guerriero Sannita 💯

Filomena Ferri
2 g

Frittatine di vitaglie... buona cena

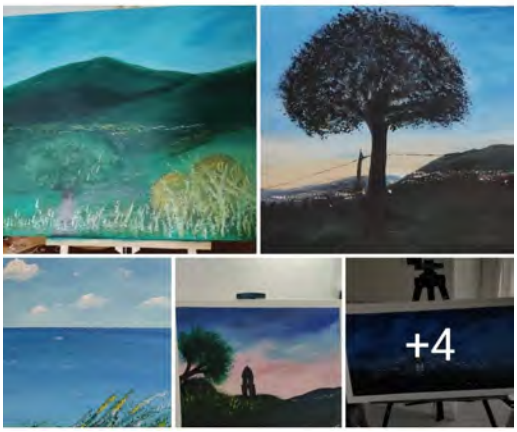
Raffaela Letizia
5 h

Abbi coraggio!
Quello del sole che ogni giorno sorge pur sapendo che morirà!
Amando! ❤️



SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 14 h ·

KerenelArt



SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 12 h ·

Al Souvenir Point del Santuario del Roseto...
Piccoli ricordi da portare con sé, da donare con Fede dopo aver fatto visita alla Mamma del nostro Monte delle Rose.

GREST ESTIVO 2022

SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 1 g

Oggi la Benedizione di Nostro Signore è stata dedicata al gruppo dei giovani Animatori incaricati di portare avanti il GREST ESTIVO 2022 da domani 18 Luglio per ben due settimane.
Tanti giovani che si occuperanno di un consistente numero di bambini, con esattezza 90!
Tante le attività, che li vedranno impegnati per l'intera giornata.
La comunità si arricchisce ogni giorno di nuove strade, da percorrere con la condivisione e la passione,con la voglia di insegnare,di imparare,di crescere,di impegnarsi .
Buona strada a voi ragazzi, buon divertimento a voi bambini!
Che Dio Vi Benedica❤️

Grazie al Parroco Don Antonio Raccio che è sempre dalla parte dei giovani,fonte del nostro futuro!

Don Antonio Raccio
6 h

Apriamo questa terza giornata da titolo affidarsi

Don Antonio Raccio
1 h

Pomeriggio alternativo

Don Antonio Raccio
1 g

E così ebbe inizio il nostro campo Grest batticuore

Don Antonio Raccio
1 g

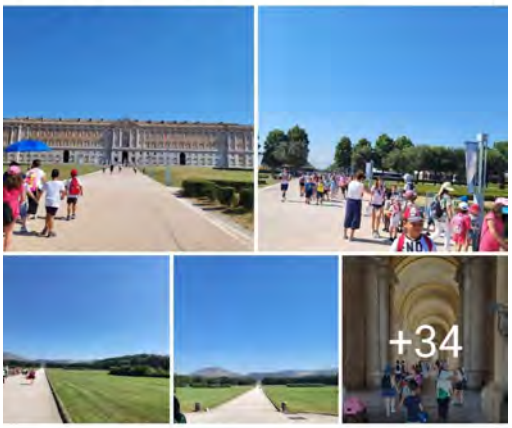
Secondo giorno del grest batticuore le adesioni aumentano

Don Antonio Raccio
22 h

Il pranzo é servito

Don Antonio Raccio
1 h

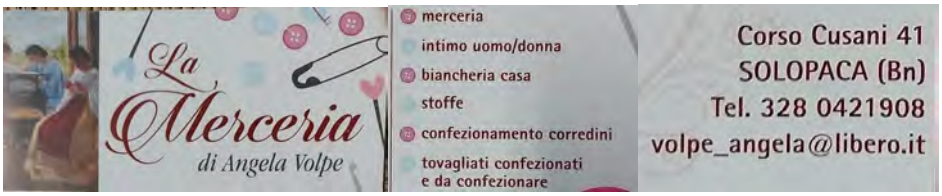
Tema della giornata speranza ...e per la gioia di tutti visita alla Reggia di Caserta...



dalla Pagina FB di **Angela IANNOTTI** -09 maggio 2022

Qualche riflessione, come antidoto al senso di nausea che avverto ogni qualvolta leggo oppure, ma ormai raramente, mi fermo ad ascoltare opinioni omologate, espressioni standardizzate che, in quanto conformi ai modelli dominanti, sono le uniche unanimamente ammesse.
Diversamente, chi osa sottrarsi alla ideologia corrente e si prende la libertà di dissentire, viene etichettato, condannato, vilipeso, "ridefinito" secondo schemi mentali del tutto opposti ai suoi.
Pertanto, viene naturale chiedersi: ma nel nostro Paese esiste ancora la libertà di pensiero e di espressione?
Mi sembra di percepire un latente lavaggio del cervello, una mistificazione della realtà, neanche tanto sottile e arguta, quanto grossolana e ridondante.
La manipolazione viene attuata attraverso la deligittimazione del presunto "avversario", al punto di considerarlo "altro" rispetto alla sua reale entità, nonché attraverso il travisamento del suo pensiero al quale viene attribuito un diverso significato. Assistiamo alla deriva del Giornalismo, che insegue il primato della notizia, magari omettendo di controllarla prima, che rincorre il colpo giornalistico, imbavaglia o legittima a proprio piacimento.
Assistiamo a programmi-tv, cosiddetti di approfondimento, che mostrano, invece, imbarazzanti siparietti con risse, attacchi verbali, o addirittura fisici come gli spintoni tra Sgarbi e Mughini.
Cito l'acceso dibattito tra Mentana e Santoro con il quale, non l'avrei mai detto nel passato, concordo su vari aspetti, di sicuro quando afferma: "Non si può accettare che siamo tutti della stessa opinione".
Destano stupore le risate fuori luogo di Floris, allorquando una giornalista straniera gli contesta di interromperla continuamente.
E vigono anche censura e punizione.
Porto ad esempio la cancellazione del compenso dovuto al Prof. Alessandro Orsini, per le sue "scandalose" affermazioni. A tal proposito riporto nuovamente il pensiero di Santoro: "Ci sono alcune opinioni che si possono pronunciare a pagamento e altre che vanno fatte gratis. E visto che la Costituzione prevede la non discriminazione, ritengo che essa sia stata violata".
Ho letto, inoltre, che "l'accordo di collaborazione, nell'ambito dell'Osservatorio sulla Sicurezza internazionale" affidato dalla Luiss al Prof. Orsini, giunto a scadenza, non gli è stato rinnovato. Se fossimo inclini a pensar male, potremmo ipotizzare che, se potessero, gli toglierebbero anche l'incarico universitario.
Egli ha il torto di aver ripercorso la "Storia", che pure viene unanimamente riconosciuta *"magistra vitae"*, delineando raffronti e pronunciando conclusioni difformi da quelle comunamente ratificate.
Eppure, tempo addietro, presumo fosse ritenuto ancora "credibile", dal momento che fu ascoltato in Senato, nell'Audizione del 4 Dicembre 2018. Nel corso di tale esposizione, argomentando su causa-effetti di alcuni comportamenti, e in tempi certamente non sospetti, previde ciò che, di fatto, si è concretizzato più avanti.
Termino, cosciente di essermi sfogata quel tanto che basta a meritarmi i vari appellativi che il rifiuto di cantare nel "Coro" procura. Ma, volendo utilizzare il linguaggio musicale, preferisco prendere qualche stecca da solista, piuttosto che condividere le stonature dei coristi.

la Casella del Duca
SINCE 1996
www.caselladdelduca.it



dalla pagina FB della **PRO LOCO SOLOPACA**

Pro Loco Solopaca si trova presso **Pro Loco Solopaca**
22 h · Solopaca

Oggi abbiamo fatto conoscere il nostro corteo storico dei duchi Ceva Grimaldi agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Solopaca. Abbiamo raccontato come è nato e come ancora oggi continuano le ricerche per realizzare nuovi costumi storici, ma soprattutto abbiamo sottolineato che il corteo storico è fatto di personaggi e non di semplici vestiti. Infine abbiamo raccontato alcuni aneddoti sui duchi raccolti dal noto memorialista del Seicento Antonio d'Amore.
Un ringraziamento particolare va alle Professoresse Adele Calzone e Rosa Gentilcore che hanno raccontato come è nato il primo corteo storico con abiti realizzati dalla Pro Loco nel 1998.
Grazie anche alle docenti referenti del progetto Palmieri e Tremigliozzi.

SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 2 h

Buongiorno SOLOPACHESI NEL MONDO

Adele Calzone
4 g

AMICI , l'associazione CENACOLO ROSA DEL ROSETO di Solopaca ha una sua SEDE!
Di qui l'avvocato Tanzillo continuerà a diffondere la Cultura e la Storia di SOLOPACA!

dalla pagina FB di **Angela IANNOTTI**

Angela Iannotti
3 h

❤️
SENTIMENTI (Tullio Iannotti)

Non amo il mare. L'immensità
stupenda
e la vaghezza
del suo azzurro ch'acceca.
E straniero al mio cuore
è il suo mistero.
Amo le mie colline
e la campagna fedele,
e le siepi tranquille
che odorano di pane
sfornato.
Amo i sentieri
che vanno verso l'alto,
tra quercioli e betulle,
e poi ancor più su,
fino a sparire nell'umida
penombra
e il silenzio dei boschi.
Come l'anima mia.

Dolores Bizzarro
Bellissima
1 h Mi piace Rispondi

Carmela Picone
La si sente propria,appartiene nell'animo di chi è della stessa Terra. Grande persona, indimenticabile ❤️
1 h Mi piace Rispondi

Achille Abbamondi
Bellissima 💙❤️.
Grazie Angela Iannotti per averla pubblicata. La sento come fosse mia.
E grazie al grande Tullio Iannotti , che ora ci guarda da lassu' insieme ai nostri cari (ne sono sicuro).
Sappi che i tuoi versi ti hanno consegnato alla Storia ed ai Cuori di ogni Solopachese
❤️💙

La Libreria Del Castello

Antonio Iadonisi
22 Mag ·

Benedizione degli autoveicoli in occasione della Festa di Santa Rita. 22 maggio 2022.

SABATO 28 MAGGIO 2022
ORE 18,30
Presentazione del libro
"IN VIAGGIO"
raccolta di racconti
realizzati dagli studenti del
Liceo Classico Luigi Sodo
SOLOPACA - PALAZZO RICCARDI

PRO LOCO SOLOPACA — Istituto Paritario Luigi Sodo — 2000

Saluti del Sindaco di Solopaca **POMPILIO FORGIONE**
Interventi:
Don ALFONSO LUIGI SALOMONE, *Preside dell'Istituto Luigi Sodo*
ANTONIO IADONISI, *Presidente della Pro Loco e docente del Luigi Sodo*
SALVATORE D'ONOFRIO, *Vice presidente della Pro Loco*
Interventi musicali a cura del gruppo Akronos
I ragazzi del Liceo Sodo leggeranno alcuni passi del libro

AL TERMINE SARÀ OFFERTO UN APERITIVO A CURA DELLA PRO LOCO E DELLA CANTINA DI SOLOPACA

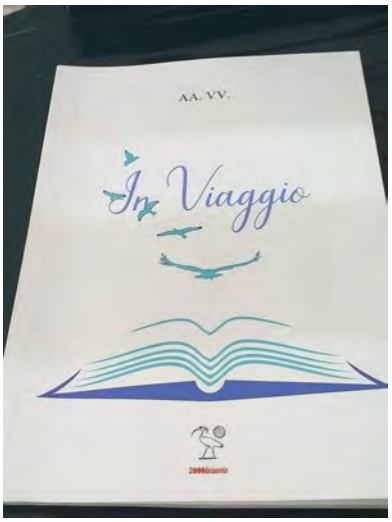
L'EVENTO RIENTRA NELLA RASSEGNA "CALICI DI CULTURA" DELLA PRO LOCO SOLOPACA

Palazzo Riccardi
rivitalizza l'epoca
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971580
palazzoriccardi@gmail.com

Palazzo Riccardi
rivitalizza l'epoca
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971580
palazzoriccardi@gmail.com

dalla pagina FB della **Prof.ssa Adele CALZONE** -7 giugno 2022-

LEGGIAMO E REGALIAMO UN LIBRO



Ho appena finito di leggere questo libro scritto da ragazzi per ragazzi e per tutti
Lo regalerò a mio Nipote
La MAGIA delle PAROLE che ti trasportano dentro le storie, in altre dimensioni, in situazioni reali o immaginate che non avresti mai conosciuto...e dietro loro questi giovani ragazzi, con le loro vite, i loro pensieri, le ansie, le aspettative...
E dietro loro una scuola che durante la pandemia non si è scoraggiata ma ha trasformato il disagio in opportunità...
Esempi da seguire
Rinnovo i miei complimenti ai ragazzi e ai loro insegnanti congratulandomi per la profondità dei contenuti e la padronanza dei mezzi espressivi e vorrei fare una menzione speciale allo studente RICCARDO NACAR che mi ha commosso non solo per l'inaspettato epilogo ma per il modo originale e molto personale con cui ha affrontato ed espresso "il Senso della vita"
A tutti " AD MAJORA"!

dalla pagina FB di **Don Alfonso Luigi SALOMONE** –28 maggio 2022 -

Ringrazio di cuore Antonio Iadonisi e la Proloco Solopaca per l'impeccabile organizzazione del convegno. Questa sera siamo stati ospitati nella storica dimora di Palazzo Riccardi, di proprietà di Tommaso Riccardi e Cristina Mucciacciaro.
Un doveroso ringraziamento al Sindaco, Pompilio Forgione e a Salvatore D'Onofrio, vicepresidente della Proloco. Grazie per le parole ricche di affetto e di stima.
Un grazie a quanti hanno presenziato a questo momento culturale, in primis alle studentesse e agli studenti protagonisti della serata, alle famiglie, ai docenti.
È stato bello portare un pezzo del Istituto Luigi Sodo - Liceo Classico e Liceo Scientifico OSA nella mia terra di Solopaca, paese di illustri docenti del Luigi Sodo - come don Alfredo Romano, Mons. Francesco Tommasiello - e di eccellenti ex alunni.
Un grazie ad Adele Calzone, mia prof., a Giovanni D'Onofrio e al suo gruppo musicale per aver arricchito ulteriormente la manifestazione.

LE VIDEO RIPRESE DEL CESD Onlus

ARCHIVIO VIDEO:

VIDEO-RIPRESA INTEGRALE DEL CONVEGNO/INCONTRO STUDI, promosso dall' ACS- Associazione Commercianti di Solopaca—del 17.12.2021-

"ARCHEOLOGIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA VALLE TELESINA" video integrale degli interventi di **Andrea MARTELLI- Antonella TOMEO e Mario PAGANO-**
https://youtu.be/XOLmRF8Zefs
si segnala che l'intervento della Dr.ssa Antonella TOMEO, relativo ai recenti "Rinvenimenti archeologici nel territorio di Solopaca durante i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria", sono fruibili in audio e video dal min. 54:15 al min. 1:26:30 circa
riprese a cura del CESD onlus- Centro Studi Salvo D'Acquisto- Solopaca

NUOVI VIDEO:

VIDEO a cura del CESD Onlus Solopaca della
Solenne Cerimonia di
Elevazione della Chiesa a Santuario Mariano Diocesano,
presieduta dal Vescovo S.E. R. MONS. Giuseppe MAZZAFARO
- Solopaca (Bn)- 29 maggio 2022- https://youtu.be/DX9yD7aB4u0

VIDEO
"ISTORIA DI ANTONIO DI SANTO" - Solopaca Bn - **21 giugno 2022-**
https://youtu.be/fy9WdyHzxMU
Storia della vita, uccisione ed imprese del Brigante Antonio DI SANTO.
Drammatizzazione musicata con orchestra e coro degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Solopaca (Bn)-
21 giugno 2022- Palazzo Ducale di Solopaca (Bn)
Riprese a cura del CESD Onlus di Solopaca (Bn)
https://youtu.be/fy9WdyHzxMU

VIDEO relativo al
Conferimento della Cittadinanza Onoraria al
Prof. Pasquale STANZIONE
Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali
Solopaca (Bn) -25 giugno 2022- https://youtu.be/9HzPeba96Zg
e ***"Lectio Magistralis"*** sul tema:
"Intelligenza artificiale e privacy: la soluzione europea"
- Solopaca (Bn)- Sala Consiliare del Comune di Solopaca-
- Riprese a cura del CESD Onlus di Solopaca (Bn)
https://youtu.be/9HzPeba96Zg

VIDEO-RIPRESE INTEGRALI DEL CESD Onlus DELLE SEDUTE DEI CONSIGLI COMUNALI DI SOLOPACA

ARCHIVIO VIDEO:

La Redazione de "Il Confronto", di concerto con i Gruppi Consiliari di Maggioranza e di Minoranza, cerchera' di continuare a rendere tale servizio alla comunita' Solopachese (almeno fino a quando non verra' attuato autonomamente dall'Amministrazione Comunale) con la unica finalita' di avvicinare, sempre di piu', i cittadini alle Istituzioni ed alla Politica.

-1 "IL CONFRONTO"- Video relativo alla ripresa integrale del Consiglio Comunale del **22 ottobre 2021**- -Insediamento ed inizio della Consiliatura 2021/2026-
https://youtu.be/uCRSMnjWJ5c

-2 "IL CONFRONTO"- Video relativo alla ripresa integrale del Consiglio Comunale del **18 novembre 2021**- https://youtu.be/t_s4JuS33R8

-3 **La video-ripresa del consiglio comunale dell' 8 aprile 2022, non e' stata effettuata dal CESD onlus per la mancata programmazione, essendo stata una convocazione in sessione straordinaria.**
Per il futuro si auspica, per poter dare continuità al servizio reso ai cittadini, una maggiore informazione e collaborazione tra gli Amministratori e questa Associazione. **La Redazione**

NUOVO VIDEO:

4 "IL CONFRONTO"- Video della Seduta del Consiglio Comunale di Solopaca del **31 maggio 2022**
- **https://youtu.be/pjaFsr6f8rk**

SEGNALAZIONI ATTIVITA' e/ o EVENTI ESTIVI A SOLOPACA

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSETO

FESTA DI SAN ROCCO

1 Maggio -Inzio del mese Mariano-

Dolores Tazza
1 g

Iniziamo il mese di maggio sotto la sua protezione, con la speranza di ritrovarci con il cuore e con gli animi sereni altrimenti è tutto inutile fare questo percorso di preghiera 🙏❤️

dalla Pagina **FB di Lino Mauriello**
-30 aprile 2022- —>

Dolores Tazza
6 h

Lino Mauriello
30 Apr

COMPLEANNO ,TE FA PENSA'

Oggi su arrivato a chella età, che u numero cume u mitti mitti sembe a u stesso modo se riesce a decifra.

Tu già stai pensenno che a chest'eta ancora a chelle cose sto a penza.

E no Caro amico , l'arcano sta proprio ca, pecché ogni cosa in diversi modi se pote interpreta',

ma sulo arrivato a matura' na certa esperienza e tanti fatti ca ognuno è nui ha dovuto affronta', se capisce che ncoppa a sta terra ce sta nu modu sulo per poté ben campa,

vivere in pace cu tutti senza , arraggia e a disonestà, pecche a fine lassamo tutto ca' e nun sapimo che ci assetta a la'

dalla Pagina FB dell'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO**
- 4 maggio 2022

Presentato il libro **"L'economia civile integrale e la primavera delle comunità locali"** (ed. Rubbettino) a cura di Giuseppe Marotta, ordinario di economia agroalimentare presso UNISANNIO e Orazio Francesco Piazza, vescovo di Sessa Aurunca.
Il volume offre un contributo al dibattito sull'insostenibilità del modello di sviluppo attuale.
Il testo si rivolge a un pubblico ampio, al fine di stimolare la consapevolezza e la coscienza critica rispetto a questioni fondamentali per la qualità della vita e per il futuro dell'umanità e del pianeta. Ma soprattutto, portando all'attenzione alcuni casi studio di esperienze trasformative del modello di sviluppo economico, realizzate in contesti locali difficili, vuole anche lanciare il messaggio che modelli alternativi sono possibili partendo dalle "sperimentazioni dal basso", dalle "primavere delle comunità locali" promosse da organizzazioni di terzo settore e di cittadinanza attiva.

La Libreria Del Castello

La Libreria Del Castello

LA VIA DEL VINO DEL SANNIO: CASTELVENERE, GUARDIA SANFRAMONDI E SOLOPACA

da Fremondoweb di Barbara Serafini | 04 maggio 2022

"Grande è la fortuna di colui che possiede una buona bottiglia, un buon libro, un buon amico".
Così dice Molière, e non ha tutti i torti.

Quando una giornata di inizio maggio è bella, l'aria è ancora frizzantina, ma il tepore cancella pian piano le giornate fredde e uggiose, cosa c'è di meglio che andar per boschi, campi e filari di viti a guardare i germogli d'uva sbocciare, a calpestare la nuda terra che ci accoglie sempre generosamente? Per fortuna non devo spostarmi molto, perché vivo circondata da queste meravigliose terre, fra splendide Città del Vino, in un cammino che rende piacevole la sua scoperta anche a chi è astemio. **Castelvenere** è il comune più vitato d'Italia. Adagiato su splendide colline verdeggianti, in un tripudio di rara bellezza agreste, il nome Venere gli si addice davvero. I suoi filari sono rinomati e apprezzati dai cultori del buon vino. E stiamo parlando di un borgo piccino che con le sue forze e la sua umiltà è riuscito a rialzarsi da solo anche nell'emergenza sanitaria che speriamo di lasciarci definitivamente alle spalle. Si erige su tufi riconducibili alle attività vulcaniche del Roccamonfina, dei Campi Flegrei e del Somma – Vesuvio. Il suo territorio non è affatto monotono, è pianeggiante e disuguale al contempo, e da questo è possibile ammirare panorami, poggi e ampie valli, in cui i secolari vitigni, intervallati da splendidi uliveti, la fanno da padroni. La maggior parte del suo territorio è ricoperta da coltivazioni a vigneto: tanti produttori dediti alla vita vinicola e all'agricoltura, quella di qualità, quella eco e bio, quella che l'Italia ci invidia.

La conoscete la definizione che dice che *"Benevento è la dispensa del vino campano"?* Io credo che non si sbagli affatto. Dovrei parlare di tante terre sannite, ma la mia passeggiata non poteva procedere oltre i limiti della mia zona. Eppure, in piccolo, ho proceduto sulla strada del vino, ricca di verde e facile da percorrere in lungo e in largo, che da sola produce oltre la metà del prodotto DOC e IGT dell'intera regione. Se devo indicarne alcune, non posso non citare l'*Aglianico*, un vino DOC rosso rubino, o la Camaiola, e due vini bianchi, la *Falanghina*, dal colore paglierino più o meno intenso con riflessi verdognoli e la *Coda di Volpe*, anch'esso dal colore giallo paglierino, chiaro. Tante le cantine sparse fra queste strade di rinomate eccellenze, quelle eccellenze che vedono risplendere il nostro nome sannita in Italia e nel mondo. Non è possibile nominarle tutte, ma mi devo limitare a citarne solo due, forse le più rinomate in Italia e a livello internazionale, e questo posso garantirlo per le tante bottiglie che ho visto, tra gli scaffali dei supermercati, nei miei viaggi all'estero.

Molto conosciuta è la *Guardiense*, una delle più grandi cooperative agricole d'Italia, fondata nel 1960, che oggi conta più di 1.000 soci, situata nel comune di **Guardia Sanframondi** dove una intensa attività enoica ed enoturistica la fanno da padrone, ente capofila nell'ambito riconoscimento da parte di Recevin, come *Città Europea del Vino 2019*. *Vinalia* è la manifestazione che promuove e fa conoscere le aziende vitivinicole sannite, che si tiene, ogni anno, dal 4 al 10 agosto. La Cantina di Solopaca è invece una delle più antiche Cooperative Agricole della Campania, con una produzione all'attivo di più di 120 mila ettolitri di vino.

Nel territorio di **Solopaca** e dei comuni limitrofi viene coltivato il *Solopaca DOC*, il primo vino del Sannio ad aver ottenuto il riconoscimento di origine controllata nel 1974. Ricordate l'alluvione che ha colpito queste zone pochi anni fa? I soci della cooperativa sono riusciti a mettere in salvo 80 mila bottiglie di vino ancora buone ma con le etichette macchiate, le quali, attraverso l'hashtag **#sporchemabuone**, sono state messe in vendita a un prezzo speciale, dando vita a una grande gara di solidarietà. Ed è a Solopaca che ogni anno si tiene la rinomata Festa dell'Uva. Credo proprio che Molière avesse davvero ragione: è davvero una fortuna possedere un'ottima bottiglia di vino. E ora me ne torno a casa a degustare un buon bicchiere. Prosit, a voi!

CANTINA DI SOLOPACA, IL PROGETTO IDENTITAS PRESENTATO A PALAZZO PETRUCCI

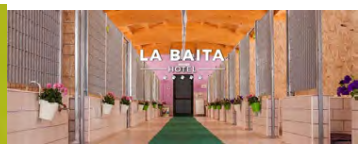
di Antonella Amodio da www.lucianopignataro.it del 05 maggio 2022

Vincenzo Mercurio, Carmine Coletta e Luciano Pignataro -Progetto Identitas Cantina di Solopaca

Nasce nel 1966 la Cantina di Solopaca, con soli 25 soci – racconta **Carmine Coletta**, Presidente della cantina – per arrivare al 1973 al riconoscimento della DOC, la prima della provincia di Benevento. Oggi con i 1100 ettari di superficie vitata e con 600 conferitori che coprono il territorio di 16 comuni ubicati nella zona del parco del Taburno- Camposauro e nella valle Telesina, è una realtà importante e di valore per la produzione del vino campano, reso ancora più rilevante con la collaborazione dell' enologo **Vincenzo Mercurio** che da due anni firma i vini della Cantina di Solopaca.

Vini Identitas – Cantina di Solopaca

Ed è proprio da questa sinergia che nasce il **Progetto Identitas**, che riguarda la zonazione del territorio della Cantina di Solopaca per lo studio e la valorizzazione della viticoltura locale diretto e coordinato da Vincenzo Mercurio con la collaborazione dell'enologo aziendale **Raffaele Di Marco**. Un progetto che vede la macro-zonazione dei 1100 ettari di vigneti dei soci per analizzare i singoli appezzamenti, evidenziando le variabili genetiche e ambientali che presiedono la qualità dell'uva nei vigneti e che emergono in bottiglia attraverso la vinificazione separata delle uve di alcuni di essi. Tutto ciò serve per studiare le potenzialità espressive, la longevità del vino e le caratteristiche peculiari delle uve, attraverso l'utilizzo di ceppi di "lieviti territoriali", come ha più volte sottolineato Vincenzo Mercurio durante la presentazione avvenuta in anteprima dei soli vini bianchi a Palazzo Petrucci, moderata da Luciano Pignataro. La microvinificazione consente di realizzare vini con caratteristiche di territorialità molto forti, con una identità precisa e riconoscibile. Ed è quello che emerso alla degustazione delle tre etichette targate " Identitas", più una della linea dei Viticoltori San Martino, un progetto speciale che vede la Cantina di Solopaca realizzare vini sotto il disciplinare Taburno DOCG (Riserva per l'aglianico) e Falanghina sottozona Taburno, tutto in biologico.



Falanghina del Sannio Dop 2021
Ottenuta da una selezione di uve nell'ambito del progetto di mappatura in cui sono state selezionate vigne in base alla matrice geo-pedologica che va da una componente tufacea di origine vulcanica nel comune di Castelvenere (Località Bosco Caldaia), passando poi a suoli caratteristici del comune di Solopaca. Il colore giallo paglierino/verdolino è ottenuto grazie alla macerazione pellicolare. Ampio spettro aromatico di note di agrumi, finocchietto, albicocca e ananas. Al sorso è fresca e verticale, con una chiusura elegante e lunga che regala una nuance affumicata.

ORIA

Fiano Sannio Dop 2021
Selezione di uve raccolte a mano che arrivano prevalentemente da terreni collinari, dove appunto c'è una leggera e piacevole brezza (òria) al mattino. Giallo paglierino intenso, brillante. Profumi netti di frutta bianca, come la pera e la pesca. In seconda battuta emergono la mandorla e la liquirizia. Bocca serrata, calda e articolata, con ottima persistenza e lunga chiusura.

FOJA

Greco Sannio Dop 2021
Da uve provenienti dai comuni di Solopaca, Guardia Sanframondi, Vitulano, Castelvenere, Telese Terme, Melizzano, Casalduni, San Lorenzo Maggiore, San Nazzaro, Amorosi, Ponte e Benevento. Dopo una decantazione statica di 24h la parte chiara del mosto viene travasata e inoculata con ceppi di lievito dell'aroma varietale del greco. Giallo paglia con riflessi dorati. Note di ginestre, mimosa, pesca gialla, nocciola e torba. Sorso pieno, con acidità evidente e sapidità in primo piano. Chiude con una piacevole nuance di miele.

ARMUNIA

Falanghina del Sannio DOP BIO Taburno 2020
Ottenuto da uve falanghina coltivate con metodo di conduzione biologico su terreni argillosi di medio impasto ad una altitudine di 320 m slm nel comune di Torrecuso. Giallo paglierino luminoso. Al naso si colgono i profumi di erbe mediche, mela annurca e ananas. All'assaggio emergono sapidità, freschezza e armonia generale del vino. Chiude lungo su una personale nota di malva.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Domenica 8 Maggio 2022 Corriere del Mezzogiorno

La Cantina di Solopaca, i numeri sposano la qualità

Dopo decenni trascorsi inseguendo i numeri, la Cooperativa sociale di Solopaca, forte di 600 soci, punta a riaffermare la qualità dei vitigni autoctoni di una delle aree più vocate per la vitivinicoltura della Campania. Il progetto, affidato al wine maker Vincenzo Mercurio, ha la sua punta di diamante nella nuova linea Selezione Oro che comprende sei etichette, tra bianchi e rossi. Ho avuto il piacere di assaggiare il Falanghina del Sannio Identitas, dell'annata 2021, da poche settimane in commercio. Una bottiglia che in enoteca potete trovare a 11-12 euro, un prezzo certamente competitivo in considerazione della qualità del vino. Non si tratta, peraltro, di un'etichetta di nicchia con poche migliaia di bottiglie, ma che potenzialmente supera le 30 mila unità. È stato ottenuto da un uve raccolte in diversi siti posizionati ad altitudini diverse nei comuni di Solopaca, Castelvenere e San Nazzaro, sul confine con l'Irpinia. Risulta accattivante al primo sguardo: di colore paglierino carico con riflessi verdognoli, si caratterizza per la luminosità e per la grande concentrazione. Il profilo aromatico è ricco ed esemplare. I recettori olfattivi vengono colpiti da ficcanti sentori floreali, accompagnati da un altrettanto generoso effluvio di pera matura, di banana, e di rinfrescanti agrumi. È un bianco potente, di solida struttura, ma non sgraziata. Polposo, cremoso, trova nella sostenuta acidità l'indispensabile fattore equilibrante. Il sorso è dunque piacevole e appagante. Notevole la persistenza olfattiva. Rientra di diritto nel club dei migliori Falanghina. Le sue caratteristiche lo rendono adatto ad entrare in scena a pranzo già iniziato, magari sui primi piatti con sughi marinari di grande intensità, come la minestra di pasta mista con crostacei crudi e cotti. Ottimo sui trancio di ricciola alla brace con salsa di menta o sul pesce spada gratinato. Si sposa bene anche con le carni bianche.

@gimmocuomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il vino della settimana

Identitas Falanghina del Sannio
dop 2021

Cantina di Solopaca
Via Bebiana 44,
Solopaca
Telefono 0824-977921

Uvaggio
falanghina 100%

Enologo
Vincenzo Mercurio

Bottiglie prodotte
33 mila circa

Prezzo indicativo in enoteca
12 euro

VALUTAZIONE

Insufficiente | Sufficiente | Buono | Molto buono | Eccellente

L'Ego - Hub

……. in Ricordo di ”ZI PEPPO E JACO”……

….per sempre il N. 1 dei Maestri Carraioli…

…..per sempre nei cuori dei Solopachesi….

ZI PEPPO E JACO ….”PER SEMPRE IL NUMERO 1 “

LA PROPOSTA : RITIRARE DALLE PROSSIME SFILATE DEI CARRI DELLA FESTA DELL'UVA IL NUMERO 1

…nel mese di Maggio 2022,alla veneranda età di 84 anni, è venuto a mancare a Solopaca **Zi Peppe e Jaco**, al secolo **Giuseppe Cutillo**, padre,nonno e zio esemplare *(come peraltro attestato dalla stima e vicinanza avuta da tutta la sua bella e grande famiglia)*.

Ma la Redazione de IL CONFRONTO, intende ricordare questa GRANDE e BELLA PERSONA, da sempre attiva e partecipe (sempre con discrezione ma sempre in primo piano) alla Festa dell’Uva che lui ha accompagnato, con la sua Bottega, lungo il corso della sua crescita ed ormai ultra 40ennale sviluppo.

Lo vogliamo ricordare con alcune delle foto di archivio della Bottega ***“Giovani Speranze”*** e della Bottega ***“A Votatora”*** che si sono cimentate nelle edizioni della Sfilata degli ultimi anni.

Sono foto che, da sole, ci dicono tutto della persona, del personaggio e dell’essenza di ciò che "Zi Peppo" rappresentava.

…Egli è stato per i "giovani carraioli” il simbolo della **semplicità**, **impegno**, **abnegazione** ed **ostinazione** nel raggiungere i risultati prefissati.

I giovani Carraioli hanno appreso veramente tanto da lui;

….a partire dalla semplicità dei materiali usati e la sua vocazione al reimpiego dei materiali. Era sempre pronto a mostrare a tutti le sue riserve di materiali, pronte al reimpiego per gli anni successivi.

*(Sul tema, per la incondizionata stima e per l'affetto sincero verso "Zi Peppo",possiamo permetterci una nota di colore, propinata annualmente tra i Carraioli all'atto dell'assegnazione dei numeri d'ordini della sfilata, relativa alla motivazione del perché della sua ostinazione a voler avere sempre il **N.1** nell’ordine della sfilata. Non era vanagloria ma anche quello era dovuto alla volontà del reimpiego del relativo pannello numerico indicativo del carro, rigorosamente fatto a mano e riutilizzato ogni anno).*

Inoltre era il primo ad avviare sia i lavori di bottega e sia la correlata vendita dei biglietti della Giuria Popolare che lo ha sempre premiato a dispetto della Giuria Tecnica. In proposito, ricordo come “Le Giovani Promesse” in fase di spoglio dei voti, dalla sua arguzia e *saggezza (che solo chi, come lui, ha maturato tanta esperienza di vita può avere)* hanno anche appreso da lui l’arte del “preservare il voto” da “eventuali manomissioni”, notando come il suo **N.1** fosse sempre, accuratamente ed opportunamente preservato da eventuali e possibili “aggiunte o varianti”, con l’apposizione di trattini o di espressa specifica a lettere.

Circostanze che, al momento, potevano anche suscitare ilarità ma, col senno di poi, erano e saranno per loro degli insegnamenti di vita tesi a comprendere il valore dei soldi (e si sa oggi quanto ve ne sia il bisogno) ed il valore del reimpiego sostenibile delle materie prime, tema caro e sempre sbandierato dai giovani ma forse dagli stessi giovani mai applicato in concreto. Ed anche in questo, l’anziano Maestro Carraiolo, Zi Peppo e Jaco è stato il più giovane di tutti . E’ stato e sarà per sempre, per tutti quelli che lo hanno conosciuto, il vero e solo NUMERO 1. E’ stato quindi, sia un **“Maestro Carraiolo”**, ma nella sua semplicità ed umanità, al pari di tanti altri Solopachesi illustri, forse più dotti ed eruditi, è stato un **“Maestro di vita”** riuscendo a coniugare, nei fatti e nella vita, i veri valori derivanti dalla saggezza popolare di cui era detentore.

Proprio per aver dimostrato sempre e nei fatti di essere il vero e solo **NUMERO 1** la Redazione de **“IL CONFRONTO”**, nel ricordare, con l’affetto e la stima di sempre, la figura di “**Zi Peppo e Jaco”**, così come ormai sovente avviene nel campo calcistico, si fa interprete di poter onorare la memoria del Maestro **Zi Peppo e Jaco** , al secolo **Giuseppe Cutillo** (*ed attraverso lui, quale ultimo decano dei Carraioli, anche tutti gli altri Carraioli che ci hanno lasciato in questa vita*),chiedendo **all’<u>Associazione dei Maestri Carraioli</u>** di valutare di **<u>ritirare il N.1</u>** <u>dalle numerazioni delle prossime sfilate</u>.

La Redazione de Il Confronto

Margherita
Sartoria - Lavanderia
Tel e Fax - 328 7883926

……. in Ricordo di "ZI PEPPO E JACO"……

….per sempre il N. 1 dei Maestri Carraioli…

…..per sempre nei cuori dei Solopachesi….

Pro Loco Solopaca
1 h

Ci ha lasciati oggi Zi Peppo 'e Jaco, storico Maestro Carraiolo. Amava la Festa dell'Uva tanto da preparare il carro a proprie spese. Lo aveva iniziato a preparare anche nel 2020 quando la Festa non si è fatta. Lo ha preparato l'anno scorso quando si è tenuta "Aria di Festa dell'Uva" ed era contentissimo di poterlo far ammirare ai visitatori. Lo vogliamo ricordare così, sorridente e orgoglioso del suo lavoro, reso possibile grazie all'aiuto dei figli e dei nipoti. Quando lo andavamo a trovare a casa ci mostrava tutti i trofei vinti nel corso delle edizioni della Festa dell'Uva, tanto da aver trasformato la sua casa in un piccolo museo.
Ciao Zi' Peppì, il N. 1 per sempre.

Concetta Viscusi
13 Mag

Avevi il sorriso negli occhi...❤️

Carmela Picone
3 h

È volato in cielo...

È si è chiuso un altro capitolo di storia solopachese, un simbolo della nostra vecchia Sagra dell'Uva, della maestria nel fare i carri, un amante della caccia, un lavoratore esemplare, un uomo umile e ricco d'animo verso tutti amorevole!
Un padre esemplare, un nonno leader, uno zio affettuoso e premuroso.
È salito al cielo "Zi' Peppo e' Jaco" così lo conoscevano tutti, Giuseppe Cutillo.
Sia la sua strada accompagnata dall'amore di tutti i suoi cari, dei suoi amici, dei Solopachesi!
Zio Peppino,un pezzo di mosaico che manca al puzzle di vita del nostro paese.
Ti sia lieve la terra ,zio Caro.
Carmela Picone

Maurizio Casillo ▸ Antonio Viscusi
12 Mag

Ciao .....ZI PE'..... CI MANCHERAI

Margherita
Sartoria - Lavanderia
Tel e Fax - 328 7883926

INCENDIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE, PROBABILE CORTO CIRCUITO

da Anteprima24 di Diego De Lucia **-21 Maggio 2022**

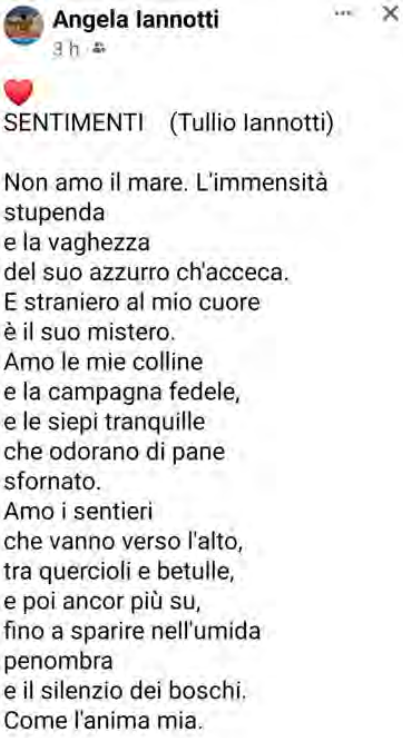
Solopaca – I Vigili del Fuoco di Telese Terme sono intervenuti nelle prime ore del mattino per un incendio che si è sviluppato all'interno di un laboratorio per la produzione di pane in in un palazzina di contrada Sant'Aniello a Solopaca. Gravemente danneggiata l'interno della struttura. Dovrebbe essere stato un corto circuito sviluppato nell'impianto che alimenta le macchine di produzione ad innescare le fiamme, ma si aspettano le conclusioni dei rilievi dei caschi rossi

SOLOPACA: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "GLI STATUTI DI TELESE", TRADUZIONE ITALIANA

di Fremondoweb | 16 maggio 2022

Comunicato Stampa – Associazione Storica della Valle Telesina

Sabato 21 maggio, nell'Aula Consiliare (Palazzo Cutillo) – Comune di Solopaca, ci sarà la presentazione del libro gli *Statuti di Telese* di Nicola Formichella. Tutti voi conoscerete gli *Statuti di Telese* pubblicati nel XX secolo da Raffaele Ricciardi e da Dante Marrocco ma per la prima volta viene presentata una traduzione italiana (col testo latino a fronte) per consentire a tutti, giovani, appassionati di storia del territorio di avvicinare senza difficoltà uno scritto di grande interesse. Formichella fa con questo testo un lavoro di divulgazione che speriamo possa ancor di più suscitare l'interesse per la storia patria. Certi della partecipazione di tutti.



Angela Iannotti
3 h

SENTIMENTI (Tullio Iannotti)

Non amo il mare. L'immensità
stupenda
e la vaghezza
del suo azzurro ch'acceca.
E straniero al mio cuore
è il suo mistero.
Amo le mie colline
e la campagna fedele,
e le siepi tranquille
che odorano di pane
sfornato.
Amo i sentieri
che vanno verso l'alto,
tra quercioli e betulle,
e poi ancor più su,
fino a sparire nell'umida
penombra
e il silenzio dei boschi.
Come l'anima mia.

La Libreria Del Castello

Consegnato il piano per la richiesta di finanziamento, l'obiettivo è quello di creare prospettive

Rigenerazione urbana, sei comuni sanniti lanciano la sfida

Era già in programma, come avevamo scritto nelle scorse settimane, ma sabato scorso, termine ultimo per la presentazione del progetto, è stato compiuto l'iter per richiederne il finanziamento.

Quello messo a punto dai comuni di Torrecuso (Ente Capofila), Foglianise, Moiano, Paupisi, Ponte, San Lorenzo Maggiore, è un programma dalle grandi prospettive. I sei enti sanniti, in seguito alla stipula di una convenzione, si sono riuniti in forma associata, al fine di partecipare al bando promosso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale, istituito con la Legge numero 234 del 2021.

In pratica, il Programma di Sviluppo Sostenibile proposto dai Comuni dovrà contenere interventi coerenti con le priorità di investimenti, obiettivi specifici e azioni individuate nell'ambito delle strategia regionale sullo sviluppo urbano e delle linee indicate nel Recovery Fund/Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È stato incaricato il tecnico ingegnere Letizio Napoletano di redigere lo studio di fattibilità tecnica ed economica del progetto che ha come obiettivo quello della rigenerazione e miglioramento del decoro urbano. A tal fine è stata elaborata una strategia di intervento complessiva in grado di coinvolgere tutti i territori che fanno parte del protocollo.

I sei sindaci hanno chiari gli obiettivi da raggiunge: incentivare la crescita economica dei territori e delle aree su cui si interviene secondo i principi dell'inclusività, della durabilità e della sostenibilità ambientale; realizzare delle infrastrutture resilienti che sappiano adattarsi ai cambiamenti futuri e che siano in grado di mettere a sistema le numerose potenzialità che il territorio offre in termini turistici; riorganizzare, riqualificare ed incrementare il patrimonio di servizi sociali attraverso la valorizzazione delle connessioni tra spazi abitativi, spazi pubblici e servizi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza. Le Amministrazioni Comunali coinvolte nel progetto intendono, inoltre, promuovere la rigenerazione territoriale attraverso il potenziamento ed il riuso di itinerari/cammini nell'ottica di un turismo "slow" e di una mobilità dolce. A tal proposito, il recupero degli itinerari "lenti", restituisce valore e centralità alle risorse territoriali, divenendo un importante attrattore turistico ed innescando processi di sviluppo locale. Gli interventi previsti non si limiteranno esclusivamente alla realizzazione di singole opere, ma saranno coordinati fra loro al fine di contribuire allo sviluppo omogeneo di tutto il territorio nel quale il progetto si inserisce, con lo scopo di ridurre i fenomeni di marginalizzazione e del degrado sociale attraverso il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Gli interventi che si intendono realizzare nella presente proposta possono raggrupparsi nelle seguenti categorie: valorizzazione dei centri storici e delle aree limitrofe con riqualificazione di pavimentazioni, arredo urbano e messa a sistema degli stessi attraverso la realizzazione di itinerari turistici; miglioramento delle qualità ambientale delle aree oggetto di intervento attraverso l'utilizzo di materiali e tecnologie "green" e attraverso la piantumazione di alberature; interventi di riqualificazione puntuali di piazze e slarghi all'interno dei centri urbani e dei centri storici con realizzazione di aree attrezzate in modo da favorire l'inclusione sociale e l'organizzazione di eventi; eliminazione delle barriere architettoniche sui percorsi e sulle aree oggetto di intervento al fine di favorire l'inclusione anche da parte dei disabili.

Il progetto, inoltre prevede, nel comune di San Lorenzo Maggiore, la ristrutturazione di un fabbricato ai fini sociali.

Abbiamo chiesto al sindaco Angelino Iannella, fascia tricolore di Torrecuso, di parlarci dell'iniziativa messa in atto. "Il territorio oggetto della presente proposta progettuale si inserisce in un contesto paesaggistico caratterizzato in maggioranza da aree pedemontane. La maggior parte dei comuni interessati dall'intervento fanno parte del Parco Naturale Regionale del Taburno Camposauro. Elemento caratterizzante del Parco, oltre all'aspetto naturalistico, è la presenza di numerosi borghi che si contraddistinguono per la loro bellezza architettonica. A causa dell'abbandono, molti di loro versano in condizioni di abbandono, che ha portato ad un impoverimento delle condizioni sociali ed ambientali". Evidenzia l'inquilino di Palazzo Caracciolo-Cito.

Iannella, poi conclude: "Le Amministrazioni Comunali coinvolte si sono attivate per scongiurare l' abbandono promuovendo una serie di iniziative organizzando numerose sagre, degustazioni e manifestazioni per far conoscere le ricchezze di questi territori. In questo quadro molto complesso ed articolato si inseriscono gli interventi previsti in progetto, in quanto, i comuni associati hanno bisogno di interventi volti al recupero e miglioramento del decoro urbano ed ambientale, per poter innescare una serie di meccanismi tali da invertire la tendenza di spopolamento ed attrarre nuovi investimenti con il conseguente miglioramento generale sia in termini di degrado sociale che di riduzione dei fenomeni di marginalizzazione".

la Casella del Duca
SINCE 1996
www.caselladelduca.it

TABURNO

Il Parco raccoglie l'interesse del turismo tedesco

L'Area Protetta del Taburno-Camposauro continua ad avere un profilo internazionale sempre più ampio, consolidando il suo ruolo da protagonista nel circuito turistico.

Nei giorni scorsi, proprio a conferma di una candidatura Unesco Global Geopark che sta creando grande interesse, il console tedesco Enrico De Agostini ha guidato la "spedizione" composta da cinque giornalisti tedeschi di altrettante prestigiose testate che operano nel campo del turismo green. Il gruppo è stato accolto dal presidente dell'Ente Parco, Costantino Caturano, nella splendida e suggestiva cornice di Palazzo Caporaso, a Cautano, sede istituzionale del Taburno-Camposauro.

Caturano, quindi, con piacere ha accompagnato la delegazione teutonica alla scoperta di luoghi, dei prodotti, della cultura e della tradizioni presenti nell'area protetta.

Quella compiuta è stata una full immersion tra i sentieri di Camposauro, grazie alla guida di Eugenio Parente che ha raccontato loro la storia e le caratteristiche geomorfologiche del territorio, fiore all'occhiello della candidatura Unesco. Ci spiega il presidente: "Questo incontro, a cui sicuramente ne seguiranno presto altri che coinvolgeranno giornalisti di altre nazioni, ha l'obiettivo è far conoscere le bellezze del parco oltre i confini italiani attraverso una serie di articoli pubblicati sui più autorevoli giornali tedeschi destinati ai tanti amanti del Bel Paese che ogni anno trascorrono le vacanze in giro per la Penisola. Tra le tappe ambite di questa estate ci sarà anche il Parco Regionale del Taburno Camposauro".

La Libreria Del Castello

Centro Studi Salvo D'acquisto

da Il SANNIO del 19 maggio 2022

Centro Studi Salvo D'acquisto

Tutela della biodiversità sul Taburno sinergia tra Parco, Wwf e università

Le piante tipiche del Taburno Camposauro, i loro usi, ma anche i regolamenti in vigore e i metodi per una raccolta sostenibile saranno gli argomenti affrontati nel corso di un ciclo di tre incontri a cura del laboratorio di Ecologia forestale dell'università degli Studi di Napoli «Federico II», in collaborazione con l'Ente parco regionale del Taburno Camposauro e l'associazione Wwf Sannio.

L'attività rientra tra quelle previste da «Sve(g)liamo la dormiente», il progetto di tutela della biodiversità dell'area protetta del Taburno Camposauro, sostenuto da Fondazione con il Sud e promosso dall'associazione Wwf Sannio che è anche soggetto responsabile. Tra i partner, l'Università degli Studi di Napoli «Federico II» che curerà l'azione di valorizzazione e consapevole delle risorse legnose provenienti dagli ecosistemi forestali. Quattro seminari organizzati in modalità mista con i primi due che si sono già tenuti online nei giorni scorsi e un terzo incontro in programma il prossimo 13 il 27 maggio, l'ultima data con l'uscita nella foresta demaniale regionale del Taburno.

L'appuntamento, per le tre giornate, è sempre alle 9 a Cautano, presso L'antico rifugio del tasso. A seguire un momento introduttivo che sarà dedicato alla presentazione del progetto e delle sue azioni specifiche. Quindi, la passeggiata tra i boschi della Dormiente alla ricerca delle piante tipiche con la classificazione delle piante raccolte e la creazione di un erbario.

La partecipazione ai corsi è gratuita. Per le iscrizioni, è necessario inviare una mail all'indirizzo formazione@svegliamoladormiente.net seguendo le indicazioni riportate sul sito del progetto dove è possibile consultare anche il programma delle giornate. La notizia dei corsi pratici sulla raccolta delle piante tipiche degli ambienti forestali della Dormiente, segue di pochi giorni quella

AL VIA UN CICLO DI TRE INCONTRI E UN'ESCURSIONE PER VALORIZZARE LE PIANTE TIPICHE DELLA «DORMIENTE»

Intanto, proseguono le escursioni organizzate dai partner del progetto. L'ultima, domenica primo maggio, ha accompagnato gli escursionisti alla scoperta di luoghi insoliti del Taburno come il «mulino ritrovato» nel territorio di Tocco Caudio; località Gradola, terra della coltivazione dei fagioli; e «Serrotola», luogo da sempre deputato alla coltivazione della patata di montagna ed al suo interramento.

Altri partner del progetto, partito nella primavera del 2019, sono «Achab Med», «Asoim onlus», associazione «Terra e Radici», associazione «Giardino Oltremodo Botanico onlus», associazione «Gramigna organizzazione di volontariato», associazione «Lutria snc Wildlife Research and Consulting», e la Regione Campania con la direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

v.d.r.

da Il MATTINO del 27 maggio 2022

La storia

Il cane ritrova la strada di casa dopo 5 anni

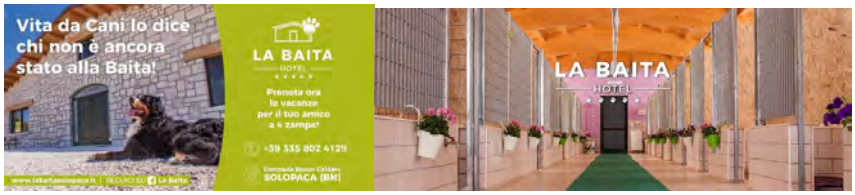
Aveva fatto perdere le sue tracce 5 anni fa, nell'aprile del 2017. Quella mattina, Zeus, un pastore tedesco protagonista di questa incredibile vicenda si era allontanato dalla sua dimora abituale, un parco turistico lungo il percorso panoramico del lago di Telese ma ricadente nel territorio comunale di Solopaca. A nulla erano valse le ricerche, in lungo e in largo per la valle telesina, gli appelli via social, le locandine, il passaparola, sino a mercoledì quando il cane ha fatto ritorno

davanti al cancello della struttura tra l'incredulità generale, soprattutto del suo migliore amico, Pino Cutillo. «Inizialmente ho fatto fatica a crederci - ha spiegato - ma poi con il passare dei minuti, al di là di una incredibile somiglianza, ha dimostrato di avere una buona conoscenza del luogo. Del resto, la riprova non sarebbe stata difficile. All'epoca dei fatti ne denunciai la scomparsa quindi attraverso il servizio veterinario dell'Asl abbiamo provveduto a verificare il chip. La gioia è stata immensa pari quasi al dolore della sua scomparsa. Resta il rammarico per non aver vissuto insieme questi ultimi 5 anni ma ci rifaremo».

Gianluca Brignola

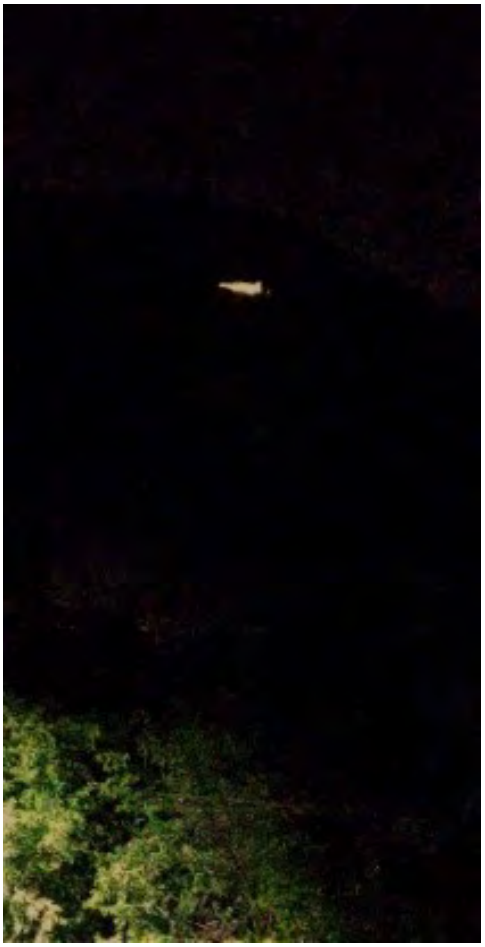
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Studi Salvo D'acquisto



Centro Studi Salvo D'acquisto

dal Gruppo FB SOLOPACHESI NEL MONDO
- 24 maggio 2022-
Al mio Gruppo Solopachesi nel Mondo...



"Sto guardando questo scenario stasera,il più bello che si possa sperare di guardare.
Emoziona.
Il nostro Monte del Roseto custodisce il più bel simbolo di fede, l'immagine della dolcezza,della maternità,della beatitudine,del sacrificio,del dolore e dell'amore.
Sono secoli che amiamo quel viso,secoli che ci tramandiamo preghiere e canti, secoli di miracoli e grandi testimonianze.
Eppure non perdiamo mai occasione di scendere nelle banalità,nelle polemiche,nelle critiche inutili. Che tristezza recepire sterili discorsi. Una volta mi irrigidivo arrabbiandomi,ora mi basta affacciarmi e guardare dalla finestra quella luce sul monte, come una fiaccola illumina la ragione e placa le ire.
Ora ascolto le bocche che danno fiato e passo oltre,senza più rispondere alle parole vuote.
A volte sembra che nonostante si faccia tanto, nulla sembra fatto bene!
La Fede la si può esprimere in molte forme, l'importante esprimerla in modo sincero. Guardiamoci dentro prima di portare fuori pensieri afoni.
Come Amministratrice del gruppo Solopachesi nel Mondo ho il dovere di comunicare con voi in modalità trasparente garantendo a tutti la condivisione di ogni percorso che segna il nostro paese.
Io sono fiera di tutti voi che costruite come mattoncini delle lego un piccolo capolavoro che prende il nome di "SOLOPACHESI NEL MONDO"
Grazie a tutti i 1887 che **formano questo grande gruppo."**
La vostra Amministratrice **Carmela Picone**

dalla pagina FB di **Avv. Sandro Tanzillo** -27 maggio 2022-

REFERENDUM DEL 12 GIUGNO. QUESTI SCONOSCIUTI.

Il referendum viene indicato come il più importante strumento di democrazia diretta, eppure in pochissimi sanno che il prossimo 12 giugno è possibile votare i cinque referendum sulla giustizia.
Penso valga la pena ricordare che nell'anno 1978, l'anno del sequestro di Moro, della cacciata di Leone dal Quirinale, l'anno di Pertini e dei tre papi, Paolo VI, Luciani e Wojtyla, i radicali Pannella, Bonino, Mellini e Spadaccia comparvero in tv imbavagliati contro l'oscuramento dei referendum. Ugualmente ora Tv, giornali e partiti stanno censurando i referendum sulla giustizia.
Anche a Solopaca sui temi della Giustizia che sono al centro della discussione da parecchio tempo, nessuna iniziativa per informare i cittadini elettori da parte dei partiti (esistono ancora?), di comitati cittadini o di consiglieri comunali di maggioranza o di minoranza.

SOLOPACA

La Madonna del Roseto diventa Santuario Mariano

L'antichissima struttura religiosa della Madonna del Roseto sarà investita dell'encomio di Santuario Mariano. La conferma è stata data da don Antonio e don Michele che annunciano la cerimonia ufficiale prevista per domenica prossima, 29 maggio, alle ore 18. La celebrazione sarà presieduta, in forma solenne, dal Vescovo della Diocesi di Cerreto Sannita-Telese Terme-Sant'Agata de' Goti, monsignor Giuseppe Mazzafaro. Con la Santa Messa sarà consequenziale l'elevazione della Chiesa a Santuario Mariano Diocesano. Quello che nascerà sarà un vero Santuario Mariano, meta di pellegrinaggio da tutto il mondo. Questo ci permetterà di avviare un cammino di Fede che porterà tanti fedeli nella nostra terra". Queste le parole del Vescovo Mazzafaro. I due parroci solopachesi, invece, commentano: "La straordinaria importanza dell'evento darà certamente rinnovato entusiasmo alla devozione Mariana nell'intera Valle Telesina. La Madonna del Roseto rivolga il suo sguardo materno, ora e sempre, verso le sue figlie e figli".

Adele Calzone
12 Giu ·

LEGGIAMO E REGALIAMO UN LIBRO

È IN USCITA "SOLOPACA E IL SUO CORTEO STORICO"
Una sintesi della storia di TELESE E SOLOPACA
su basi documentarie
ed il perché di un corteo storico a Solopaca.

Vuole essere un testimonianza di quanto fatto finora e uno stimolo a continuare.

CHI È INTERESSATO PUÒ PRENOTARLO

B & B
La Piazzetta

VIDEO a cura del **CESD Onlus Solopaca** della
Solenne Cerimonia di Elevazione della Chiesa a Santuario Mariano Diocesano, presieduta dal Vescovo S.E. R. MONS. Giuseppe MAZZAFARO
Solopaca (Bn)- 29 maggio 2022- **https://youtu.be/DX9yD7aB4u0**

Credo sia doveroso oggi dire UFFICIALMENTE GRAZIE al parroco Don Antonio Raccio e al caro Vescovo Monsignor Mazzafaro. Evento per Solopaca, che cambierà tante cose.
È bello ed è giusto mantenere lo storico delle tradizioni di un popolo soprattutto nel cammino spirituale di ognuno, ma, è altrettanto necessario apportare delle innovazioni che nei cambiamenti sono indispensabili.
Impariamo tutti ad apprezzare ciò che con sacrificio e impegno abbiamo, impariamo a custodire con cura. Impariamo a pensare, a parlare, a riflettere, ad agire, il tutto con intelligenza.
Apprezzare,condividere,collaborare,custodire!
Il Nostro Santuario è il bene prezioso della Nostra Fede , siamo tutti felici e orgogliosi di mostrare a tutti il nostro piccolo scrigno di Fede Storica.
Il prossimo importante appuntamento è fissato per il 6 Giugno per portare in spalla l'Immagine della Madonna dal Santuario fin giù al Paese. Il Parroco ha annunciato già dal 1'Maggio che avverrà in modo tradizionale,come il popolo ha sempre fatto, ovviamente rispettando le regole base per la sicurezza e rispettando i protocolli ecclesiastici. Per coloro che pensano non si possano cantare come da tradizione i canti della Madonna, possono tranquillizzarsi, osservando educazione e rispetto,si può cantare!
Per coloro che non hanno avuto modo di venire al Santuario ieri e volessero dare l'offerta per i fuochi di avviso (partenza dal Santuario e arrivo in Piazza presso la Chiesa Madre), potete contattarmi attraverso Messanger oppure domenica prossima al Santuario per la Santa Messa seguita dal Giglio del Roseto, vi ricordo a tal proposito se volete, di portare una piccola fascina di legna da ardere, tutti insieme per alimentare il falò.
Se mi permettete un consiglio, impariamo a Dialogare, perché per ogni domanda si riceverà una risposta.
Ne approfitto per ringraziare insieme al parroco e al Vescovo anche i sacerdoti che ieri hanno concelebrato, all'Amministrazione Comunale, a tutto il popolo Solopachese. Arrivederci per un grande Ritorno insieme lunedì 6 Giugno 2022! **Grazie a tutti.** **C.Picone - SOLOPACHESI NEL MONDO**

Palazzo Diecanti
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971383
palazzoficcardi@gmail.com

B & B
La Piazzetta
Corso Umberto I 68, Solopaca (Bn)
0824/977424
lapiazzettasolopaca@gmail.com

Palazzo Cusani
Dimora d'epoca - Casa vacanze

Contact us / Contatti

dalla pagina FB di **Dolores PALMIERI - 27 maggio -14 e 21 giugno 2022**

Dolores Palmieri
3 h

PON 'Tradizioni e costumi'
Scuola Secondaria Solopaca'
Idee che prendono vita...
🍇📚🎨
Grazie alla Bottega a Votatora 😀
Maestri Carraioli da generazioni
Dolores Palmieri Gianfranca Tremigliozzi

Dolores Palmieri
1 h

PON Tradizioni e Costumi
Oggi giornata speciale per il gruppo pon della Scuola Secondaria di Solopaca IC Telese T.
Visita in cantina
Il racconto di un viaggio dalla vigna 🍇 alla bottiglia 🍾
Grazie alla
Cantina di Solopaca al president Carmine Coletta 👍
Prof.ssa Dolores Palmieri-Prof.ssa Gianfranca Tremigliozzi
DS Rosa Pellegrino

Dolores Palmieri è con **Carmine Coletta**.
2 h

Scuola Secondaria I Grado di Solopaca PON Tradizioni e costumi 'La tradizione vitivinicola tra Storia Arte e Letteratura' 📝📚
Oltre le immagini è il focus di oggi ...
Grazie al racconto suggestivo del nostro Wine Designer 🍾🍷🍇
Almerico Tommasiello
Cantina di Solopaca Carmine Coletta
Dolores Palmieri
Gianfranca Tremigliozzi
DS Rosa Pellegrino

dalla pagina FB di Avv. Sandro Tanzillo - 31 maggio 2022

Alessandro Tanzillo
2 h

Oggi è stato un giorno importante per tutti i solopachesi. Il Consiglio Comunale, con voto unanime, ha deliberato di concedere la Cittadinanza Onoraria al prof. PASQUALE STANZIONE, Presidente dell'Autorità Garante dei dati personali, mentre il Mattino ha pubblicato un volume sull'attività scientifica del dr. PAOLO ASCIERTO, accompagnato da una lettera di felicitazioni di Luigi Antonio Gambuti. Questi sono gli esempi da seguire e da imitare. Guardiamo in alto a ciò che ha valore e ciò che è nobile.

Solopaca gioisce per il "figlio" Ascierto

Che emozione sfogliare il tuo giornale e riconoscere la facciata del Santuario del Roseto, posto là, sulle ultime balze del Taburno, come a significare un baluardo di difesa della sottostante Valle Telesina. Cosa è successo? Solopaca oggi è "sulla bocca "di tutti per avere dato i natali a Paolo Ascierto, scienziato di fama mondiale, assurto alla notorietà per le sue scoperte sul Covid. Paolo Ascierto, figlio illustre di questa terra, nota per avere dato i natali a Stefano Cusani " illustre filosofo e significativo protagonista delle vicende politiche e culturali dell'Ottocento italiano", oggi ne raccoglie il testimone. A chi vive lontano, non immemore delle sue radici, emigrato in terre napoletane e cittadino onorario di San Giorgio La Molara, sia consentito di esprimere una punta di orgoglio per la gloria ben meritata e universalmente riconosciuta, tributata ad un "solopachese" che porta in alto l'impegno e la forza di un concittadino straordinario.

Luigi Antonio Gambuti
Email

SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 1 h

La storia che inizia a Solopaca ,paese dove nacque, sacrifici da sempre,nel rispetto e nell'umiltà. Affetti, studi, restrizioni, ricerca, ore e ore di lavoro,notti insonni, lotta contro il tempo, coraggio, forza, perdite, mancanze e successo. Soddisfazioni.
Tutto questo e molto di più nel raccontarsi...
Paolo Ascierto, la Storia che resterà nella Storia!

da IL MATTINO del 31 maggio 2022–selezione/estratto Copertine e pag. 30-31-17-18-19-141 **a cura della Redazione**

Biografia

Paolo Ascierto nasce a Solopaca l'8 settembre del 1964. È attualmente direttore del Dipartimento di Melanoma, Immunoterapia e Terapia per lo Sviluppo dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, Fondazione «G. Pascale». Ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli, stesso istituzione dove ha successivamente conseguito la specializzazione in Oncologia. I suoi interessi di ricerca giacciono in genetica e in genomica del melanoma, la valutazione di nuovi marcatori molecolari per la progressione del tumore, il monitoraggio biochimico e immunologico, l'immunoterapia e i trattamenti mirati sul microambiente e le strategie di combinazione con I-O. È stato il Principal Investigator in oltre 130 studi clinici ed è membro attivo in diverse società scientifiche internazionali. È membro dello Steering Committee della Society of Melanoma Research (SMR) dal 2016, del Board of Directors della Society of Immuno Therapy of Cancer (SITC) dal 2016, Presidente della Fondazione Melanoma Onlus dal 2010, della Campania Society di ImmunoTherapy of Cancer (SCITO) dal 2013. È stato anche membro del consiglio del Cancer Development Drug Forum (CDDF) nel periodo ottobre 2017-febbraio 2019. È revisore attivo per diverse riviste internazionali tra cui, NEJM, JCO, Lancet Oncology e Clinical Cancer Research, nonché Associate Editor per Onco-Immunology of Annals of Oncology, Section Editor per la sezione Combination Strategies del Journal of Translational Medicine e Associate Editor del Journal of ImmunoTherapy of Cancer. È autore di circa 550 pubblicazioni scientifiche peer-reviewed come The New England Journal of Medicine, Lancet Oncology, Journal of Clinical Oncology e Clinical Cancer Research.

141

9

In questi due anni ho avuto paura. Paura di ammalarmi. Ancora più paura di portare il virus a casa. Peggio ancora, di trasmettere il virus ai pazienti. In verità l'unica paura che non ho avuto è stata quella di dire: ho paura. Soprattutto i primi mesi, quando si sapeva così poco di questo virus, io e i miei collaboratori abbiamo lavorato con l'ombra della malattia che ci inseguiva a tutte le ore del giorno e della notte, anche quando le ombre non dovrebbero esserci. Ho lavorato fianco a fianco di alcuni dei miei ragazzi che si sono ammalati, prima Marcello poi Gigio e Miriam, di colleghi che si sono ammalati, Flavio, Matilde, Francesco e ogni giorno superato senza un colpo di tosse o di due linee di febbre è stato un giorno buono. Mentre il mondo si fermava io e tutti i sanitari come me abbiamo lavorato come non mai. Si usciva di casa per strade deserte e quante volte ho pensato, accidenti, ma se mi sento male chi mi soccorre? La sera quando portavo il cane fuori avevo paura di essere aggredito da qualche malintenzionato. I tamponi fatti non li ricordo più. All'inizio ne facevamo uno a settimana e comunque ci sembravano pochi. Mai più un abbraccio, mai più nemmeno una stretta di mano. I figli tenuti a distanza, la mascherina obbligatoria anche a casa. «Lavatevi le mani, disinfettatevi, attenti a non toccarvi la bocca, non frequentate nessuno». Un tormentone insopportabile per chiunque, anche per chi sa che in quel tormentone sta l'unica speranza concreta di salvarsi dal virus.

Non saprei dire quale dei due *lockdown* sia stato più difficile da affrontare, il primo, quando non si aveva consapevolezza di cosa stesse accadendo o quello dopo l'estate 2020 quando eravamo convinti di esserci buttati alle spalle una tragedia e scoprire invece che la tragedia forse era appena cominciata. Per noi in Campania i morti, quelli veri, da Covid, si sono avuti nella

31

Sono nato a Solopaca, il paese di mia madre, da padre carabiniere e mamma magliaia. Ultimo di tre figli, ma la mia è una famiglia insolita. Io e i miei due fratelli siamo tre figli unici. Filippo e Mario sono nati da un'altra mamma e Mario ha addirittura un altro cognome pur essendo figlio dello stesso padre. La mamma dei miei due fratelli è morta dando alla luce Mario che è stato adottato da una cugina di mio padre e quindi porta anche il cognome del marito della donna. Io sono figlio della seconda moglie di mio padre. Nonostante ciò siamo legatissimi e ci somigliamo tutti e tre in maniera impressionante. In realtà la storia dei figli che non sono figli di chi li ha cresciuti affonda radici antiche nella mia famiglia. Il padre di mio padre, nonno Filippo, nacque sul finire dell'Ottocento in Argentina da genitori di Sant'Agata che si erano trasferiti in Sud America per trovare lavoro. Ultimo di una famiglia numerosa, nonno Filippo fu ceduto, è proprio il caso di dirlo e devo presupporre dietro compenso economico, a una coppia di cugini della mia bisnonna che viveva a Sant'Agata dei Goti e che non aveva figli. Fu proprio la mamma di nonno Filippo a portarlo in Italia e si racconta che quando ritornò in Argentina rischiò la galera per essere tornata senza il bambino con cui era partita. In Argentina ho tanti cugini che non ho mai visto, ma che ho ritrovato via mail durante il periodo del Covid. Anche a loro in quei mesi è arrivata la notizia del parente medico beneventano diventato famoso.

Nella divisione delle proprietà a me è toccata la casa di Solopaca. Una casa rurale che sorge nel cuore storico del paese, ridotta a poco più di un rudere, che vorrei vendere solo per non provare più il dolore che provo ogni volta che ci vado. Da quando è morto mio padre in quella casa il tempo si è fermato men-

17

tre intorno è cambiato tutto. A volte sento che non c'è nulla che mi lega più a quel posto, nemmeno i ricordi, altre volte i ricordi sono così nitidi che fanno addirittura male. Eppure non riesco a venderla quella casa, se lo facessi mi sembrerebbe di vendere una parte di me. E allora mi capita di fantasticare e quella casa su due piani con un terrazzino e un orto diventa nella mia fantasia un ristorante, uno di quei ristoranti gourmet inseriti nelle guide Michelin, quelli in cui ci arrivi solo se c'è qualcuno che ti ci porta. I ristoranti accorsati e a chilometro zero, dove nell'orto in cui rivedo mamma che coltiva peperoni e melanzane, cresce quello che poi lo chef porta a tavola. Ma poi penso che non ho tempo nemmeno per raccogliere le arance che cadono dai grossi alberi piantati da nonno Paolo, ricado con i piedi per terra e penso che quella proprietà è solo una rogna da gestire.

All'età di 3 mesi io e mia madre raggiungiamo mio padre a Campobasso dove poco prima era stato trasferito e dove io trascorro l'infanzia e l'adolescenza e quindi frequento le scuole fino alla maturità, poi mi sposto a Napoli, per l'Università, prima Ingegneria poi Medicina, seguendo il sogno di mio padre che io ho provato fino alla fine a non accontentare. Io volevo fare il carabiniere, l'ho detto e lo ripeto. Ma già lo era mio fratello Filippo. Per mio padre io dovevo fare qualcosa di diverso, ci teneva molto a che io seguissi un'altra strada, lui voleva proprio che io facessi il medico e io, per questo, all'inizio, non mi sono iscritto a Medicina, per dispetto, ho scelto Ingegneria chimica. È stato un professore, mi spiace assai ma proprio non riesco a ricordare il suo nome, a farmi cambiare idea. Mi disse: «Tu sei tagliato per la ricerca, la ricerca medica». E così è stato. Mi sono laureato a 26 anni e sono entrato subito nella scuola di specializzazione in Oncologia, l'anno dopo mi è arrivata la lettera che dovevo partire militare, il postino la consegnò a mia madre che per poco, fu lei stessa a raccontarmelo, le svenne tra i piedi. Ho davanti agli occhi ancora il suo sguardo affranto mentre mio padre mi comunicava che dovevo partire e me lo diceva manco

18

dovessi partire per il fronte di guerra. Una guerra durata pochissimo. Sono stato un mese a Taranto e un mese a Cadimare, poi sono stato trasferito all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e quindi la mia Naja è praticamente diventata una formalità anche perché a 27 anni sono entrato al Pascale come specializzando dopo un paio di anni di tirocinio al Policlinico. I miei genitori, una volta che mio padre è andato in pensione, si sono ritrasferiti nella casa di Solopaca dove sono morti, mia madre nel 2007, mio padre nel 2013, entrambi colpiti da infarto. Per entrambi non c'è stato nulla da fare, nemmeno la chance affidata all'arrivo di un'ambulanza. Sono morti sul colpo. Mia madre aveva 72 anni quando si è accasciata sul pavimento della cucina, non ha avuto nemmeno il tempo di chiamare mio padre. Sarà lui a trovarla, non sappiamo quanto tempo dopo a terra, senza vita. Mio padre è morto a 87 anni, il suo cuore lo ha abbandonato mentre era da solo in un ufficio postale.

Mi mancano entrambi tantissimo.

Gelato Ascierto

19

dalla pagina FB di **Ernesto VOLPE** - 5 giugno 2022 -

VIII RADUNO AUTO, CAMION E MOTO D'EPOCA

Ottima iniziativa, fantastici il pubblico e i partecipanti, un vero evento che valorizza appieno il nostro territorio.
Grazie all'Associazione Commercianti Solopaca per la impeccabile organizzazione, grazie a tutto lo staff, agli sponsor, alla Misericordia di Solopaca, a Radio Company, all'associazione non solo eventi, ai tanti automobilisti e motociclisti accorsi, ai ristoranti convenzionati, alle cantine ed al cospicuo numero di camion che sono e restano un vero museo in movimento, frutto dell'amore e della passione dell'azienda APD.
Grazie al corpo della polizia municipale, capitanata da Vitangelo D'Onofrio per aver gestito, come sempre, in maniera ineccepibile la sicurezza delle nostre strade.
Un grazie anticipato ai Tampagni che si esibiranno nel pomeriggio.
Questo è che ciò che fa bene a tutti noi.

CheNoleggio! SEMPRE AL TUO FIANCO
APD AUTOTRASPORTI PAOLO D'ONOFRIO NAZIONALI E INTERNAZIONALI
FLLI PICCIRILLO FERRAMENTA e AGRICOLTURA
ACHILLE ABBAMONDI SOLOPACA (Bn) - Tel. 338 8481549
AUTOSCUOLA MARINA SOLOPACA (BN) - 328 3413580
INFINITY GEARS SOLOPACA (BN) Corrado Di Carlo - Tel. +39 389 0004474
officina meccanica F.lli VENDITTI Solopaca (Bn) - Tel. 339 1095880
OFFICINA MECCANICA Martino Del Vecchio SOLOPACA (BN) - 0824 977020
ELETTRAUTO - OFFICINA RIPARAZIONI D'ONOFRIO s.r.l. SOLOPACA (BN) - 0824 977264
IL REGNO DELLA CASA Corso Cusani SOLOPACA (BN)
Ocone Salvatore RIPARAZIONI POMPE INIETTORI ARIA COMPRESSA SOLOPACA (BN) - Info 335 455141

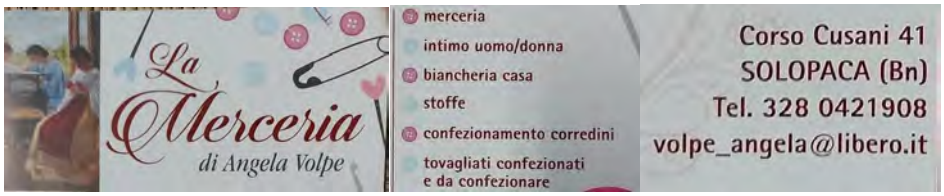
IL SANTUARIO DI MARIA SS. DEL ROSETO DI SOLOPACA

da www.fremondoweb.com di Barbara Serafini - 6 giugno 2022-

Dal Monte Taburno domina sulla Valle Telesina: da lontano è un punto di luce che funge da bussola a tutti quelli che la guardano, punto di riferimento per l'intera Valle Telesina. Circondato dal meraviglioso verde boschivo che è tutt'intorno, un'oasi lontana dai rumori cittadini, che invita a silenzio e meditazione, dal cui spiazzale è possibile guardare magnificamente tutto ciò che accade a valle. Parliamo del Santuario della Madonna del Roseto di Solopaca, Città del Vino e di tradizioni e antico borgo di questo culto che conserva un fascino molto particolare. Tutto ebbe origine da una carestia che colpì il territorio solopachese, e buona parte del territorio circostante, nel 1844. Nel vecchio campanile della Chiesa parrocchiale di San Mauro giaceva abbandonata, e forse dimenticata, la statua della Madonna del Roseto, che lì arrivò dopo il devastante terremoto del 1805 che aveva distrutto il santuario sulla Montagna delle Rose, di cui era Regina assoluta. Mancano rigorose notizie storiche intorno all'effige della Madonna. La statua è ritenuta più antica del monastero ed è tanto bella e amata. Il suo volto delicato ha un colorito che è stato alterato dai vari ritocchi che ha subito e il busto e le mani sono scolpiti in legno; è vestita con una sottana rosa e un manto celeste, ricamati in fino oro che le regalano lucentezza, se è possibile aggiungere luce a quella che già l'immagine della Vergine dona.
Il santuario era stato per secoli luogo di culto curato dai benedettini che lì fondarono un cenobio. I solopachesi ricordavano l'antico culto della Madonna del Roseto e si aggrapparono alla speranza di chiedere alla Vergine l'intercessione al Signore per la grave carestia che li stava affliggendo. La Madonna era ricoperta da grossi strati di polvere e così la ripulirono e la fecero tornare al suo originale splendore e dopo la esposero per una venerazione pubblica. In seguito, portarono la Madonna in processione per l'intero paese fino al Monte delle Rose. Vi erano solo rovine del vecchio santuario e il popolo fece voto di rifabbricare la chiesa per riparare ai peccati commessi circa l'abbandono della statua, per quasi quarant'anni, in un luogo buio, abbandonato, polveroso e indegno per una simile creatura. Il popolo voleva chiedere perdono anche per non aver messo abbastanza impegno affinché il monastero fosse ricostruito. L'intercessione che i solopachesi chiedevano alla Vergine era che arrivasse acqua in abbondanza che salvasse i loro raccolti e così fu: piogge abbondanti proprio sul territorio solopachese diedero nuova vita a campi e raccolti. Da allora la venerazione della Madonna del Roseto non è mai venuta meno e dopo pochi mesi cominciarono i lavori di ricostruzione.

La statua venne tenuta nel suo luogo naturale fino al 1854 quando tornò in paese per richiedere un altro miracolo: la fine di un'epidemia di colera che fece numerose vittime. Passarono poi lunghi anni e, dopo varie discussioni si arrivò alla decisione che per tre mesi d'estate, da giugno a settembre, la statua della Madonna avrebbe soggiornato a Solopaca nella cosiddetta Chiesa Madre. Infatti, ogni anno, il primo lunedì di giugno, i cittadini di Solopaca portano in processione la statua della Madonna del Roseto dal santuario omonimo fino al paese. Per tutta la stagione estiva la statua rimane nella cittadina, per poi essere riportata il primo di settembre al santuario.

Il santuario sorge sulla cima del Monte delle Rose, a circa 600 mt sul livello del mare; dal suo sagrato si spazia con la vista su tutto il panorama circostante. La chiesa venne edificata intorno al XII secolo anche se il primo documento scritto inerente il monastero risale al 1214. Notizie dell'abbazia si hanno successivamente nel 1374 quando il 30 gennaio morì Fra Nicola da Preta, il primo abate di cui si abbia notizia. Sino al 1536 si fa cenno alla comunità dei benedettini che dopo pochi anni abbandonò il sito a causa delle scarse rendite. Cadde in abbandono e divenne anche ricettacolo di vagabondi e malviventi. Nello stesso secolo i ruderi vennero contesi dalla vicino Melizzano ma nel 1747 il Vescovo Falangola ordinò il restauro della struttura con le rendite che si riscuotevano in Solopaca. La chiesa ha un'unica navata con cappelle laterali.



dalla pagina FB di **Pina BALDINI** - 5 giugno 2022-

Nell'estate del 1844 una grave carestia, conseguenza di una siccità insolita, gettò nello sconforto Solopaca e buona parte della Valle Telesina. L'agricoltura subì danni che si ritennero irreparabili. Ai solopachesi, contadini e possidenti, non restava altro che raccomandarsi al Signore affinché facesse cessare quel castigo e mandasse abbondanti piogge per limitare almeno in parte gli effetti della tragedia che si annunciava.
Qualcuno si ricordò che nel vecchio campanile della Chiesa parrocchiale di San Mauro giaceva abbandonata la statua della Madonna del Roseto, lì custodita per modo di dire, dopo il devastante terremoto del 1805 che aveva distrutto il Santuario sulla Montagna omonima dove da tempo immemorabile troneggiava. Santuario che era stato per secoli luogo di culto preservato e curato dai benedettini che ivi fondarono, probabilmente nel VII secolo, un cenobio la cui storia quanto mai affascinante e ricca di risvolti religiosi e civili, è stata più volte frammentariamente rievocata perlopiù da sacerdoti e da prelati che riconobbero nel sito un luogo di spiritualità non secondario nel Sannio.
I Solopachesi, dunque, memori dell'antico culto, si aggrapparono all'ultima speranza che gli restava. Riesumarono dalla spessa coltre di polvere che su di essa si era depositata e trassero dall'abbandono la statua della Madonna, le cui origini erano e restano piuttosto misteriose e controverso il suo ritrovamento. Riportatala all'antico splendore, l'esposero alla pubblica venerazione. In seguito portarono la benedicente icona in processione per tutto il paese fino al monte che era il suo luogo di ricetto naturale. E nel mezzo delle rovine, non più rimosse dal tempo del devastante sisma, tutto il popolo fece voto che la Chiesa sarebbe stata rifabbricata in riparazione dei peccati commessi, della dimenticanza – diciamo così – per quasi quarant'anni dell' esistenza della statua in un posto indegno e del trascurato impegno di ricostruire il monastero sul quale le lotte di potere dei piccoli vassalli e feudatari locali si erano esercitate fino a distruggere sostanzialmente un più che millenario luogo di culto, ben prima che il terremoto si accanisse su ciò che retava di esso.
Naturalmente pregarono la Vergine di intercedere presso il Signore di alleviare le pene del suo popolo mandando l'acqua che sollevasse le sorte delle terre arse a beneficio della vita e della prosperità dei suoi figli. Il vescovo Angelo Michele Iannacchino, nella sua Storia di Telesia, ricordando gli eventi riportati, annotò come la Madonna del Roseto, "esaudì le preci di chi la invocò con fede e per pioggia abbondante, caduta appena che il popolo con la statua discese dal monte, rifluì la vita nei seminati presso a inaridirsi ed ubertoso ricolto allietò quel popolo che già ne disperava".
Da allora la venerazione della Madonna del Roseto non è mai venuta meno. In seguito ad alterne vicende, la statua venne tenuta nel suo luogo naturale fino al 1854 quando tornò in paese sulla spinta della richiesta di un altro miracolo: la fine di un'epidemia di colera che fece numerose vittime. Poi passarono lunghi anni e, dopo discussioni per lo più civili che ecclesiastiche, venne deciso che per tre mesi d'estate, da giugno a settembre, la statua della Madonna avrebbe soggiornato a Solopaca nella cosiddetta Chiesa Madre.
(Gennaro Malgieri)

Cantine De Liso srl si trova presso **Cantine De Liso srl**.
28 m · Solopaca

Il Sannio #Greco è un vino caratterizzato da un colore paglierino chiaro vivace dal profumo floreale con sensazione di pesca bianca e mandorla amara. Al sapore è secco, fresco, abbastanza morbido e Minerale. Perfetto per accompagnare primi a base di pesce come un piatto di spettacolare bellezza di Linguine con pomodorini freschi e cozze. #Cantinedeliso. Seguici su Facebook, Instagram e sul nostro sito internet.
https://www.cantinedeliso.com/
Via Bebiana, 82036 Solopaca BN
☎ 0824 977997
#DeLiso #ViniDeLiso

dalla pagina FB di **Pina BALDINI** - 6 giugno 2022-

"Ci si incamminava, tra le case, verso il Rione 'Capriglia', al lato ovest del paese, nella parte più alta. Raggiunta questa zona, ci si fermava a "Santa crucella", sotto una croce ferrea, infissa in un blocco di pietra con colata di piombo fuso, e si usciva, poi, fuori dall'abitato percorrendo un viottolo che saliva su per la montagna. Lungo questo viottolo, in prossimità della prima curva, c'era, e ancora c'è, un' edicola con la statua di un piccolo Cristo, detta da tutti "Gesucristiello". Incominciava appena ad albeggiare quando si ci incamminava sull'erta molto scoscesa e, a cuor leggero, godendo dell'aria "frizzante" dell'alba, si raggiungeva il Santuario.

Si provava un'emozione fortissima quando, percorsa la curva dell'ultimo tornante, ci si trovava di fronte alla chiesetta che appariva poco distante, col suo ingresso e con il portoncino già socchiuso per accogliere i tantissimi fedeli che il quel "giorno speciale" accorrevano ai piedi della Santa Vergine.

Un'altra emozione che si "sentiva dentro" era quella di dover constatare che, malgrado il lungo percorso e l'erta abbastanza scoscesa, non si avvertiva alcun segno di stanchezza.

La prima cosa che ciascuno faceva era quella di doversi confessare ed ascoltare la Santa Messa per accostarsi poi all'Eucaristia prendendo la particola consacrata. Alcune ore prima della Comunione era proibito ingerire del cibo e meno tempo prima si poteva soltanto bere acqua naturale.

Così, dopo aver ascoltato la S. Messa e aver preso la Comunione, ciascun gruppo si disponeva sul prato (c'era molto spazio sia davanti che dietro la chiesetta ed anche spazi laterali) per consumare la colazione portata da casa. In attesa dell'orario in cui iniziava la discesa della statua benedetta della Madonna verso Solopaca, si ci tratteneva a chiacchierare o a suonare e cantare.

Portata a spalle, La Madonna del Roseto usciva dalla chiesa e si tratteneva per un po' di tempo nello spiazzo prima dell'inizio della discesa, attorniata da una moltitudine di fedeli provenienti dalle diverse località della Valle Telesina. Durante questa prima sosta venivano "sparati" fuochi pirotecnici (pare offerti dalla comunità di Telese) in grande quantità. Gran parte della montagna veniva coperta dai fumi prodotti dagli spari ed anche quell'odore acre, che in altre occasioni avrebbe procurato soltanto fastidio, in quel posto recava un gran piacere.

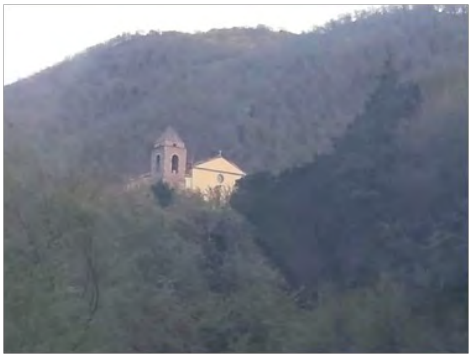
Terminati i fuochi d'artificio e diradatosi il fumo, iniziava la discesa della Madonna che veniva accompagnata da una folla in preghiera e festante con l'intonazione di molti canti mariani. Giunti alle prime case di Solopaca, nel luogo propriamente detto " 'ncopp' 'e ccase", dopo aver girato l'angolo vicino 'u palazzo 'e don Filippo Cusano, la Santa Vergine veniva portata nel portone d' 'u palazzo Abbamondi, dove Le veniva cambiato il manto. La Madonna, con il nuovo manto ben preparato, veniva portata, sempre in processione, con i partecipanti che diventavano via via più numerosi- per le strade principali del paese fino a raggiungere " 'A chiesa 'a chiazza".

In questa chiesa la Madonna restava fino al primo lunedì di settembre, quando era riportata nella chiesetta sulla montagna". ***(Memorie dal web)***

dal Gruppo FB : DEVOTI A MARIA SS. DEL ROSETO
- 9 giugno 2022-

A SOLOPACA IL SANTUARIO MARIANO DEL ROSETO

di ***Mons. Pasquale Maria Mainolfi***



Conosco dall' infanzia la prodigiosa immagine della Madonna Nera di Moiano, Santa Maria della Libera, essendo nato nella fertile e meravigliosa Terra Caudina. Ho più volte celebrato, predicato, guidato novenari di preghiera nel bel Tempio moianese e nella vicina chiesa di San Sebastiano dove tante volte ho ammirato la "Cappella Sistina del Sannio " del pittore Tommaso Giaquinto del 1700. Ho gioito recentemente , quando ho appreso che il Vescovo di Cerreto - Telese - Sant'agata dei Goti, Mons. Giuseppe Mazzafaro, ha deciso di elevare a Santuario Mariano la Cappella della Madonna della Libera, all'interno della chiesa di San Pietro Apostolo, per il culto molto sentito nella popolazione caudina e sapientemente incrementato dal parroco don Josif Varga, mio ex alunno. La stessa decisione il vescovo Mazzafaro ha preso per il Santuario di Santa Maria della Strada in San Lorenzo Maggiore e Santa Maria del Roseto in Solopaca. Conoscevo l'esistenza di questo antico Santuario solopachese dal racconto storicamente puntuale del mio amico Mons. Vincenzo Canelli ma domenica 29 maggio, nella festa dell' Ascensione, insieme agli alunni dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Benevento, ho vissuto in questo splendido luogo una giornata indimenticabile. Ora l'importanza di questo Tempio sacro mi è più chiara. La badia eretta nella terra di Melizzano rimonta intorno all'anno mille. Nel 1214 si ha notizia di un certo fra Simone, Priore della Comunità monastica. Nel 1347 il "Roseto" ha il suo primo Abate, Giovanni da Morcone, dell'Ordine di San Benedetto. La comunità rosetana è costituita da monaci verginiani, monaci benedettini in abito bianco come a Montevergine. Nel 1509 la Badia dopo molti anni fulgidi viene tramutata in Commenda, fino al 1803, quando, abolita la feudalità, la cura della badia viene affidata a degli eremiti. Il complesso di epoca medievale sorge sul crinale di una collina, detta collina del Roseto. L'abside è orientata verso l'abbazia benedettina di Montecassino. Così anche la Statua della Madonna posta nell' abside guarda verso Montecassino. Nel corso del tempo, per l'incuria degli uomini, la fabbrica del monastero crolla, e così la chiesa, giudicata poi "indecente" per le funzioni di culto viene infine interdetta. Dietro le sollecitazioni del vescovo Pietro Marioni i fedeli di Solopaca, notoriamente "capotuosti ", non fanno mancare la loro sollecita generosità. Dopo i danni del terremoto del 3 giugno 1688, un colpo più duro viene inferto dal terremoto del 1805. Chiesa e badia semidistrutte, vengono abbandonate. Anche questa volta i solopachesi si rimboccano le maniche e coltivano la viscerale devozione alla Madonna con la proverbiale generosità e testardaggine, ripristinando l'antico complesso. Nella chiesa del Roseto , nel passato, vi erano due icone della Madre di Dio e quella che ora si ammira sull'altare maggiore è probabilmente una copia di quella più antica. La patria delle icone è l'Oriente . La nuova chiesa risale al 1857. Nei momenti di maggiori calamità naturali e nelle ricorrenti avversità, la fede del popolo si manifesta forte e sincera, anche attraverso gesti penitenziali intensi e significativi. Ogni anno il primo lunedì di giugno la discesa della Madonna in paese e il primo lunedì di settembre la risalita in montagna.

Lungo la via vecchia che conduce al Roseto in zona ***"Rottecielli",*** una grossa pietra rudimentale a forma di sedia, per antica tradizione popolare viene ritenuta "*la sedia della Madonna"* che i fedeli carezzano per devozione ma senza utilizzarla come sosta ristoratrice in segno di rispetto verso la Madre di Dio. Una simile leggenda è legata alla ***"Sedia della Madonna"*** lungo Il tratturo che conduce a Montevergine. La geografia Mariana del popolo sannita ha veramente una identità forte e storicamente documentata.

DISCESA DELLA MADONNA DEL ROSETO
- Lunedì 6 giugno 2022 -

SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 12 h

Catene umane di forza, come una maglia legata all'altra per sostenere la vera Madre. Anche questa è tradizione bellissima

Carmela Picone
Amministratore · 8 Giu

SOLOPACHESI NEL MONDO, AUTOFFICINA DEL VECCHIO E ASSOCIAZIONE CESD ringraziano tutti coloro che ci hanno aiutato a raccogliere i fondi per poter far brillare i fuochi di Avviso per la partenza dal monte e all'arrivo in Chiesa in paese dell'Immagine della Madonna.
Tutti coloro che hanno lasciato un contributo successivamente,sappiano che la raccolta non è conclusa, poiché tutto ciò che è stato dato e che sarà devoluto servirà a contribuire alla realizzazione della festa in onore della Madonna del Roseto nella prima settimana di Agosto.
Siamo stati bravissimi tutti, la vera unione crea la vera forza e noi uniti siamo Fortissimi!
Grazie😊

Carmela Picone
Amministratore · 7 Giu

Grazie a tutti! ❤️

SANTUARIO MARIANO
MARIA SANTISSIMA DEL ROSETO
SOLOPACA

Si rende noto, a tutto il popolo Santo di Dio che è in Solopaca che il giorno 06/06/2022 sono state raccolte offerte pari a:

Euro: 3890,52

Moneta Estera: 100 dollari

Un grazie particolare per la vostra estrema generosità, Maria Santissima del Roseto benedica tutti voi.

Il rettore
Sac. Antonio Raccio

...alcune foto tratte dall'archivio fotografico di ***Achille ABBAMONDI***

La salita verso il Monte delle Rose….

...dalla strada appena rifatta

A MADONNA DU RUSITO

'Sta muntagna 'a penso sempe,
puro quanno sto luntano
e m'arricordo tale e quale
come si mo' a stess'a guarda'.
'Uard 'e cime, 'uard'e valli
e dint'e nuotti scure e fredde,
'uard'e lluci d'u cunvento.
Com'a n'uocchio d'a Madonna
'sta lucella m'accumpagna
e si girasse tutt'u munno
ma purtasse semp'appriesso.
Certe vote m'addimanno
si ce credo a 'sta Signora:
nun a pigliati pe' mattia,
ce credo com'a mamma mia!

(Domenico Longo)

...dal sentiero della vecchia strada

....La Messa sul Sagrato del Santuario

....La discesa verso il paese

La discesa sul tratto sterrato verso Capriglia –loc. “le vasche”

… e finalmente in paese

I CANTI TRADIZIONALI PER LA MADONNA DEL ROSETO

raccolta a cura di ***Carmela PICONE ed Elio PANZA***

Benedetta Maria

Benedetta sia chell'ora che nascio Sta Gran Signora (coro maschile)

Benedici l'anima mia Mamma Vergine Maria (coro femminile)

Ei tutte le sue grazie
Nelle tue man depose,
E decretò che gli uomini
l'avessero da te.

In suo favor tu modera
Gl'indocili elementi
E le procelle e i turbini
Sperdi da lui lontan.

^^^

E se per l'etra il fulmine
Rumoreggiar tu senti
Sotto l'usbergo guardalo
Di tua possente man.

^^^

Largisci a tutti, o Vergine
Le grazie onde sei piena,
i nostri cuori riempi
di speme , amore e fè.

^^^

Di questo esiglio tempera
Ogni tormento e pena,
e poi ci guida in patria
lieti a regnar con Te.

Quando fra i campi il villico
Manda un sospir dal cuore
Guardando il Santuario
Dove tua Immagin stà.

^^^

Tu benedici o Vergine
Quei campi e quei sudori
E più abbondanti rendigli
La messe che verrà.

^^^

^^^

In suo favor tu modera
Gl'indocili elementi
E le procelle e i turbini
Sperdi da lui lontan.

^^^

E se per l'etra il fulmine
Rumoreggiar tu senti
Sotto l'usbergo guardalo
Di tua possente man.

Largisci a tutti, o Vergine
Le grazie onde sei piena,
i nostri cuori riempi
di speme , amore e fè.

^^^

^^^

Di questo esiglio tempera
Ogni tormento e pena,
e poi ci guida in patria
lieti a regnar con Te.

Quando fra i campi il villico
Manda un sospir dal cuore
Guardando il Santuario
Dove tua Immagin stà.

^^^

Tu benedici o Vergine
Quei campi e quei sudori
E più abbondanti rendigli
La messe che verrà.

^^^

^^^

In suo favor tu modera
Gl'indocili elementi
E le procelle e i turbini
Sperdi da lui lontan.

^^^

E se per l'etra il fulmine
Rumoreggiar tu senti
Sotto l'usbergo guardalo
Di tua possente man.

Largisci a tutti, o Vergine
Le grazie onde sei piena,
i nostri cuori riempi
di speme , amore e fè.

^^^

^^^

Di questo esiglio tempera
Ogni tormento e pena,
e poi ci guida in patria
lieti a regnar con Te.

Foto A. Abbamondi

Canto Tradizionale

N' goppa na Muntagnella, ce sta na bella cappella,
Maria la Verginella, la vulimmo ij / la simmo juta
a piglià !

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !
E una è la stella, Maria mo se ncorona, se leva
dal suo trono, e al cielo se ne andò !

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !
E doje so le stelle, Maria mo se ncorona, se leva
dal suo trono, e al cielo se ne andò !

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !
E tre so le stelle, Maria mo se ncorona, se leva
dal suo trono, e al cielo se ne andò!

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !

....
E dudici so le stelle, Maria mo se ncorona, se leva
dal suo trono, e al cielo se ne andò !
Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò!
***
Benedetta sia chell'ora che nascivo sta gran Signora !
Benedici l' anima mia, Mamma Vergine Maria.

Il manto della Madonna, miratela quant' è bella, mi sembra una stella, una stella caduta dal cielo, caduta dal cielo, è stata mandata da Dio, oh Mamma del Roseto tu non ci abbandonar!

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !
Le rose della Madonna, miratela quant' è bella, mi sembra una stella, una stella caduta dal cielo, caduta dal cielo, è stata mandata da Dio; oh Mamma del Roseto tu non ci abbandonar!

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !
La corona della Madonna, miratela quant'è bella, mi sembra una stella, una stella caduta dal cielo, caduta dal cielo, è stata mandata da Dio; oh Mamma del Roseto tu non ci abbandonar!

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !
Il Figlio della Madonna, miratela quant'è bella, mi sembra una stella, una stella caduta dal cielo, caduta dal cielo, è stata mandata da Dio; oh Mamma del Roseto tu non ci abbandonar!

Evviva Maria, Maria evviva! Evviva Maria, e Chi la creò !

Foto A. Abbamondi

INNO ALLA VERGINE S.S. DEL ROSETO

Te del Roseto , o Vergine
Celebriam festanti
Accorriamo in giubilo
Al tuo solenne altar.
Sono i tuoi figli , guardali,
Sono i tuoi figli amanti,
E' il tuo divoto popolo
Che vienti a salutar.

^^^

Madre, l'odor balsamico
Delle tue elette rose
Innamorò l'Altissimo
Che sposa sua ti fè.

^^^

Il cuore sul monte

L'inno sgorga felice
il cuore è pieno di pace
L'anima mia riposa in te
Di Dio l'eterna sposa,
Il cielo s'inonda di sole
il giovane e il vecchio lo vuole
Sul santo Roseto salir per Te
Maria a benedire.
Dolce e lieve l'ascesa per noi
Sul monte l'amata casa
le rose dolce profumo per te
Amata da me
Rit. Regina del Roseto
Regina dei nostri cuor
Ti benediciamo
siam figli del tuo amor (2volte)
Proteggi di tutti il lavoro
L'impegno costante il decoro
Fa che la nostra filiale pietà
del cuore sia umiltà.
Guarda i tuoi figli lontani
Dei giovani spiana il domani
Del mondo deluso e afflitto ancor
Rifugio sei ognor.
L'azzurro materno tuo manto baciamo
a te ci rivolgiamo

Le grazie sperate, le attese i perché
Offriamo ai tuoi piè.
Rit.
Insegnaci o Madre beata
la vita in dono ci è data
per noi la fede, speranza l'amor
son grazia del Signor.
Cuore nel cuore saremo
Per sempre ti benediremo
Vergine rosa del cielo beltà
Lembo di eternità.
Il semplice esempio tuo manto Maria
Per i tutti i cuori la via
Dei figli devoti il segno sarà
di Dio la volontà.
Rit.

Centro Studi Salvo D'acquisto

Torna finalmente la Ballata dei Briganti con tre distinti momenti: un primo momento tipicamente musicale con l'esibizione del gruppo musicale "Moifa", domenica 19 giugno alle ore 21:30. Un secondo momento culturale, previsto per lunedì 20 giugno con il convegno dal titolo "I briganti nella storia e nella leggenda" a cui seguirà la proiezione di un film sul periodo storico del brigantaggio "O Re" di Luigi Magni. La manifestazione si concluderà martedì 21 giugno alle 18:30 con la drammatizzazione musicata dal titolo "Istoria di Antonio Di Santo" a cura dell'istituto comprensivo di Solopaca Telese.
Durante i tre giorni sarà possibile effettuare, su prenotazione, delle visite guidate nel centro storico, con visita ad un antico frantoio oleario e degustazioni di vino e olio.

Per info e prenotazioni 3289014679

Centro Studi Salvo D'acquisto

Durante la manifestazione "La Ballata dei Briganti" sarà possibile visitare Chiese e Palazzi Storici con visita ad un antico frantoio oleario. Durante la visita sarà possibile degustare olio e vino di Solopaca.
Le visite sono su prenotazione.
Per info e prenotazioni 3289014679 (Whatsapp)

da **IL MATTINO** del 19 giugno 2022

La manifestazione

Ballata dei briganti Solopaca rievoca storia e leggende

▸Iadonisi (Pro Loco): «Qui momenti cruciali del fenomeno li approfondiremo con convegni, musica e spettacoli»

LA LOCATION Il borgo di Solopaca e il Palazzo Ducale

Vincenzo De Rosa

Musica e storie di briganti superando il solstizio d'estate. Solopaca guarda al suo passato e lo celebra con la settima edizione de «La Ballata dei Briganti», storica manifestazione della locale Pro Loco che quest'anno celebrerà con la 28esima edizione della Festa della Musica. Un programma di tre giorni fatto di visite guidate, proiezioni, convegni e concerti al via oggi per concludersi, appunto, martedì con la drammatizzazione musicata «Istoria di Antonio di Santo» a cura dei ragazzi dell'istituto comprensivo di Telese e Solopaca che metteranno in scena un poemetto pubblicato nel XVIII secolo sulle gesta del brigante solopachese.

«Un programma articolato - racconta Antonio Iadonisi, presidente della Pro Loco di Solopaca - che spazia dalla musica allo spettacolo teatrale, senza trascurare il momento culturale e di studio sul fenomeno del brigantaggio».

«La manifestazione - spiega Iadonisi - non è una celebrazione del brigantaggio, ma una vera e propria rievocazione storica. Nel Mezzogiorno il fenomeno fu tutt'altro che un episodio di criminalità, assumendo invece ad alto valore politico già durante la rivoluzione napoletana del 1799 quando orde di briganti furono sguadrate dai partigiani della caduta dinastia borbonica al seguito del cardinale Ruffo, del quale facilitarono o prepararono la marcia trionfale dal fondo delle Calabrie a Napoli». Solopaca fu molto interessata dal fenomeno del brigantaggio. «Nel nostro paese - sottolinea il presidente della Pro Loco - possiamo trovare numerose caverne e le fitte boscaglie del Taburno-Camposauro, che potevano ben ospitare i briganti. In questo periodo, e per questo motivo, nella zona c'era un continuo via vai di ufficiali e soldati per la presenza di questi malviventi».

La settima edizione de «La Ballata dei Briganti» sarà ospitata dal Palazzo Ducale di Solopaca e diversi sono i momenti che compongono il cartellone della tre giorni. Già da questa mattina alle 10 si va le visite guidate al centro storico con apertura di un antico frantoio oleario situato in un palazzo storico. Questa sera alle 21 ci sarà la proiezione del documentario «Vento di Terra» sulla figura di Enzo Matarazzo, musicista frassese ma di origini solopachesi scomparso qualche anno fa.

A seguire il concerto del «Moifa», gruppo di musica popolare «contaminato» dall'inserimento di strumenti moderni quali batteria, basso elettrico, sax ed altri. Il nome del gruppo deriva da un antichissimo canto popolare che i pastori frassesi intonavano davanti ai grandi falò, chiamati «Maio», che accendevano in onore di San Michele Arcangelo la notte tra il 7 e l'8 maggio.

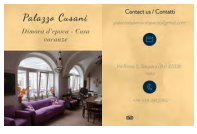
Domani alle 18.30 invece, nell'ambito della rassegna «Calici di cultura», il convegno dal titolo «I briganti nella storia e nella leggenda» in cui il fenomeno brigantaggio sarà approfondito dal punto di vista antropologico con il professore Giovanni De Vita, docente di Antropologia culturale presso l'Università di Cassino. Per l'occasione sarà presentato anche il libro di Francesco Mastriani «Cosimo Giordano e la sua banda» alla cui stesura ha collaborato Salvatore D'Onofrio. La serata proseguirà con la proiezione del film «O Re» di Luigi Magni, film che racconta i primi anni del Regno di Francesco II di Borbone. Programma che si chiuderà quindi martedì alle 18.30 con la drammatizzazione musicata «Istoria di Antonio di Santo» che vedrà protagonisti gli studenti solopachesi della scuola secondaria di primo grado, con l'orchestra e il coro dell'istituto, di cui fanno parte anche gli alunni della primaria, che faranno rivivere il brigante solopachese entrato nella leggenda con le sue imprese.

Centro Studi Salvo D'acquisto

VIDEO
"ISTORIA DI ANTONIO DI SANTO"
- Solopaca Bn - **21 giugno 2022**-
https://youtu.be/fy9WdyHzxMU
Storia della vita, uccisione ed imprese del
Brigante Antonio DI SANTO.
Drammatizzazione musicata con orchestra e coro degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Solopaca (Bn)- 21 giugno 2022- Palazzo Ducale di Solopaca (Bn)- Riprese a cura del **CESD Onlus** di Solopaca (Bn)
https://youtu.be/fy9WdyHzxMU

Centro Studi Salvo D'acquisto

La Libreria Del Castello



Palazzo Piccoli
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971080
palazzopiccoli@gmail.com

La Libreria Del Castello

Centro Studi Salvo D'acquisto

Centro Studi Salvo D'acquisto

Benvenuti!

fotefar TEMAREISER · ULIVETI

For meir info & booking
www.fotefartemareiser.no

Uliveti Noreg - Uliveti Castel San Martino

Uliveti Noreg - Uliveti Castel San Martino
13 h

Velkomen til Solopaca 19-24 September 😘 Bli med oss og Fotefar temareiser på ei reise til det flotte landlege Italia 🇮🇹 På turen vil me besøke gode lokale produsentar av fantastisk mat og drikke, og i tillegg lære om historia i Campania med besøk til Pompei, Benevento og Santa Agata dei Goti. Me gleder oss til å få besøk og servere lunsj i oliventeigen vår!

Bestill turen din her:
https://www.fotefartemareiser.no/napoli-pompeii-og-smaken-av-campania

Benvenuti a Solopaca 19-24 settembre 😘 Unisciti a noi e a Fotefar temareiser per un viaggio dal meraviglioso chirurgo generale d'Italia 🇮🇹 Durante il viaggio visiteremo i bravi produttori locali di cibo e bevande fantastici, e conosceremo anche la storia della Campania h una visita a Po Mpei, Benevento e Sant'Agata dei Ginocchi. Non vediamo l'ora di ricevere visitatori e servire il pranzo nel nostro campo di oliveti!

Prenota qui il tuo viaggio:
https://www.fotefartemareiser.no/napoli-pompeii-og-smaken-av-campania

1 Commenti: 1
Mi piace Commenta Condividi

Mi piace Commenta Condividi

Commenti: 1
Mi piace Commenta Condividi

Mi piace Commenta Condividi

INVIA UN MESSAGGIO A ULIVETI NOREG ...

INVIA UN MESSAGGIO A ULIVETI NOREG ...

1
Mi piace Commenta Condividi

Commenti: 1
Mi piace Commenta Condividi

INVIA UN MESSAGGIO A ULIVETI NOREG ...

Commenti: 1
Mi piace Commenta Condividi

1 Commenti: 1
Mi piace Commenta Condividi

INVIA UN MESSAGGIO A ULIVETI NOREG ...

1
Mi piace Commenta Condividi

2
Mi piace Commenta Condividi

INVIA UN MESSAGGIO A ULIVETI NOREG ...

Centro Studi Salvo D'acquisto

SOLOPACHESI NEL MONDO
Carmela Picone · 2 h

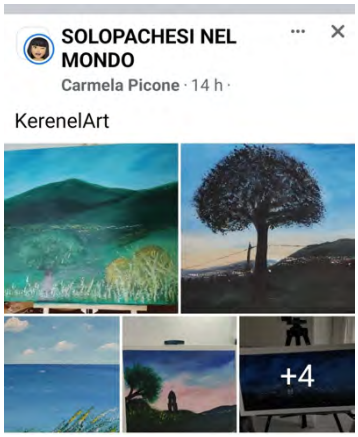
Buongiorno SOLOPACHESI NEL MONDO

ACHILLE ABBAMONDI SOLOPACA (Bn) - Tel. 338 8481549
AUTOSCUOLA MARINA SOLOPACA (BN) - 328 3413580
INFINITY GEARS SOLOPACA (BN) Corrado Di Carlo - Tel. +39 389 8004474
officina meccanica F.lli VENDITTI Solopaca (Bn) - Tel. 339 1095880
OFFICINA MECCANICA Martino Del Vecchio SOLOPACA (BN) - 0824 977020
ELETTRAUTO - OFFICINA RIPARAZIONI D'ONOFRIO s.r.l. SOLOPACA (BN) - 0824 977264
IL REGNO DELLA CASA Corso Cusani SOLOPACA (BN)
Ocone Salvatore RIPARAZIONI POMPE INIETTORI ARIA COMPRESSA SOLOPACA (BN) - Info 335 455141

Centro Studi Salvo D'acquisto

MEDICINA 7.. ORTOPEDIA RIGENERATIVA: NUOVA SFIDA DELL'ORTOPEDIA DEL FATEBENEFRATELLI DI BENEVENTO.

Anche stavolta l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento si pone in pole position nella ricerca e nell'applicazione di nuove metodologie, aggiungendo un nuovo tassello terapeutico alle professionalità già presenti . Il reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale diretto dal dr. Salvatore D'AURIA, coadiuvato dal Servizio di Anestesia e Rianimazione diretto dalla dott.ssa Maria CUSANO, ha dato il via, grazie al benestare e alla lungimiranza della Direzioni Sanitaria e Amministrativa, ad interventi di ortopedia rigenerativa mediante prelievo di cellule mesenchimali. La nuova metodica è stata testata scientificamente a livello mondiale sia per la cura e la riparazione dei tessuti (ambito sportivo) come tendini, muscoli, legamenti, sia per i casi di degenerazione artrosica (fase iniziale in paziente giovane), o per quei pazienti impossibilitati all'intervento, perché legati a concomitanti comorbilità e/o all'età. Le patologie trattate in questo caso (artrosi iniziale e paziente anziano) sono rappresentate da necrosi ossea, artrosi di spalla, gomito, anca, ginocchio, tibio-tarsica. L'obiettivo primario è quello di riparare cellule e tessuti avvalendosi di un corredo cellulare, chiamato mesenchimali, più impropriamente note come cellule staminali. Il trattamento viene effettuato in Day Surgery, in sedazione e ponfo di anestetico locale, alla presenza di un anestesista. La durata dell'intervento è di circa 50 minuti, con una ospedalizzazione di 4-5 ore e le successive dimissioni del paziente. In fase di follow up sarà necessario il controllo ambulatoriale della sede del prelievo e di quella della inoculazione a 3 settimane e a 2 mesi. La metodica si effettua mediante una piccolissima incisione all'addome attraverso cui viene inserita una cannula che consente il prelievo del grasso sottocutaneo. Il passo successivo alla estrazione è l'iniezione del preparato nelle sedi interessate alla patologia. A pochi giorni dall'intervento, per la autorigenerazione innescata alle nuove cellule, nel 90% dei casi, il dolore comincia a diminuire per poi scomparire. Va detto che la tecnica può essere applicata anche a supporto di alcuni trattamenti chirurgici come elemento accelerante e potenziante il risultato (attecchimento di innesti ossei). Il trattamento specifico può essere ripetuto a distanza di qualche mese qualora fosse necessario. L'amministrazione dell'Ospedale Fatebenefratelli di Benevento ha provveduto a creare un percorso ambulatoriale di acceso alla struttura che consente di selezionare, previa visita specialistica, le persone che necessitano del trattamento . Un grazie particolare va al gruppo ortopedico, giovani e meno giovani, che ha accolto con entusiasmo questa innovazione chirurgica, intuendo, insieme alla amministrazione, le potenzialità stesse del trattamento, nel solco della consolidata tradizione, ma proiettati verso il futuro della ricerca medico-scientifica.



da Il SANNIO del 11 giugno 2022

Telese Terme

Maria Venditti ancora una volta vittima di un atto intimidatorio. A gennaio aveva subito attacchi no vax sui social

A fuoco auto del presidente del Consiglio comunale

Gli inquirenti hanno esaminato i video delle telecamere di sorveglianza, dai cui si evince che l'incendio è chiaramente di natura dolosa

«Incendiare la mia auto significa togliermi libertà di movimento»

[illegible]

Antonio Caporaso

[illegible]

Le reazioni

Le parole del sindaco
Caporaso: "Massima vicinanza umana e politica"

[illegible]

Dall'opposizione
"Gesto vile, siamo vicini a Maria"

[illegible]

Da Palazzo Madama
Grasso: "Chiedo la massima attenzione su quanto accaduto"

[illegible]

Rabuano: "Non abbassiamo lo sguardo, la Venditti merita risp...

[illegible]

Una marcia di solidarietà a sostegno del Presidente del Consiglio comunale di Telese Terme, Maria Venditti. È questa la proposta avanzata dai Consiglieri comunali di "Telese Città": Nicola Di Santo, Pasquale Carofano, Nadia Ceniccola e Teresa Teta.

"Il sottoscritto capogruppo di Telese Città, in proprio e a nome dei Consiglieri di minoranza - si legge nella nota trasmessa da Nicola Di Santo all'attenzione del Sindaco e del Segretario Generale del Comune di Telese Terme - considerato il gravissimo episodio criminale di cui è stata vittima il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Venditti, che ha portato all'incendio doloso della sua autovettura, chiede che venga organizzata una marcia in suo sostegno per protestare e rifiutare ogni tipo di intimidazione

da Il MATTINO del 14 giugno 2022

IL MATTINO
BENEVENTO
Domenica 12 Giugno 2022 •
Commenta le notizie su ilmattino.it

Rogo auto, via a raccolta fondi gara di solidarietà per Venditti

TELESE TERME

Gianluca Brignola

Una gara di solidarietà e vicinanza dimostrata attraverso centinaia di condivisioni e migliaia di like sul profilo social di Maria Venditti, presidente del consiglio comunale di Telese Terme, nel day after dell'incendio che ha coinvolto la sua macchina parcheggiata all'esterno dell'abitazione. Messaggi e attestati di stima sono arrivati praticamente da tutti i sindaci e amministratori della valle telesina, dal presidente facente funzioni della Provincia Nino Lombardi, così come sono arrivate le prime soluzioni concrete alla «mobilità negata» dal van reso del tutto inutilizzabile dal rogo. La Uildm di Cicciano metterà a disposizione della Venditti un mezzo attrezzato mentre su «Go Fund» è partita la raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo veicolo. «Non sono ancora ben conscia di quello che è accaduto - ha spiegato la presidente del consiglio comunale telesino -. Sono stata travolta dall'affetto di tantissime persone e sono convinta che da questa situazione assolutamente spiacevole potrà nascere qualcosa di buono. Ne ho parlato questa mattina con i referenti della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish). Potremmo pensare anche ad un crowdfunding destinato alla

riparazione del veicolo danneggiato che poi potrei donare alla comunità telesina. Nelle prossime ore capiremo cosa fare».

Intenzioni della Fish che sono state rese chiare anche dallo stesso presidente Vincenzo Falabella. «Quello che è certo è che a noi risulta che questo tipo di azioni non godano nemmeno di copertura assicurativa, aggiungendo, così, danno al danno - le parole di Falabella -. Come Federazione valuteremo l'eventuale costituzione di parte civile, nel caso vengano identificati gli autori del gesto e sottoposti a procedimento penale». Sul fronte delle indagini il punto di partenza è rappresentato dalle immagini catturate da un

VALANGA DI MESSAGGI ALLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LA CUI VETTURA È STATA INCENDIATA FILMATI AI RAGGI X

circuito di video sorveglianza privato che ha ripreso due uomini avvicinarsi alla vettura pochi secondi prima che questa prendesse fuoco. Gli agenti del commissariato di Telese Terme, supportati dalla Mobile e dalla Digos, proveranno a ricostruire il percorso dei 2 sospettati recuperando frame provenienti da altre telecamere. L'obiettivo è quello di arrivare in tempi brevi a una identificazione. Mobilitazione che è proseguita anche per tutta la giornata di ieri, senza distinzioni di parte, con messaggi arrivati dalle federazioni beneventane di PiùEuropa, Fratelli d'Italia, Azione e dalla senatrice Sandra Lonardo. «Quanto accaduto è di una gravità inaudita e merita una condanna categorica - ha dichiarato -. Episodi come questo non fanno parte della tradizione e della cultura democratica del nostro territorio e non sono tollerabili in un Paese civile. Si tratta di un atto vile, grave e inquietante ai danni di un amministratore che sta svolgendo con coscienza e rettitudine il suo mandato politico. Qualsiasi ragione di dissenso non può mai essere espresso con la violenza. Sono sicura che le forze dell'ordine, nelle quali riponiamo massima fiducia, sono al lavoro per individuare i responsabili. Esprimo a Maria Venditti piena solidarietà e l'invito a proseguire nell'impegno fino ad ora prestato senza farsi intimidire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solopaca • Il Consiglio approva il Regolamento per permettere ai ragazzi di vivere il sociale

Riparte il Forum dei Giovani

Ernesto Volpe: «Una istituzione in grado di dare voce alla comunità giovanile del nostro paese»

"Il Forum dei Giovani è di nuovo operativo". Ad annunciarlo è il consigliere comunale di maggioranza Ernesto Volpe che evidenzia quanto deciso nell'ultimo consiglio comunale. Durante i lavori dell'assise, infatti, è stata approvata la modifica al Regolamento dell'associazione, a seguito di richiesta di un gruppo interessato di ragazze e ragazzi.

"Dopo anni di inattività, finalmente, avremo un ente in grado di raggruppare giovani che negli ultimi anni si sono divisi tra diverse associazioni". Evidenzia Volpe.

Alle nuove generazioni che compongono la comunità solopachese da Palazzo Cutillo si chiarisce che tra qualche giorno saranno disponibili i moduli per le iscrizioni da consegnare al Comune.

"Dopo mesi di lontananza, di barriere, di freddezza emotiva, è giusto che si torni a fare rete, a socializzare, a mettere in moto quel confronto costruttivo che tanto è mancato negli ultimi tempi". Ha aggiunto Ernesto Volpe.

I Principi ispiratori di questa nuova istituzione sono da rivedere nella "Carta Europea" che presenta alcuni dei grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano.

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se vogliamo costruire delle società più democratiche più solidali. Partecipare alla vita democratica di una società, vuol dire avere il diritto, i mezzi , il luogo, la possibilità, e, se necessario il sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possono contribuire alla costruzione di una società migliore.

Ha concluso Volpe: "Ho ringraziato pubblicamente sia i ragazzi che intervennero in assemblea sia le quarantaquattro persone che mi hanno sottoposto il nuovo regolamento. E rinnovo, ancora, qui, i miei ringraziamenti a tutti voi".

SOLOPACA E IL SUO CORTEO STORICO

E' in fase di stampa un nuovo lavoro editoriale della **Prof.ssa Adele Calzone** e del **Prof. Antonio Iadonisi** nel quale viene documentata, con numerose foto, la storia del Corteo Storico e dei personaggi realmente esistiti che hanno fatto parte della storia di Solopaca.

Per chi fosse interessato è possibile prenotarne una copia presso la **Proloco** e la **Libreria del Castello**.

Lettera aperta al Comitato di Redazione de "IL CONFRONTO" della Prof.ssa Adele Calzone

Carissimi, come saprete, ho affidato alle stampe il mio ultimo lavoro frutto di lodevole collaborazione con il **prof. Antonio Iadonisi**.

È un libro che si presta a più di una lettura

Il titolo: **SOLOPACA E IL SUO CORTEO STORICO**, suggerisce la catalogazione dei personaggi che sfilano durante la festa FESTA DELL'UVA, e in realtà è anche questo: non una sfilata di abiti, ma una rassegna di personaggi realmente esistiti, in uno spaccato storico che va dal 1600 al 1700.

L'intento non è né celebrativo, né denigrativo ma semplicemente rievocativo, che nell'intenzione degli ideatori doveva conferire un tocco più prestigioso alla manifestazione e al prodotto reclamizzato.

Come dire: bere un sorso di Dolopaca DOC è bere anche un sorso di Storia e di Cultura!

C'è poi un altra lettura più politica, un nuovo modo di intendere, alla luce della storia, il rapporto TELESE - SOLOPACA e l'intero territorio.

Su questo punto non vi svelo molto perché vorrei stimolare la lettura e il dibattito sull'argomento.

Il fine, infatti, non è la vendita, il ricavato infatti verrà devoluto in parte alla Proloco per la manutenzione dei costumi, in parte alla Chiesa Madre per avviare una raccolta fondi per il restauro degli affreschi della Cappella del Sacro Monte dei Morti.

Colgo l'occasione per ringraziare i potenziali lettori, i collaboratori, i presentatori, ma soprattutto l'editore, l'avvocato **Sandro Tanzillo** per conto del **CENACOLO ROSA DEL ROSETO**, noto promotore di cultura nonché archivio storico vivente.

Vi ringrazio per lo spazio che vorrete dedicarmi sul vostro apprezzato Periodico, nonchè per il tempo per la lettura e per il Vostro commento personale a cui terrei molto. La vostra estimatrice. ***Adele CALZONE***

Centro Studi Salvo D'acquisto

da Il SANNIO del 02 giugno 2022

Centro Studi Salvo D'acquisto

Solopaca • Una ricerca sull'eccellenza locale sarà presentata il prossimo 5 giugno a Grosseto

Il Vino locale allo studio del Cnr

Il 5 giugno prossimo a Grosseto, presso l'Hotel Granduca, AIS Toscana, tramite la Delegazione di Grosseto, organizza e partecipa alla fase sperimentale del progetto di ricerca CNR ISPC (DUS.AD036) sulla Biodiversità Agricola Storica (Vite e Olivo), incentratosi in questi ultimi anni sulla realtà vitivinicola delle Terre di Solopaca, nel comprensorio del Taburno (Campania).

Solopaca in quanto tale si è trasformata dal 1994 in una componente minoritaria di una Denominazione di Origine più ampia ('Sannio'). Per la tipologia stessa del nome, storico-geografico, si possono perdere presto di vista quegli ambiti produttivi tipici non minori ma dalla superficie comunque ridotta rispetto all'insieme che si va a rappresentare.

Una rinnovata attenzione verso Solopaca è stata promossa da un produttore del posto, Clemente Colella, attraverso il recupero e la rilettura di quelle testimonianze orali e scritte su un 'vino di Solopaca' che in passato aveva goduto di ampio credito e diffusione nel mercato campano. La fama, ribadita negli ultimi due secoli e persino dalla voce Solopaca dell'Enciclopedia Italiana "Treccani", è sempre stata correlata alle cosiddette 'uve rare', che crescevano nel suo territorio e che davano "un vino squisitissimo" ben noto nella capitale del Regno di Napoli.

Un percorso di indagine è iniziato per rintracciare queste uve, ma stavolta si è voluto innanzi tutto trasformare in certezza la memoria locale dei tanti che le coltivavano, indicandole. Il primo coinvolgimento è stato del CREA Viticoltura ed Enologia di Turi (BA) per l'identificazione delle varietà. È seguito quello del CNR Istituto delle Scienze del Patrimonio Culturale di Potenza per la complementare validazione storica e culturale.

L'intero progetto è scaturito dopo l'evento Fare memoria. Vita e costumi di Solopaca, organizzato il 7 dicembre 2019 a Solopaca e voluto dal produttore. Costantemente affiancati e stimolati a livello locale, i ricercatori del CNR e del CREA hanno iniziato ad approfondire la conoscenza delle varietà e del relativo territorio, sondando le caratteristiche per inquadrarne le potenzialità nel rispetto e al tempo stesso al di fuori di quanto riconosciuto e regolamentato dalla DOC 'Sannio'.

La ricerca si è fondata e strutturata sui tre pilastri del terroir, cioè Ambiente, Tradizione colturale e Varietà, recuperando il concetto di Terre di Solopaca e approfondendolo attraverso indagini interdisciplinari e multiparametriche di dettaglio per le superfici. Si è posta attenzione a ogni aspetto, dal suolo con l'incidenza del sole, la disponibilità idrica e l'andamento climatico alla forma colturale, alle vicende di ciascuna varietà nella storia e nella cultura all'interno del territorio, ai caratteri ampelografici e agronomici sino a considerare tecnicamente il vino ricavatone. Tutto ha come comune denominatore il legame stretto dell'uomo di Solopaca con la sua terra. Senza di esso il territorio è condannato alla perdita del sapere e della sua identità. La completezza è venuta con il coinvolgimento dell'AIS Toscana, grazie all'accoglienza data all'iniziativa dalla Delegazione di Grosseto e all'avere accettato di concludere il processo conoscitivo della ricerca partecipando alla fase sperimentale di comprensione e valutazione del vino. Da subito sono stati condivisi lo spirito e il fine generale del lavoro, ossia contribuire alla valutazione di tutti gli elementi utili, laddove il merito ci sia, per restituire corpo e identità alle realtà divenute minori e contrastare l'assunto di "autoctono scartato e portato al limite dell'estinzione perché di scarso valore".

Il 5 giugno si mette alla prova il 'vino di Solopaca', discutendone la causa come in una corte di giustizia, alla presenza dei suoi avvocati ricercatori, che la esporranno. Il lavoro si concluderà solo con il verdetto finale, per il quale si sono scelti giurati AIS al di fuori della regione di pertinenza, per dare massima neutralità e libertà di espressione nella valutazione.

Come saggiamente afferma il produttore, qualunque sia il risultato, sarà comunque un successo e lo si coglierà a partire dal livello scientifico ed etico, introducendo una modalità di ricerca nella quale tutti possiamo essere coinvolti. Per non lasciare nessuna realtà produttiva fra gli "esclusi", perché si può fare.

da Il MATTINO del 14 giugno 2022

Il progetto Le peculiarità del comprensorio vitivinicolo messe a fuoco da Cnr e Crea in collaborazione con l'Ais

Solopaca e le uve rare la ricerca sul terroir sotto esame a Grosseto

VALLE TELESINA I vigneti protagonisti del paesaggio rurale

Gianluca Brignola

Una ricerca condotta dal Cnr sul vino di Solopaca sarà protagonista domani di un'iniziativa in programma a Grosseto, presso l'hotel Granduca, in collaborazione con la locale delegazione dell'Ais. L'Associazione italiana sommelier ha infatti partecipato alla fase sperimentale del progetto di ricerca condotto dal Cnr Istituto sciente del patrimonio culturale sulla «Biodiversità agricola storica», incentratosi in questi ultimi anni sulla realtà vitivinicola delle «Terre di Solopaca», nel comprensorio del Taburno. Una rinnovata attenzione verso Solopaca, promossa di recente dal produttore Clemente Colella, attraverso il recupero e la rilettura di quelle testimonianze orali e scritte su un «vino di Solopaca» che in passato aveva goduto di ampio credito e diffusione nel mercato campano. La fama, ribadita negli ultimi 2 secoli e persino dalla voce «Solopaca» dell'enciclopedia italiana Treccani, è sempre stata correlata alle cosiddette «uve rare», che crescevano nel suo territorio e che davano «un vino squisitissimo» ben noto nella capitale del Regno di Napoli. Un percorso di indagine è iniziato per rintracciare queste uve, ma stavolta si è voluto innanzi tutto trasformare in certezza la memoria locale dei tanti che le coltivavano, indicandole. Il primo coinvolgimento è stato del Cnr Ispc di Potenza per la complementare validazione storica e culturale. L'intero progetto è scaturito dopo l'evento «Fare memoria», ovvero, «Vita e costumi di Solopaca», organizzato nel dicembre 2019 a Solopaca dallo stesso Colella. Costantemente affiancati e stimolati a livello locale, i ricercatori del Cnr e del Crea hanno iniziato ad approfondire la conoscenza delle varietà e del relativo territorio, sondando le caratteristiche per inquadrarne le potenzialità nel rispetto e al tempo stesso al di fuori di quanto riconosciuto e regolamentato dalla Doc «Sannio». La ricerca si è fondata e strutturata sui tre pilastri del terroir, cioè ambiente, tradizione colturale e varietà, recuperando il concetto di «Terre di Solopaca» e approfondendolo attraverso indagini interdisciplinari e multiparametriche di dettaglio per le superfici. Si è posta attenzione a ogni aspetto, dal suolo con l'incidenza del sole, la disponibilità idrica e l'andamento climatico alla forma colturale, alle vicende di ciascuna varietà nella storia e nella cultura all'interno del territorio, ai caratteri ampelografici e agronomici sino a considerare tecnicamente il vino ricavatone.

«Tutto ha avuto come comune denominatore il legame stretto dell'uomo di Solopaca con la sua terra - hanno spiegato i promotori -. Senza di esso il territorio è condannato alla perdita del sapere e della sua identità». Da subito sono stati condivisi lo spirito e il fine generale del lavoro, ossia, «contribuire alla valutazione di tutti gli elementi utili, laddove il merito ci sia, per restituire corpo e identità alle realtà divenute minori e contrastare l'assunto di "autoctono scartato e portato al limite dell'estinzione perché di scarso valore».

TUTTO È PARTITO DA «FARE MEMORIA» INIZIATIVA PROMOSSA NEL DICEMBRE 2019 DAL PRODUTTORE CLEMENTE COLELLA

Nella giornata di domani si metterà alla prova il «vino di Solopaca», discutendone la causa come in una corte di giustizia, alla presenza dei suoi avvocati ricercatori, che la esporranno. Il lavoro si concluderà solo con il verdetto finale, per il quale si sono scelti giurati Ais al di fuori della regione di pertinenza, per dare massima neutralità e libertà di espressione nella valutazione. «Qualunque sia il risultato, - le parole di Clemente Colella - sarà comunque un successo e lo si coglierà a partire dal livello scientifico ed etico, introducendo una modalità di ricerca nella quale tutti possiamo essere coinvolti. Per non lasciare nessuna realtà produttiva fra gli "esclusi", perché si può fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Studi Salvo D'acquisto

Centro Studi Salvo D'acquisto

L'AIS TOSCANA TIENE A BATTESINO UN NUOVO VINO CHE ARRIVA DA SOLOPACA

di Fremondoweb | 18 giugno 2022

Un nuovo vino che arriva da Solopaca sul Taburno, in Campania, è stato tenuto a battesimo dall'Associazione Italiana Sommelier della Toscana insieme alla Delegazione di Grosseto. Un vino apparentemente "comune", incontrato quasi per caso nel 2019 nella cantina di un produttore locale, Clemente Colella, in un'area che fa parte della DOC Sannio, ha suscitato la curiosità e l'interesse scientifico di un gruppo di ricercatori del CNR e del CREA. Da qui è nato un progetto di ricerca promosso dal CNR – Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (S.S. di Potenza) e condotto con il CREA – Viticoltura ed Enologia (S.S. di Turi, BA) sulla "Biodiversità Agricola Storica (Vite e Olivo)" della realtà vitivinicola di Solopaca. Un progetto di cui, dalla fine dello scorso anno, fanno parte anche i sommelier AIS di Grosseto. È stato, infatti, un gruppo di sommelier e degustatori della Delegazione AIS maremmana che a dicembre 2021 ha valutato due tipologie di vini, bianchi e rossi, scoprendone le peculiarità. È la seconda tappa di un processo conoscitivo che in AIS, secondo un protocollo scientifico, ha individuato il partner per la ricerca in atto nella caratterizzazione degustativa di questi vini e nella loro comunicazione. A nuovo esame sono stati sottoposti i vini "promossi" la volta precedente: 7 i campioni serviti ai sommelier, 1 bianco e 3 rossi in diverse tipologie per annata e invecchiamento. "Questa collaborazione nasce da due strade che si sono incrociate tra la Campania e la Toscana grazie all'Archeologia", ha spiegato Debora Rossi, Sommelier e Degustatrice AIS, anello di congiunzione con Stefano Del Lungo del CNR, Archeologo e Responsabile scientifico del progetto. "Come AIS siamo orgogliosi di essere stati scelti per far parte di questo percorso di alto valore scientifico, che oggi a Grosseto ha avuto la definitiva consacrazione con la degustazione dei vini e che proseguirà sino alla conclusione del progetto". "Da subito AIS Toscana e la Delegazione di Grosseto hanno condiviso lo spirito e il fine generale del lavoro. Ovvero contribuire alla valutazione di tutti gli elementi utili per restituire corpo e identità a un vino "scomparso", ma di cui la storia aveva lasciato tracce indelebili. Al vitigno autoctono, "scartato e portato al limite dell'estinzione perché di scarso valore" come spesso si sente dire, è stato reso il peso avuto e riconosciuto nei secoli" ha detto Stefano Del Lungo. "Oggi abbiamo messo alla prova il "vino di Solopaca", discutendone la causa come in una corte di giustizia, alla presenza dei suoi avvocati ricercatori. Il verdetto finale non poteva che essere affidato a una giuria "terza", al di fuori della regione della cantina, per dare massima neutralità e libertà di espressione nella valutazione". L'apertura dei lavori, con approfondimento del terroir solopachese, è stata di Stefano Del Lungo, inquadrando storicamente il territorio attraverso i vitigni autoctoni, e di Antonio P. Leone (CNR-ISAFoM), che ha guidato alla scoperta delle caratteristiche dell'ambiente fisico (suoli, fisiografia, clima, …) del paesaggio viticolo delle "Terre di Solopaca" e delle possibili interazioni di tali caratteristiche con la peculiarità delle uve di queste Terre e dei vini che ne derivano, base imprescindibile per ogni futura programmazione produttiva. La degustazione è stata condotta da Maurizio Zanolla, Delegato AIS Grosseto, con accanto Andrea Galanti, tra i miglior sommelier italiani e premiato per questo nel 2015. Debora Rossi ha introdotto i vini mentre Angelo R. Caputo e Vittorio Alba (CREA VE) hanno affiancato il produttore, Clemente Colella, nel rispondere sul piano tecnico alle domande sorte durante il servizio dei campioni. Il vino è risultato quello che i sopralluoghi nelle vigne a raggiera e in cantina hanno lasciato intuire: il prodotto di 'uve rare' di qualità, che nel tino hanno svolto il loro lavoro senza aver mai bisogno di aggiunte, e con caratteri spiccati che permettono di scoprire nel bicchiere il territorio e la sua cultura. Nel corso della degustazione alcuni nomi di vini toscani sono stati presi a confronto e sono stati dati preziosi suggerimenti e azioni di indirizzo, per portare prossimamente a compimento la riscoperta del 'vino di Solopaca'.

NOTA DELLA REDAZIONE A SEGUITO DI UNA INTERVISTA A CLEMENTE COLELLA, REFERENTE DEGLI STORICI VIGNAIOLI DI SOLOPACA

a cura della Redazione

Grazie dalla "passione" degli storici vignaioli di Solopaca, guidati da Clemente Colella, dopo anni di ricerca e studio, sta per giungere al traguardo un lavoro di ricerca e di caratterizzazione, condotto dal CREA e dal CNR, in alcuni antichi vigneti di Solopaca, finalizzati alla riscoperta, salvaguardia e tutela degli antichi vitigni autoctoni e nativi del territorio di SOLOPACA.
La Redazione de IL CONFRONTO, nel complimentarsi per il lavoro svolto dagli storici vignaioli di Solopaca, ha contattato **Clemente Colella**, referente dei vignaioli, chiedendogli di voler specificare, a beneficio dei nostri lettori, alcuni fondamentali aspetti del progetto in atto nonchè di spiegare le finalità e le modalità operative del lavoro di ricerca posto in essere.
All'esito della cordiale conversazione, come Redazione de "IL Confronto", nel ringraziare ancora una volta per la disponibilità e per l'esaustiva e competente risposta di Clemente Colella agli interrogativi posti, con estrema sintesi, siamo in grado di poter affermare che:

-grazie ad un forte stimolo operato da Clemente Colella, assieme agli anziani vignaioli di Solopaca, si stanno raccogliendo le varietà tradizionali nei vecchi vigneti del paese.

-Sono state ritrovate 12 varietà autoctone riprodotte ed impiantate in un "campo di conservazione varietale" dell' Azienda Agricola ***"La Campagna"***.

-i vignaioli aderenti al progetto, nel raccogliere le varietà tradizionali dei vecchi vigneti, le stanno allevando con una tecnica antica, ossia la raggiera tipica del Taburno e sono affiancati dal CREA nelle operazioni di identificazione e caratterizzazione agronomica ed enologica.

-Il CNR supporta i vignaioli nella conoscenza e nel recupero della consapevolezza sul valore e l'importanza ambientale e storico-culturale del *terroir*, rappresentato dalle Terre di Solopaca.

-La Regione Campania è costantemente informata e osserva con interesse ogni passaggio in atto.

-L'obiettivo condiviso da tutti è il rimettere in luce in ogni aspetto il *terroir*, cioè la somma di uomo, ambiente e varietà, che nei secoli ha prodotto il "'vino di Solopaca'", bianco e rosso.

Con orgoglio, da Solopachesi, aspettiamo gli esiti della ricerca che, di sicuro, sarà il volano per un rinnovato rilancio del vino di Solopaca.
Grazie ai nostri storici vignaioli e grazie a Clemente Colella per tutto quanto fatto finora e per tutto ciò che potrà accadere nel prossimo futuro a seguito del lavoro svolto.

"Ad maiora semper"

Servizio Video sul progetto, realizzato dal **TG3 RAI Regione Campania** al link:
https://fb.watch/efQnQaeavZ/

Alessandro Tanzillo
19 Giu

Il Cenacolo Rosa del Roseto condivide, promuove e sostiene la scelta del Comune di Solopaca di conferire la Cittadinanza Onoraria al Prof. Pasquale Stanzione- detto Linuccio-Presidente Autorità Garante per la protezione dei dati personali- e fa proprio l'invito del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.
Sollecita, in particolare, la partecipazione alla cerimonia del 25 giugno p.v. dei nati nell'anno 1945 e dei suoi compagni di scuola. Classe 1° elementare del 1952- prof. Luciano Cecere.

COMUNE DI SOLOPACA
Provincia di Benevento

CERIMONIA DI CONFERIMENTO DELLA
CITTADINANZA ONORARIA
AL
Prof. Pasquale Stanzione
Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali
Nato a Solopaca il 3 luglio 1945

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, vista la delibera n.8 del 31 maggio 2022, con la quale il Consiglio Comunale ha inteso conferire la cittadinanza onoraria al prof. Pasquale Stanzione per essersi distinto nell'illustre carriera accademica, per il prezioso e straordinario contributo donato alla cultura giuridica, per il prestigio conseguito in Italia e all'estero attraverso gli studi e l'insegnamento nonché per i numerosi riconoscimenti sociali e culturali, che hanno conferito lustro e visibilità al paese di Solopaca in Italia e nel mondo.

Farà seguito la "lectio magistralis" del prof. Pasquale Stanzione sul tema:
"Intelligenza artificiale e privacy: la soluzione europea"
a seguire il prof. Stanzione risponderà a domande su natura, funzione e attività dell'Autorità garante della privacy

SABATO 25 GIUGNO 2022, ORE 17.30
Aula Consiliare del Comune di Solopaca

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

VIDEO relativo al
Conferimento della Cittadinanza Onoraria al
Prof. Pasquale STANZIONE
Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali
Solopaca (Bn) -25 giugno 2022- https://youtu.be/9HzPeba96Zg
e ***"Lectio Magistralis"*** sul tema:
"Intelligenza artificiale e privacy: la soluzione europea"
- Solopaca (Bn)- Sala Consiliare del Comune di Solopaca-
- Riprese a cura del CESD Onlus di Solopaca (Bn)
https://youtu.be/9HzPeba96Zg

Ida Izzo
8 h

Molti di voi mi hanno chiesto di prolungare il campo estivo . Si comincia il 13 giugno e finiamo il 2 settembre. Spero di vedervi in tanti , sicura che i vostri figli SI DIVERTIRANNO TANTISSIMO 😘😘 😍

IL SANNIO

Giorni lieti

culturaespettacoli@ilsannioquotidiano.it

AUGURI
MARGHERITA FORMATO

Auguri Margherita Formato per il tuo Diploma di Maturità Specializzazione in Lingua Cinese, con votazione di 100 e lode. ...Ad Maiora Semper. Tanti auguri da parte di mamma Cinzia, papà Vincenzo e tuo fratello Pietro

Parrocchie di Solopaca
A cura di Don Antonio Raccio

Parrocchie S. Martino e S. Mauro
18 Luglio 2022
GREST ESTIVO 2022

SUMMER TIME
BATTI-AMORE

Auguriamo un buon Cammino lungo il percorso di questa bella avventura,agli animatori e a tutti i bambini che parteciperanno al Grest!

Buon divertimento!

IN FIAMME UN FURGONE E PARTE DI UN VIGNETO: PAURA IN VALLE TELESINA

da Anteprima24 di Fabio Tarallo -28 giugno 2022 -

Solopaca (Bn) – Momenti di paura nel pomeriggio in un casolare in via Bebiana, a Solopaca.
Per cause in corso di accertamento, è scoppiato un incendio che ha coinvolto un furgone parcheggiato alle spalle dello stabile. Le fiamme hanno toccato anche due trattori e ucciso degli animali, due maiali e un vitellino *(e seriamente ustionato un cavallo...in seguito deceduto per le ustioni riportate ...**ndr..**)* che non hanno avuto scampo. Bruciate sterpaglie e parte di un vigneto. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Telese Terme e i Carabinieri di Cerreto Sannita.

Carmela Picone ha condiviso un link.
Amministratore 17 h

Il gruppo SOLOPACHESI NEL MONDO vede tutti rammaricati per la disgrazia accaduta alla famiglia di Solopaca che ha visto bruciare nell'incendio beni di necessità. Ci stringiamo a voi con tutta la nostra solidarietà.

Il Ritrovo dei Briganti
1 h

Ero piccolo quando sognavo un cavallo bello come te Sarabin.
Con sacrificio ed entusiasmo ti ho cercata e ti ho fortemente voluta. Eri la mia grande passione, il mio svago, il mio sfogo, il mio orgoglio, il mio sogno realizzato. Così bella, docile, elegante, perfetta ai miei occhi. Mi aspettavi, mi riconoscevi tra mille... Siamo stati in sintonia da subito....sin da quando ti ho accolta in casa mia.
Avevo grandi progetti per te e me, insieme.

Ieri, quando ho visto che le fiamme divampavano a casa mia sei stata il mio primo pensiero... sono corso a liberarti tra fumo e fuoco. Ormai eri spaventata, bruciata in volto e su parte del manto... cieca. Ho sperato fino alla fine che ce l'avessi fatta. Ti avrei accudita giorno e notte pur di averti ancora con me...ma eri stremata, dolorante, affaticata ed hai deciso di gettare la spugna...avevi subito troppo e non hai resistito.
Un pezzo di cuore è volato via con te mia dolce Sarabin 💔...
Grazie per aver dato un nome a quel cavallo bellissimo che avevo nei sogni da bambino: Sarabin, il tuo nome!!!

#haflingerhorse #sarabin #pezzodicuore #passione #ilmiosogno

INVIA UN MESSAGGIO A IL RITROVO DEI ...

Scegli il Ritrovo dei Briganti per festeggiare i tuoi momenti speciali.

Info & prenotazioni
340 5059707

Centro Studi Salvo D'acquisto

da Il SANNIO del 05 luglio 2022

Confindustria Turismo, c'è il nuovo vertice

Eletta presidente Teresa Romano, ad affiancarla i consiglieri Vincenzo Pepe, Carmine De Angelis, Daniela De Maria e Alfredo Minieri

È Teresa Romano ***(nella foto a destra)*** la nuova presidente della sezione Turismo e Tempo Libero di Confindustria Benevento. A deciderlo l'Assemblea della sezione riunitasi ieri per il rinnovo degli organi. Intervenuti alla riunione oltre alle imprese della Sezione, il Presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito e il Vice presidente con delega al Turismo Claudio Monteforte.

"Il Territorio ha molto da offrire dal punto di vista turistico – ha spiegato il presidente Oreste Vigorito – intervenuto alla riunione dopo l'elezione della Presidente Teresa Romano e della nuova squadra della Sezione Turismo. Ringrazio Fulvio de Toma per il prezioso apporto offerto finora e mi congratulo con Teresa Romano per il suo incarico. Cercherò di dare il mio personale apporto al settore che ha affrontato una fase complicata. Proporremo progettualità ai vari livelli al fine di intercettare opportunità e di agganciare la ripresa."

"L'impegno alla guida della Sezione giunge in una fase molto delicata per l'intero comparto - così Teresa Romano Presidente neo eletta della Sezione (titolare nonché, Direttore tecnico dell'Agenzia di Viaggi Gate 88 di Teresa Romano di Telese Terme) -. Ho tuttavia accolto questa sfida in quanto credo nelle potenzialità del settore e del territorio e sono convinta che saremo in grado di realizzare progettualità capaci di indirizzare le programmazioni ed intercettare flussi turisti. Sono consapevole di poter contare su una squadra qualificata, rappresentativa e coesa che saprà, ciascuno per il proprio segmento, mettere in campo esperienza e professionalità al servizio del territorio.

L'industria turistica è indubbiamente uno dei settori produttivi con maggiori potenzialità e nel quale i margini di miglioramento e di innovazione sono molto ampi. In questo momento congiunturale, nonostante tutto, si registrano segnali di ripresa del settore che potrebbero essere riagganciati sulla scia della fase di fiducia e di ritorno alla voglia di vacanze". "La provincia di Benevento presenta potenzialità e dispone degli attrattori capaci di richiamare turisti interessati alle nostre specificità. Il nostro obbiettivo è quello di valorizzare le Aree interne ed agganciare il turismo green. Se oggi possiamo guardare al futuro con fiducia è anche grazie a coloro che hanno dedicato tempo e costruito una base solida su cui lavorare. Per questo ringrazio Fulvio De Toma che ha presieduto il settore nel precedente mandato e che ci ha fatto da guida in uno dei periodi congiunturali più bui. Abbiamo registrato nella nostra provincia nel 2020, in linea con l'andamento del Paese, un calo delle presenze e degli arrivi, ma i primi dati del 2021 mettono in luce una ripresa che potrebbe essere particolarmente significativa. Possiamo contrare su attrattori storico culturali, naturalistici, enogastronomici e religiosi che caratterizzano il territorio, ma siamo convinti che la vera sfida sarà quella di proporci e promuoverci nella maniera giusta mettendo a frutto l'esperienza maturata e le conoscenze acquisite".

Affiancano Teresa Romano, i consiglieri Vincenzo Pepe, Carmine De Angelis, Daniela De Maria, Alfredo Minieri.

da Il MATTINO del 05 luglio 2022

Confindustria sezione turismo l'assemblea si affida a Romano

LA NOMINA

È Teresa Romano la presidente della sezione Turismo e Tempo Libero di Confindustria Benevento. A deciderlo l'assemblea della sezione riunitasi oggi per il rinnovo degli organi. Intervenuti alla riunione oltre alle imprese della Sezione, il presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito e il vice presidente con delega al Turismo, Claudio Monteforte.

«Il territorio ha molto da offrire dal punto di vista turistico – ha spiegato il presidente Oreste Vigorito – intervenuto alla riunione dopo l'elezione della presidente Teresa Romano e della nuova squadra della Sezione Turismo. Ringrazio Fulvio De Toma per il prezioso apporto offerto finora e mi congratulo con Teresa Romano per il suo incarico. Cercherò di dare il mio personale apporto al settore che ha affrontato una fase complicata. Proporremo progettualità ai vari livelli al fine di intercettare opportunità e di agganciare la ripresa».

IL COMMENTO

«L'impegno alla guida della Sezione giunge in una fase molto delicata per l'intero comparto - spiega Teresa Romano, presidente neo eletta della Sezione -. Ho, tuttavia, accolto questa sfida in quanto credo nelle potenzialità del settore e del territorio e sono convinta che saremo in grado di realizzare progettualità capaci di indirizzare le programmazioni ed intercettare flussi turisti. Sono consapevole di poter contare su una squadra qualificata, rappresentativa e coesa che saprà, ciascuno per il proprio segmento, mettere in campo esperienza e professionalità al servizio del territorio. L'industria turistica è indubbiamente uno dei settori produttivi con maggiori potenzialità e nel quale i margini di miglioramento e di innovazione sono molto ampi. In questo momento congiunturale, nonostante tutto, si registrano segnali di ripresa del settore che potrebbero essere riagganciati sulla scia della fase di fiducia e di ritorno alla voglia di vacanze».

LA LEADER Teresa Romano

LE PRIORITÀ

Entrando nel dettaglio delle opportunità per il territorio, Romano sottolinea che «la provincia di Benevento presenta potenzialità e dispone degli attrattori capaci di richiamare turisti interessati alle nostre specificità. Il nostro obbiettivo è quello di valorizzare le Aree interne e agganciare il turismo green. Se oggi possiamo guardare al futuro con fiducia è anche grazie a coloro che hanno dedicato tempo e costruito una base solida su cui lavorare. Per questo ringrazio Fulvio De Toma che ha presieduto il settore nel precedente mandato e che ci ha fatto da guida in uno dei periodi congiunturali più bui. Abbiamo registrato nella nostra provincia, nel 2020, in linea con l'andamento del Paese, un calo delle presenze e degli arrivi, ma i primi dati del 2021 mettono in luce una ripresa che potrebbe essere particolarmente significativa».

Per quanto riguarda le priorità la leader del settore Turismo aggiunge che il comparto «può contare su attrattori storico culturali, naturalistici, enogastronomici e religiosi che caratterizzano il territorio, ma siamo convinti che la vera sfida sarà quella di proporci e promuoverci nella maniera giusta mettendo a frutto l'esperienza maturata e le conoscenze acquisite».

LA NEO ELETTA: «SETTORE CON GRANDI POTENZIALITÀ, AREE INTERNE DA VALORIZZARE SUL TURISMO GREEN»

LA SQUADRA

La squadra di presidenza è così composta: Teresa Romano – presidente Vincenzo Pepe - consigliere, Carmine D'Angelis - consigliere, Daniela De Maria - consigliere, Alfredo Minieri - consigliere. Nel primo consiglio direttivo saranno definiti i ruoli e deleghe dei consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Studi Salvo D'acquisto

È Teresa Romano la Presidente della sezione Turismo e Tempo Libero di Confindustria Benevento.
A deciderlo l'Assemblea della sezione riunitasi oggi per il rinnovo degli organi.
Intervenuti alla riunione oltre alle imprese della Sezione, il Presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito e il Vice presidente con delega al Turismo Claudio Monteforte.
"Il Territorio ha molto da offrire dal punto di vista turistico – ha spiegato il presidente Oreste Vigorito.
Ringrazio Fulvio de Toma per il prezioso apporto offerto finora e mi congratulo con Teresa Romano per il suo incarico. Cercherò di dare il mio personale apporto al settore che ha affrontato una fase complicata. Proporremo progettualità ai vari livelli al fine di intercettare opportunità e di agganciare la ripresa"
Il consiglio direttivo eletto p così composto:
Teresa Romano – Presidente; Vincenzo Pepe - Consigliere,
Carmine D'Angelis - Consigliere, Daniela De Maria - Consigliere,
Alfredo Minieri - Consigliere
Nel primo consiglio direttivo saranno definiti i ruoli e deleghe dei consiglieri.

CONFINDUSTRIA BENEVENTO, TERESA ROMANO NUOVA PRESIDENTE SEZIONE TURISMO
da **Ottopagine** -lunedì 4 luglio 2022

"Rivalutare le aree interne per agganciare un turismo green"

È **Teresa Romano** la Presidente della sezione Turismo e Tempo Libero di Confindustria Benevento. A deciderlo l'Assemblea della sezione riunitasi oggi per il rinnovo degli organi. Intervenuti alla riunione oltre alle imprese della Sezione, il Presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito e il Vice presidente con delega al Turismo Claudio Monteforte. "Il Territorio ha molto da offrire dal punto di vista turistico – ha spiegato il presidente Oreste Vigorito – intervenuto alla riunione dopo l'elezione della Presidente Teresa Romano e della nuova squadra della Sezione Turismo. Ringrazio Fulvio de Toma per il prezioso apporto offerto finora e mi congratulo con Teresa Romano per il suo incarico. Cercherò di dare il mio personale apporto al settore che ha affrontato una fase complicata. Proporremo progettualità ai vari livelli al fine di intercettare opportunità e di agganciare la ripresa".
"L'impegno alla guida della Sezione giunge in una fase molto delicata per l'intero comparto - ha spiegato Teresa Romano, presidente neo eletta della Sezione -. Ho tuttavia accolto questa sfida in quanto credo nelle potenzialità del settore e del territorio e sono convinta che saremo in grado di realizzare progettualità capaci di indirizzare le programmazioni ed intercettare flussi turisti. Sono consapevole di poter contare su una squadra qualificata, rappresentativa e coesa che saprà, ciascuno per il proprio segmento, mettere in campo esperienza e professionalità al servizio del territorio. L'industria turistica è indubbiamente uno dei settori produttivi con maggiori potenzialità e nel quale i margini di miglioramento e di innovazione sono molto ampi. In questo momento congiunturale, nonostante tutto, si registrano segnali di ripresa del settore che potrebbero essere riagganciati sulla scia della fase di fiducia e di ritorno alla voglia di vacanze. La provincia di Benevento presenta potenzialità e dispone degli attrattori capaci di richiamare turisti interessati alle nostre specificità. Il nostro obbiettivo è quello di valorizzare le Aree interne ed agganciare il turismo green. Se oggi possiamo guardare al futuro con fiducia è anche grazie a coloro che hanno dedicato tempo e costruito una base solida su cui lavorare. Per questo ringrazio Fulvio De Toma che ha presieduto il settore nel precedente mandato e che ci ha fatto da guida in uno dei periodi congiunturali più bui.
Abbiamo registrato nella nostra provincia nel 2020, in linea con l'andamento del Paese, un calo delle presenze e degli arrivi, ma i primi dati del 2021 mettono in luce una ripresa che potrebbe essere particolarmente significativa.

Possiamo contrare su attrattori storico culturali, naturalistici, enogastronomici e religiosi che caratterizzano il territorio, ma siamo convinti che la vera sfida sarà quella di proporci e promuoverci nella maniera giusta mettendo a frutto l'esperienza maturata e le conoscenze acquisite".

La squadra di presidenza è così Composta: Teresa Romano – Presidente, Vincenzo Pepe - Consigliere, Carmine D'Angelis - Consigliere, Daniela De Maria - Consigliere, Alfredo Minieri - Consigliere. Nel primo consiglio direttivo saranno definiti i ruoli e deleghe dei consiglieri. Teresa Romano è titolare nonché, Direttore tecnico dell'Agenzia di Viaggi Gate 88 di Teresa Romano di Telese Terme. Classe 1969, sposata con due figli Teresa ha iniziato la propria esperienza lavorativa nell'ambito dell'organizzazione degli eventi, attività nella quale ha lavorato per oltre 10 anni. Ma il suo progetto è sempre stato quello di realizzare una propria attività nel settore del turismo. Così nasce, nel 2011, la Gate 88 di Teresa Romano. Teresa Romano ha fatto parte del Consiglio Direttivo della sezione Turismo e Tempo Libero di Confindustria Benevento dal 2018 al 2022.

dalla Pagina FB di **Teresa Romano**

Ringrazio quanti hanno mostrato stima ed affetto nei miei riguardi attraverso messaggi di congratulazione ed incoraggiamento rispetto al nuovo incarico assunto alla Presidenza della sezione Turismo e Tempo libero di Confindustria Benevento.

Amo il territorio nel quale sono nata e vivo, e intendo indirizzare le mie energie verso un progetto di sviluppo e valorizzazione del turismo.

Sono certa di poter contare sull'appoggio ed il sostegno di coloro che, come me, credono che ogni difficoltà sia solo un'opportunità attraverso la quale capire come poter fare meglio e di più.

A Oreste Vigorito che ha creduto in me, a Claudio Monteforte per il sostegno che mi riserva, a Filippo Liverini, grazie al quale ho avviato la mia esperienza associativa, alla mia famiglia che mi supporta e sopporta, va il mio pensiero speciale perché, senza cadere nella retorica, ritengo che mostrare riconoscenza , alle persone che più degli altri mi hanno dato l'opportunità di esprimermi e mettermi in gioco, sia il minimo che possa fare.

Spero di non disattendere le aspettative di quanti hanno riposto la loro fiducia in me e di saper intercettare con esemplare lavoro di squadra insieme ai componenti del nuovo direttivo della Sezione Turismo e Tempi Libero di Confindustria Benevento, i fenomeni di cambiamento sociale, economici e sanitari post pandemia anche dal punto di vista di domanda e offerta turistica per proiettare sugli scenari nazionali e internazionali, con progettualità adeguata, le sfide che il Sannio deve cogliere senza indugiare; Confindustria Benevento

Grazie ancora. ***Teresa***

GATE 88
VIAGGI E TURISMO

Centro Studi Salvo D'acquisto

da IL SANNIO del 26 giugno 2022

Centro Studi Salvo D'acquisto

SOLOPACA

Nuovo incarico Cei per il Vescovo Francesco Piazza

La Conferenza Episcopale Campana ha nominato, con nota ufficiale dei giorni scorsi, il vescovo di Sessa Aurunca Orazio Francesco Piazza, originario della cittadina telesina, delegato per la Pastorale Sociale e il Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato in Campania.

"Al nostro Vescovo assicuriamo preghiere per il servizio alle fragilità legate ai problemi sociali, al mondo del lavoro, all'accompagnamento dei giovani per la costruzione della propria dignità, alla tutela dell'ambiente e alla promozione della Giustizia e della Pace - si legge in una nota - Temi che da anni, personalmente, Monsignor Orazio Francesco Piazza segue, incoraggia e promuove sul territorio. A Lui i nostri più cari auguri di buon lavoro e buon cammino".

Monsignor Piazza, nato a Solopaca nella Diocesi di Cerreto Sannita – Telese Terme - Sant'Agata de' Goti, il 4 ottobre 1953, è stato ordinato presbitero il 25 giugno del 1978. Eletto alla sede vescovile di Sessa Aurunca il 25 giugno 2013, è stato ordinato vescovo il 21 settembre 2013.

Dopo l'ordinazione cura particolarmente la formazione teologico-spirituale di sacerdoti e religiosi attraverso corsi ed esercizi spirituali in varie diocesi italiane e per istituti e congregazioni e, in modo particolare, nel 2004 fonda il Centro Studi Sociali Bachelet Onlus per la formazione dei giovani alla sensibilità sociale e civile, di cui è presidente e direttore del corso di CittadinanzAttiva. È particolarmente impegnato nel mondo dei media attraverso giornali (attività giornalistica) e conduzione televisiva di programmi divulgativi (per 4 anni Credere pensando) in reti televisive private a larga diffusione territoriale. Dal 1978 per tre anni svolge il proprio ministero come vicario parrocchiale a Telese Terme, venendo poi trasferito come rettore con funzioni parrocchiali presso la chiesa del Santissimo Corpo di Cristo a Solopaca. Dal 1988 al 1992 è rettore del santuario della Madonna del Roseto a Solopaca; dal 1989 al 2013 è invece assistente unitario diocesano di Azione Cattolica.

Nel 1992 è nominato dal vescovo Mario Paciello vicario episcopale per il settore evangelizzazione e testimonianza, compito che svolge fino alla nomina episcopale, insieme a quello di membro del collegio dei consultori e del consiglio presbiterale diocesano; in questo periodo ricopre, nel 1997, anche il ruolo di curatore degli eventi alfonsiani.

Nel 1997 inizia la sua docenza di etica sociale presso la facoltà di scienze economiche ed aziendali dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento e, l'anno successivo, viene nominato assistente unitario regionale di Azione Cattolica, ruolo che svolge fino al 2013.

Attualmente è componente della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi; della Congregazione delle Cause dei Santi.

Centro Studi Salvo D'acquisto

Centro Studi Salvo D'acquisto

Alessandro Tanzillo
5 m

SI CELEBRA QUEST'ANNO LA GIORNATA DELLA MEMORIA NELLE FORME TRADIZIONALI. PER IL PRANZO COMUNITARIO CI RITROVIAMO ALLA CASELLA DEL DUCA.E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE.

Alessandro Tanzillo
46 m

Il Cenacolo Rosa del Roseto rinnova l'invito a partecipare alla S. Messa celebrata in memoria dei nostri defunti e per festeggiare i bambini nati negli ultimi mesi, di cui si pubblicano gli elenchi. Si sollecita, in particolare, la partecipazione dei familiari delle persone defunte ed i genitori dei nuovi nati. L'adesione alla cerimonia è un segno di affetto e di rispetto che perdura nel tempo.

Pro Loco Solopaca
1 g

Domenica 10 luglio ricorre la Giornata Nazionale delle Pro Loco che a Solopaca coincide con la Giornata della Memoria che quest'anno giunge alla 23° edizione. Pertanto, vi invitiamo a partecipare alla manifestazione attraverso un'escursione in faggeta che proseguirà anche dopo la celebrazione eucaristica fino alla Fontana della SS. Trinità attraverso il sentiero Marcarelli. Chi invece vorrà fermarsi a pranzo dopo la messa, potrà farlo prenotando presso La Casella del Duca.
#Solopaca #gndpl2022 #gnpl

Pro Loco Solopaca
3 h

Quest'anno, in occasione della Giornata Nazionale delle Pro Loco, abbiamo partecipato alla Giornata della Memoria tenutasi sui nostri monti. Grazie all'associazione Cenacolo Rosa del Roseto per aver organizzato il momento di preghiera, presenti i rappresentanti delle associazioni, il sindaco Pompilio Forgione, il parroco don Antonio Raccio, il Vescovo di Cerreto Telese Sant'Agata dei Goti Mons. Giuseppe Mazzafaro e il Vescovo di Sessa Aurunca Mons. Orazio Francesco Piazza. Al termine della celebrazione abbiamo percorso il sentiero Marcarelli dalle fosse della neve fino alla fontana della SS. Trinità. Grazie al Maestro Luigi Tagliaferri per averci guidato e permesso di ammirarele meraviglie del nostro parco!

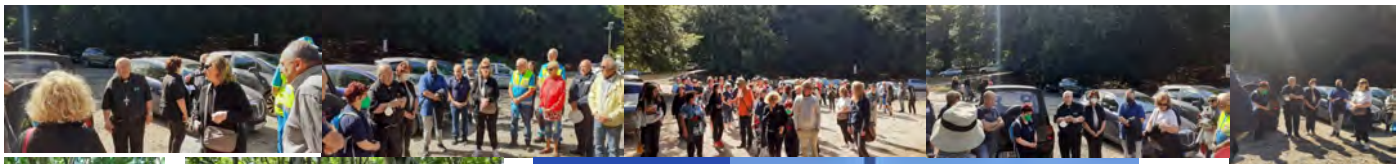
la Casella del Duca

Centro Studi Salvo D'acquisto

la Casella del Duca

dalla Pagina FB del Gruppo **SOLOPACHESI NEL MONDO**

Meravigliosa giornata, tra preghiera, emozione, condivisione,lacrime,sorrisi e gioia.
*Grazie all'**Avv. Alessandro Tanzillo** per l'ottima organizzazione. Grazie al nostro **Vescovo S.E. Monsignor Mazzafaro** sempre così buono e disponibile, al nostro **Don Franco S.E. vescovo di Sessa Aurunca** che oggi ha sorpreso tutti con il suo arrivo inatteso,a **Don Antonio Raccio** che si sta dedicando totalmente con entusiasmo alla comunità e tutti e tre oggi ci hanno benedetto e donato la forza della Preghiera.*
*Grazie a Pina , Antonio e Giovanni, per la loro disponibilità nel preparare tutto ciò che serve per la celebrazione eucaristica e non solo. Grazie ai volontari che hanno portato la campana in spalla, fino all'altare. Grazie all' **Amministrazione Comunale** per essere stata presente e collaborante.*
*Grazie alla **Misericordia di SOLOPACA** che ci rende più sicuri con il loro supporto sanitario. Grazie all'Ente Parco, al Comune di Vitulano al Corpo Forestale dei Carabinieri. Un grazie ad Ernestina Frascadore e Maria Canelli per le rose offerte per la commemorazione dei defunti. Un grande grazie alle persone che hanno partecipato alla celebrazione e che hanno portato fin su in montagna i bimbi nati nell'anno.*
*Grazie alla **Casella del Duca** che ci ha deliziato con piatti semplici e gustosi,con professionalità e pulizia e inoltre in totale sicurezza in vista del timore per i contagi Covid in paese.*
Grazie a tutti per la bellissima compagnia e meravigliosa giornata vissuta, perché bisogna vivere, insieme!
N.B. Un grazie a coloro che ho dimenticato e che non ho menzionato ma che ugualmente si sono adoperati per la buona riuscita di questa Giornata.



https://m.facebook.com/story.
story_fbid=pfbid0Hony4ULGrHsu5S9
st1QyoLvgNXVSaFRTKaHMQFHdh
gvl&id=10000313687220

L'ANGOLO DELLA SATIRA:

"RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO "

Le pillole del Conte di Cortinolfi ...

" SANTI NUMI " - " Storia apocrifa di Numa Pompilio "

Dalla notte dei tempi..regnava nel tenimento di Solopaca un giovane virgulto di nome Numa Pompilio...fratello minore di Numa Florindo....!

A differenza del secondo re di Roma, suo omonimo, egli non era affatto "Pius"...anzi...era molto " furbus"....e aveva alla sua corte moltissima gente, riuscendo a far convivere bene insieme i Romani ed i Sabini ... dalla cui mistura nacquero i " cutenari"...fedelissimi di Numa Pompilio...!

Nei suoi numerosissimi anni di regno...migliorò moltissimo il suo tenimento....infatti le scuole di ogni ordine e grado erano perfettamente imbiancate e pulite.....le strade, soprattutto quelle periferiche, erano uno specchio, parcheggi a iosa e pulitissimi, giardini e verde urbano curatissimi....piscine e campi da tennis.....la Firenze ante litteram, della valle telesina.

Aveva fedelissimi seguaci come il fidi Ernestus, Giuseppus ed Antonius o altri che sentendosi richiamati dal suo carisma, ritornarono sui propri passi....!

Istituì il gruppo delle Vestali.....sacerdotesse addette alla difesa del fuoco vivo delle capacità di Numa.

Ed infine pose in essere le baccanali.... la seconda domenica di settembre. E tra feste, canti e del buon vino solea danzar a torso nudo sui tavoli..... per questo essendo lui l'istituzione unica del paese trasformò le baccanali in "forginali"....e da queste capacità demiurgiche di Numa che il Conte si aspetta di vedere altro ancora.... alla prossima....

La Libreria Del Castello

Palazzo Riccardi
un'alcova d'epoca
Corso Stefano Cusani 20 – 28
Solopaca (Bn) Tel. 0824 971580
palazzoriccardi@gmail.com

La Libreria Del Castello

"GLI AMMINISTRATORI COMUNALI INFORMANO"

a cura dei Capi-Gruppo Consiliari al Comune di Solopaca

IL GRUPPO DI MAGGIORANZA INFORMA

Proseguono i progetti avviati lo scorso anno: la nuova strada che porta al santuario di Maria SS del Roseto è finalmente completata, a cinquant'anni dalla sua realizzazione, il percorso è stato completamente ri pavimentato e sono state aggiunte nuove piazzole di sosta, oltre alla messa in sicurezza del ponte sul "saucolo" e alla realizzazione di nuovi muretti e guard rail.

I lavori nella villa comunale sono in fase di ultimazione, così come procedono spediti i lavori di "restyling" della storica fontana "sala".

La demolizione del villaggio scolastico si avvia verso il completamento, così da poter iniziare la fase di ricostruzione di quello che sarà un plesso scolastico all'avanguardia.

Dal 24/06/2022 Solopaca è entrata a far parte del network nazionale "i Borghi della lettura", ed è stato adottato il regolamento per il volontariato civico comunale.

Questo periodo stiamo spendendo, come è giusto che sia, le maggiori energie per l'organizzazione della Festa Dell'uva, che torna dopo due anni di assenza ad essere protagonista della nostra estate.

Il gruppo "Amiamo Solopaca" augura buon lavoro alla nostra concittadina **Teresa Romano** per l'incarico di Presidente della sezione Turismo di Confindustria Benevento

IL GRUPPO DI MINORANZA INFORMA

Solopaca, il Comune che non c'è.

E' passato un anno circa dalle elezioni Amministrative, tante promesse fatte in campagna elettorale , ad oggi la nostra Solopaca versa nelle stesse condizioni.

Siamo sempre stati convinti ,che il bene di una Comunità si fa solo quando si ha la consapevolezza di dover anteporre l'interesse dei cittadini ai propri interessi personali ma tutto ciò ad oggi non appare , ad emergere è solo il silenzio .

Piazza Municipio , i lavori presso l'ex sede Comunale sono un mistero per molti .

Stando a ciò che si evince dal cartellone affisso la consegna per tali lavori sarebbe dovuto avvenire già da lunghissimo tempo: per questo motivo abbiamo provveduto come Gruppo Consiliare Avanti Solopaca a presentare un accesso agli atti in relazione a quest'opera , che si spera non rimanga incompiuta ,come molte altre opere del nostro Comune.

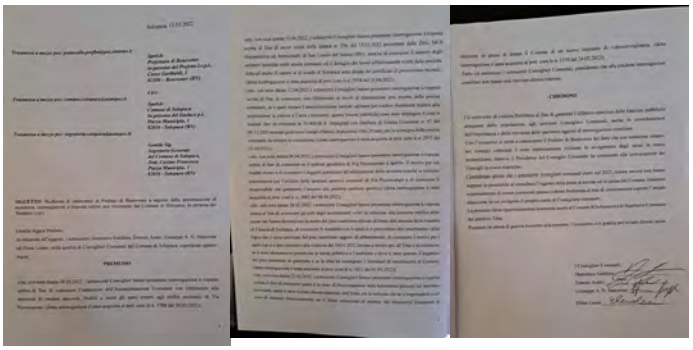
Capiamo bene ,che rendere partecipi ed informare la cittadinanza è un concetto complicato da comprendere per chi ha fatto del silenzio Istituzionale, un suo modo ben definito di gestione ed azione Amministrativa.

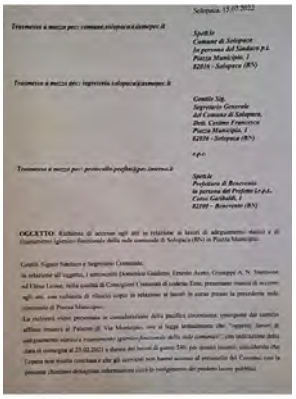
Occorre avere il coraggio di coinvolgere, programmare, progettare, avere relazioni e costruire percorsi di condivisione sociale .

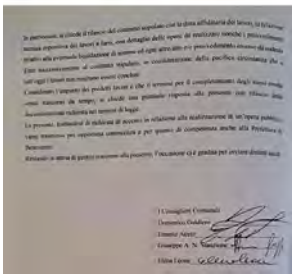
La Superbia del silenzio e del potere non deve contaminare una Comunità come la nostra, che deve porsi l'obiettivo di ritrovare nelle sue antiche origini la forza di proiettarsi a sfide future attraverso la partecipazione e condivisione programmatica.

Domenico Galdiero, Giuseppe A. N. Stanzione, Elena Leone ed Ernesto Aceto

Consiglieri del Gruppo ***"Avanti Solopaca"***







dalla pagina FB **C'era una volta Solopaca** - 07 luglio 2022-

FONTANA DEI MONACI

C'era una volta Solopaca e c'era una volta la "fontana dei monaci".

Una piccola fontanella di campagna dove si poteva bere un fresco bicchiere d'acqua nei caldi pomeriggi estivi, dove si poteva ancora vedere qualche ranocchia saltare e nuotare e dove si potevano trascorrere momenti di relax in assoluta spensieratezza e in armonia con la natura circostante.

Oggi quella fontanella, ahimè, non "esiste" più a causa dell'egoismo di qualcuno che, per soddisfare i propri interessi personali o, più semplicemente, per avere a disposizione una riserva di acqua per irrorare la propria campagna o anche solo per divertimento, la allaga, ostruendo il condotto di scarico, e la contamina ivi abbandonando i contenitori (bottiglie di plastica) dei pesticidi usati in agricoltura, rendendola, in tal modo, non più fruibile a nessuno.

A questo qualcuno faccio i miei complimenti e gli auguro ogni bene. Ma gli auguro soprattutto di avere sete e di avere a disposizione una fonte d'acqua ma di non potersi dissetare perché uno come lui ha reso inservibile la fontana. Spero che la pro-loco, le autorità locali le forze dell'ordine intervengano in qualche modo per mettere fine a questo scempio.

Pietro Catapano

Avanti Solopaca
16 Lug

Come sotto gli occhi di tutti, i lavori presso la sede comunale di Piazza Municipio sono fermi . Stando a ciò che si evince dal cartellone affisso la consegna di tali lavori sarebbe dovuta avvenire già da lunghissimo tempo : per questo motivo abbiamo provveduto a presentare un accesso agli atti in relazione a quest'opera , che , si spera , non rimanga incompiuta come molte altre opere nel nostro comune .
Ci auguriamo di ricevere una risposta alla nostra istanza nei termini di legge che fino ad ora non sono MAI stati rispettati .

Abbiamo presentato molte interrogazioni nel corso degli ultimi mesi la cui risposta è stata solo ed esclusivamente IL SILENZIO .
Se è vero che domandare è lecito e rispondere e' cortesia , vorremmo ricordare al nostro sindaco che in questo caso non si stanno ignorando solo le più basilari regole di buone maniere ma , sistematicamente , non vengono rispettati gli obblighi di legge secondo cui il primo cittadino E' TENUTO a dare una risposta alle istanze presentate dai consiglieri.
A questo proposito abbiamo inoltrato richiesta di intervento al Prefetto di Benevento per le numerose interrogazioni a cui non abbiamo mai avuto riscontro .

Avanti Solopaca
2 h

Ennesima segnalazione di guasto sulla rete idrica a Corso Cusani / via Variante : è proprio il caso di dire che le nostre strade (e non solo) fanno acqua da tutte le parti .
Le strade secondarie e rurali invece continuano ad essere in stato di abbandono e in molti casi sono totalmente impraticabili .

da Il SANNIO del 10 luglio 2022

Solopaca • Due giornate ecologiche speciali

'Aiuole in fiore', si coniugano integrazione e rispetto dell'ambiente

Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e promuovere l'integrazione. Con questi obiettivi si sono svolte a Solopaca due speciali giornate ecologiche che hanno visto nei giorni scorsi, precisamente il 7 e 8 luglio, protagonisti gli ospiti del Sai Solopaca (Sistema Accoglienza Integrato).

L'iniziativa, promossa dalla cooperativa San Rocco (Ente attuatore progetto Sai a Solopaca), con il patrocinio dell'amministrazione locale guidato dal primo cittadino Pompilio Forgione, è nata dall'esigenza di spingere sull'educazione ambientale e soprattutto di diffondere tra i beneficiari del Sai la consapevolezza che le aree a verde appartengono a tutta la comunità e che per questo vanno tutelate e rispettate.

Nelle due giorni ecologica i beneficiari Sai hanno prima ripulito e poi abbellito con nuove piantumazioni le aiuole che si trovano nella piazza antistante la vecchia casa comunale, un luogo che è da sempre punto di aggregazione delle famiglie solopachesi e soprattutto dei più piccoli.

Ora quell'area, non solo è stata ripulita e valorizzata grazie all'opera dei richiedenti asilo e rifugiati, ma è stata adottata permanentemente dal Sai e sarà costantemente curata dai cittadini stranieri ospiti del centro di accoglienza del comune telesino.

Inoltre, quello appena conclusosi è solo il primo appuntamento di un progetto molto più ampio che vedrà impegnati i partecipanti nella promozione e valorizzazione del verde pubblico, con l'obiettivo di integrarsi sempre più nella comunità che li ospita e apprendere l'amore per il decoro urbano e per il rispetto della cosa pubblica.

Comune di Solopaca
3 g

Aiuole in fiore a cura del Progetto SAI Solopaca con il patrocinio del Comune di Solopaca

Maria è la Regina di tutte le Grazie, è Colei che, intercedendo per noi presso Dio ("Avvocata nostra"), fa sì che Egli ci conceda qualsiasi grazia. La iconografia tradizionale la raffigura con la veste rosata e il manto blu. Ha lo sguardo rivolto verso il basso, dove solitamente sono inginocchiati Santi o devoti in preghiera di supplica.

Nell'immagine sottostante possiamo vedere la pala d'altare della Cappella del Sacro Monte dei Morti (presente nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo), definita anche Cappella della Madonna delle Grazie.

L'opera, dipinta da Decio Frascadore nel 1759 in sostituzione di un dipinto seicentesco di identico soggetto, rievoca la Madonna delle Grazie, con la triplice corona sorretta da due angeli e, nella parte inferiore, le anime del Purgatorio.

Tuttavia, chiari sono anche i tratti della Madonna del latte (Madonna Lactans), dispensatrice di latte alle anime del Purgatorio.

Il dipinto era inquadrato da un tendaggio in stucco retto da due angeli reggi cortina.

Il dipinto è attualmente situato nella Chiesa di San Martino.

Se vuoi che ritorni al suo posto nella Cappella del Sacro Monte dei Morti, aiutaci a sostenere il progetto di restauro della Cappella promossa dal Parroco Don Antonio Raccio e dalla Pro Loco Solopaca.

In questi giorni passeranno per le vostre case i volontari per raccogliere i fondi per i solenni festeggiamenti in onore della Madonna del Roseto previsti per il 6 e il 7 agosto. Il ricavato della questua, detratte le spese per la festa, andrà per il restauro della Cappella del Sacro Monte dei Morti nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo.

SOLOPACA - CHIESA DEL SS. COPRO DI CRISTO - CAPPELLA DEL SACRO MONTE DEI MORTI.

La Cappella è la seconda a sinistra entrando nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo. Venne costruita nell'anno 1675 per ospitare l'omonima Confraternita.

La Confraternita del Sacro Monte dei Morti fu istituita con pubblico "instrumento" il 25 febbraio 1635 e le regole furono approvate dal Vescovo telesino il 24 aprile dello stesso anno. L'erezione della Cappella avvenne però solo nel 1656, ma solo nel 1675 fu sfondata la parete per realizzare la Cappella che vediamo oggi. Tuttavia solo nel 1726 l'ambiente fu ampliato con la realizzazione dell'altare di marmo e della cupola. Alla Cappella si accede da un cancello in noce intagliato realizzato dall'Economo Giuseppe Fasano nell'anno 1678. Sulla balaustra sono scolpiti molti simboli sul passaggio tra la vita e la morte come teschi, melograni, mascheroni, ma soprattutto sul cancello troviamo le sirene. La sirena simbolizza i rischi dell'abbandono della retta via, a causa dell'ascolto del richiamo dei sensi (prestare ascolto alla malia, rende il maschio ammaliato, cioè privo di ragione, di controllo e di capacità di discernimento); è metafora della necessità dell'uomo di deviare le proprie pulsioni o di contenerle, in quanto un eccessivo ascolto dei richiami che suscitano la reazione della carne, porta a deviare rispetto alla costruzione della civiltà, a cui tutti devono tendere. A sormontare il cancello vi è lo stemma dell'Universitas di Solopaca, a cui apparteneva il patronato sulla Cappella e ne eleggeva i procuratori o economi. Nella foto il prezioso pavimento in "riggiole" napoletane realizzato nel 1675 ca. Probabilmente il pavimento è stato realizzato a Somma Vesuviana. La mia ipotesi deriva dal fatto che all'epoca non esisteva alcuna manifattura di riggiole nelle vicinanze (a Cerreto la ceramica napoletana arriverà solo dopo il terremoto del 1688) e di Somma Vesuviana era originaria la duchessa Andreana Carafa che donò alla Cappella alcune reliquie.

A Somma Vesuviana c'era una rinomata produzione di riggiole e tra l'altro, proprio a Somma, nella Collegiata, è attivo Giacomo Colombo a cui è attribuito il reliquiario di Santa Seconda.
Andreana Carafa, dopo essere rimasta vedova nel 1663, si trasferisce a Somma dove muore il primo febbraio 1706. Però non fa mancare il suo contributo per la dotazione della Cappella di Solopaca. Infatti, la donazione delle reliquie è del 1681.
Solopaca in quegli anni è un cantiere: nel 1675 viene costruita la cappella, nel 1682 viene ultimato il Palazzo ducale e aperta la via nuova e, infine, il 10 agosto del 1682 verrà posta la prima pietra della Chiesa di San Mauro ad opera del Duca Antonio Maria Ceva Grimaldi e della duchessa Fortunata Dentice che alla sua morte verrà sepolta nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo.
Ritornando alle riggiole, la loro produzione si fa risalire al 1450, anno in cui Alfonso il Magnanimo, primo re della dinastia aragonese di Napoli, importò dalla Spagna l'antica arte della ceramica. Secondo gli storici, il re Alfonso, preso dalla nostalgia di casa, convocò a corte Juan al Murcì, direttore delle ceramiche di Manises a Valencia incaricandolo di creare una scuola in grado di formare artigiani "riggiolari" .

Il Soffitto della Cappella.

Al centro del soffitto, incorniciato da preziosi stucchi, vi è un dipinto a tempera rappresentante la Resurrezione di Lazzaro.
L'episodio è tratto dal Vangelo di Giovanni (11, 1-44) ed è interpretato come una prefigurazione della Resurrezione di Cristo: Lazzaro di Betania, fratello di Maria e di Marta, era gravemente ammalato e perciò le sorelle mandarono a chiamare Gesù. Quando questi giunse alla loro casa, Lazzaro era già morto da quattro giorni ed era stato deposto nel sepolcro. Marta e Maria, prostrate dal dolore, andarono incontro a Gesù e lo accompagnarono al luogo della sepoltura, una caverna chiusa da un grande masso. Gesù ordinò quindi che venisse tolta la pietra tombale, nonostante l'obiezione postagli da Maria che il corpo di Lazzaro era già in stato di decomposizione, quindi ordinò a voce alta: "Lazzaro, vieni fuori!". Il defunto uscì, con le mani e i piedi avvolti nelle bende e il volto coperto da un sudario.
Gesù ordinò alle sorelle di scioglierlo e di lasciarlo andare.
La raffigurazione iconografica dell'episodio qui varia rispetto al racconto evangelico. Lazzaro qui è rappresentato sdraiato mentre viene tirato fuori da un sarcofago di tipo romano: come il cambiamento della liturgia battesimale ha influito sulla trasformazione dell'iconografia del Battesimo di Gesù, così l'evoluzione dei riti funebri rinnova il tema della "resurrezione" di Lazzaro.
Lazzaro ha le mani e i piedi legati. Cristo è rappresentato in piedi a destra accompagnato dagli apostoli, mentre al centro sono presenti i Farisei (riconoscibili dal copricapo). Tra i discepoli, quello a sinistra di Gesù è molto probabilmente Pietro, riconoscibile per la barba bianca, ma anche perché a lui si ricollega il potere di legare e slegare conferitogli da Gesù, mentre chi effettivamente sta slegando le corde sembra essere Giovanni. Marta e Maria sono prostrate a terra in preghiera. Molti altri personaggi assistono alla scena: tra il gruppo dei giudei uno, indicando Gesù, forse si interroga su che cosa stia succedendo. Un altro, invece, si copre il volto per timore del cattivo odore.

Lodo
29 Nov

Milano Award, il Vincitore 🏆🥇

L'azienda Settemisure Solopaca (Benevento) si aggiudica questo importante premio, per la sua realtà dinamica, la produzione di extravergini d'eccellenza e una direzione costituita da emergenti promesse dell'olivicoltura. 🍸

Un riconoscimento che sottolinei e ponga attenzione ai giovani imprenditori simbolo di valori e professionalità. 🤩
Un premio che sia motivo e stimolo per le "nuove leve" nella costruzione di un solido futuro, nel rispetto e nella difesa dei nostri territori. 🌾

I nostri più vivissimi complimenti. ✨

Centro Studi Salvo D'acquisto

SETTEMISURE

Nel piccolo centro di Solopaca, nel Sannio, opera Settemisure, azienda che produce olio extravergine di oliva. La sfida imprenditoriale inizia dopo l'alluvione del 2015

Tre cugini e un sogno ambizioso

Alberto, Francesca e Mariarosaria: insieme nel segno della tradizione e dell'innovazione. "Utilizziamo le migliori tecnologie per garantire prodotti di assoluta qualità"

Tre giovani e un sogno nel cassetto diventato realtà. A Solopaca, paesino della provincia di Benevento, opera da circa cinque anni Settemisure, impresa produttrice di olio extravergine nata dalla passione di Alberto Di Santo, Francesca Tancredi e Mariarosaria Tancredi. Tutto inizia nel 2015, all'indomani di una tremenda alluvione che devasta buona parte della provincia sannita.

"In quei giorni abbiamo assistito alla rovina del terreno che fu di nostro nonno, una piccola porzione di uliveto da cui si ricavava lo stretto necessario a soddisfare i bisogni della nostra famiglia", racconta Alberto non senza emozione. Insieme alle due cugine decide allora di ridare corpo e anima a quel pezzo di storia di famiglia.

"Con grande tenacia – continua Francesca – abbiamo risistemato il terreno e cominciato a studiare nel dettaglio le cultivar presenti". Sono stati necessari anni di studio per individuare le specie migliori e progettare una linea produttiva che desse vita ad un olio fatto interamente con antiche cultivar autoctone del Sannio. Uno sforzo premiato da subito dai consumatori. "L'ottimo riscontro iniziale – precisa Mariarosaria – ci ha dato una straordinaria spinta ad espanderci e a continuare a studiare per riuscire a realizzare varie tipologie di olio. Tutte le nostre produzioni sono frutto di una coltivazione sana e di tecniche di estrazione all'avanguardia in grado di preservare la qualità, nostro obiettivo primario".

La tradizione è il filo rosso di questa semplice ma straordinaria avventura imprenditoriale. Una scelta di campo che non consente alcuna deroga all'uso esclusivo di concimi naturali organici. "In questo modo possiamo garantire l'esclusione di qualsiasi sostanza nociva e promuovere l'accumulo di componenti minori che andranno ad esaltare la qualità dei prodotti. Rispetto della tradizione però non vuol dire rinuncia all'innovazione: nella nostra azienda – precisano i tre soci – utilizziamo tecniche di estrazione assolutamente all'avanguardia che permettono di controllare con attenzione tutte le fasi della produzione per arrivare ad un prodotto di eccellenza. In questo modo non ci svincoliamo dalle tradizioni, ma abbiamo l'ambizione di crearne di nuove per restituire all'olio extravergine d'oliva italiano l'attenzione che merita".

Arrivate al frantoio a poche ore dalla raccolta, le olive vengono pesate, defogliate e lavate. Poi vengono stoccate in appositi contenitori e successivamente messe nel ciclo di produzione che avviene ad una temperatura inferiore a 27 gradi, soglia massima consentita per poter parlare di estrazione a freddo. "Questo tipo di processo è fondamentale per assicurare che i profili organolettici del prodotto non risultino alterati", aggiunge Alberto. Settemisure è anche promozione e valorizzazione di un territorio dalle straordinarie potenzialità. "Investendo nella terra, nelle nostre produzioni tipiche, speriamo anche di dare un contributo ad un modello di sviluppo che non può prescindere dalla vocazione agricola del Sannio. Noi siamo convinti – continuano – che anche in una realtà come la nostra è possibile fare impresa e non arrendersi allo spopolamento". Anche per questo, nella piccola azienda di Solopaca, si guarda a nuove iniziative e progetti sempre più ambiziosi. La prossima sfida potrebbe essere quella di creare una linea di vini.

"L'uva che ricaviamo dai nostri vigneti – osserva Francesca – viene attualmente ceduta a realtà enologiche del Sannio, ma abbiamo intenzione di produrre anche qualcosa di nostro. Per ora ci stiamo concentrando sulla produzione degli oli e sulla costruzione di una sede aziendale completamente immersa in uno dei nostri uliveti".

La sede, in un discorso più articolato di turismo enogastronomico, servirà anche ad attrarre visitatori che vorranno assaggiare l'olio accompagnato da focacce e verdure a "metro zero". "Abbiamo già attivato un bellissimo orto biologico", annuncia soddisfatta Mariarosaria. "L'economia agricola si porta addosso un perpetuo complesso di inferiorità che non ha più ragione di esistere, soprattutto alla luce dell'emergenza che stiamo vivendo che ha dimostrato, ancora una volta, quanto è importante un'alimentazione sana e genuina e quanto sono fortunati coloro che hanno in casa materie prime di alta qualità.

Anche nei mesi del lockdown la richiesta di prodotti è rimasta alta, a conferma dell'attenzione del mercato verso questa tipologia di offerta" afferma Alberto. "Grazie soprattutto alle spedizioni in Italia e all'estero, abbiamo continuato a lavorare a ritmi sostenuti. Un dato che ci fa essere ancora più sicuri della nostra scommessa imprenditoriale e che ci spinge – concludono i giovani imprenditori – a continuare a investire sulla nostra terra".

In foto, i tre soci di Settemisure, **Alberto Di Santo**, **Francesca Tancredi** e **Mariarosaria Tancredi**. Sotto, la tenuta Pozzantico scelta dai tre come sede dell'azienda

Tris di oli: arriva il confanetto di Natale

Settemisure nasce a Solopaca, un piccolo paese in provincia di Benevento, nel cuore del Parco regionale del Taburno, un'area protetta e incontaminata dove diverse varietà di olivi e vigneti si accompagnano a chiese e reperti archeologici di epoca sannita. Qualità è la parola d'ordine dell'azienda, una filosofia rispettata meticolosamente in ogni passaggio. Le olive vengono spremute a freddo, a distanza di non oltre 10 ore dalla raccolta, per lasciare inalterati i profili organolettici. Le tecniche di coltivazione, anche se all'avanguardia, seguono metodi naturali che non prevedono l'uso di sostanze chimiche ed organismi geneticamente modificati. La risultante di questo processo sono prodotti di assoluta eccellenza, figli di un territorio sano e sapientemente coltivato. Nello specifico, l'azienda è impegnata nella produzione di tre oli extravergine d'oliva: Trama, Intreccio e Mosaico. I primi due sono ottenuti da una fine miscela di varietà di olive. Mentre l'ultimo viene estratto dalla sola Ortice, pregiatissima oliva autoctona del Sannio.

Tutte le diverse varietà vengono coltivate esclusivamente nelle tenute dell'azienda.

Interessante è la proposta commerciale che vede il tris di oli all'interno di un accattivante cofanetto. Parliamo di un set da degustazione che risulta davvero un ottimo spunto in vista dei regali natalizi. Settemisure mette a disposizione la miglior tradizione agricola sannita anche attraverso il suo shop online, dove è possibile comprare le bottiglie d'olio anche singolarmente usufruendo di un servizio di spedizione gratuito su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Dagli alberi di Racioppella, Ortolana e Leccino viene estratto il "Trama", un olio avvolgente ed elegante nei profumi, caratterizzato da note erbacee e fruttate. Al palato si presenta morbido ed equilibrato, alternando sentori di mela verde e fava fresca. Esclusivo e di grande impatto anche "Intreccio": all'Ortolana e alla Racioppella si aggiungono le varietà Leccino e Spinosa. Il risultato è un olio spiccatamente aromatico che all'olfatto richiama netta l'oliva, l'erba falciata e il carciofo. Al gusto si sprigiona pulito, erbaceo, confermando sentori di oliva, di carciofo e di rucola. In chiusura si nota una lieve sensazione dolce di mandorla seguita da amaro e piccante di leggera intensità. La varietà Ortice caratterizza, infine, "Il Mosaico", un olio dalle sensazioni vegetali intense e note aromatiche accentuate. Attraversato da profumi intensi e note balsamiche di basilico, menta e salvia. In bocca lascia uno spiccato ricordo di sedano, pomodoro, mela matura e mandorla. Amaro e piccante sono presenti in maniera armonica.

"Iuvat olea magnum vestire Taburnum"

"Conviene di rivestire di olivi il grande Taburno"

(Virgilio, le Georgiche)

Presente nel Sannio già dal VI secolo a.C., l'olivo è simbolo di benessere e nutrimento.

Da questa intro, nasce #Settemisure, azienda agricola che punta alla qualità estrema, all'agricoltura sostenibile, alla promozione delle biodiversità.
(la **Misura** è un sottomultiplo del Moggio; **7 misure** è la grandezza del terreno dei nonni dei giovani imprenditori a capo dell'azienda)

❊Trama, Intreccio, Mosaico: tre oli extravergine top, tre fruttati diversi.
#EvolveCoffeWine è caffè, dolci, vino, olio: territorialità e qualità sono la nostra prerogativa.

Centro Studi Salvo D'acquisto

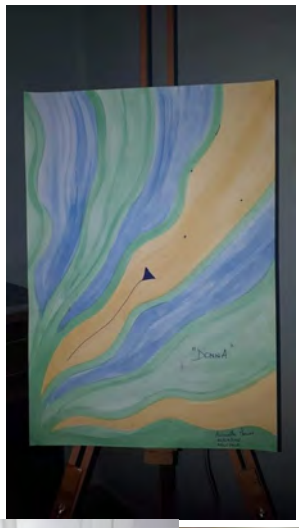
Centro Studi Salvo D'acquisto

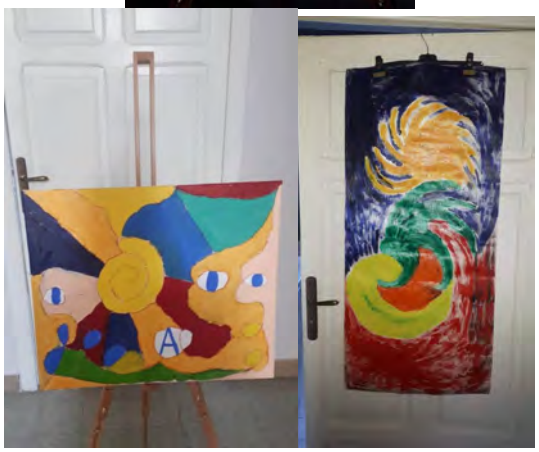
PERLE DI ARTE E POESIA SOLOPACHESE
TRATTE DA FB

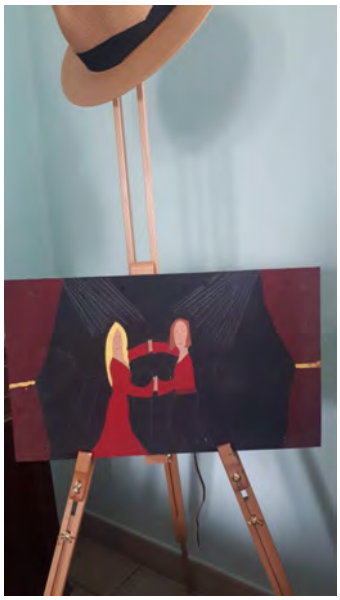
dalla pagina FB di **Antonella Leone**

Il SOGNO

SOGNA, RAGAZZO, SOGNA
DIPINGI IL TUO SOGNO CON I COLORI PIÙ BELLI.
SOGNA, RAGAZZO, SOGNA
COSTRUISCI A MANI NUDE IL TUO PALAZZO INCANTATO
SOGNA, RAGAZZO, SOGNA
SCRIVI PAGINE PIENE DI PAROLE, CHE LO SAI,
LE PAROLE POI PER INCANTO PRENDON FORMA.
SOGNA, RAGAZZO, SOGNA
I SOGNI A VOLTE SONO COSÌ REALI TANTO DA NON ESSERCI CONFINE....
SIAMO NEL MEZZO, NOI, SCINTILLE DIVINE,
POLVERE DI STELLE,
NOI SOGNATORI,
POETI,
SANTI E NAVIGATORI.
SIAMO IN VIAGGIO, TUTTI, SULLA STESSA BARCA.
OH, CAPITANO, MIO CAPITANO...
PORTACI A RIVA, SANI E SALVI,
CHE LE TEMPESTE E I NAUGRAGI CI HANNO SFINITO O ARRICCHITO.
ABBIAMO MEMBRA STANCHE MA OCCHI PIENI DI AVVENTURA,
DI MERAVIGLIA,
DI STUPORE.
QUALE RICCHEZZA PIÙ GRANDE?
QUALE CUORE PIÙ COLMO?
OH, CAPITANO, MIO CAPITANO,







DANZA
MENTRE UNA MUSICA ANCESTRALE COMINCIAVA PIANO,
LENTAMENTE, IO A PIEDI NUDI,
SENTIVO IL SUO VIBRAR NELLA PANCIA,
NELLE VISCERE.
MI SCUOTEVA TUTTA,
SUSSULTAVO.
IL PIEDE LEGGIADRO
BATTEVA SULLA NUDA TERRA.
ALZAVO LE BRACCIA AL CIELO
E UN TREMOR MI PRENDEVA, TUTTA.
IN ARMONIA COL COSMO,
VOLTAVO, VOLTAVO, COME UNA DERVISCI
E IL DIVINO SI PALESAVA IN ME.
ESTASI, ESTASI, E ANCORA ESTASI.
SUDORE SCENDEVA DALLE MIE GOTE.
FU BELLO IL VIAGGIO CHE MI PORTÒ ALLE VETTE MA
ORA DEVO SCENDERE E TOCCAR, AHIMÈ,
LA NUDA TERRA CHE PUR MI DICE:
" UMANA SEI!"
MA...RESTA LA POLVERE DI STELLE
TRA LE MIE MANI CHE MI INVITA A PROSEGUIRE IL VIAGGIO!

A TE
" AMO DI TE CIÒ CHE NON CONOSCO,
CIÒ CHE POSSO SOLO IMMAGINARE.
AMO DI TE I TUOI SILENZI
CHE MI ISPIRANO POEMI PIENI DI PAROLE.
AMO LE TUE CONTRADDIZIONI,
LA TUA PREPOTENZA,
IL TUO BLOCCARE LE MIE PAROLE.SUL NASCERE.
AMO I TUOI NON DETTI
CHE
DICONO TUTTO.
AMO DI TE CIÒ CHE NON CONOSCO.
AMO TE, UNA CONTINUA SCOPERTA,
GENIO DELL'IMPOSSIBILE,
SOGNATORE INSTANCABILE

O SO SOLO AMARE
TACCIONO LE VOCI,
ATROCI,
DI UN PASSATO CHE È STATO,
VISSUTO,
GODUTO,
ORA, INCANTATO IN UN RICORDO,
PIÙ RICORDI, MILLE RICORDI.
CONFESSO CHE HO VISSUTO.
BOHEMIEN TRA ARTISTI UBRIACHI E MALCONCI,
MUSICISTI INVASATI, PITTORI VISIONARI,
POETI SENZA PARI.
MALEDETTA TRA MALEDETTI,
AMAVO BAUDELAIRE,
GIRAVO TRA LE VIE DEL MONDO
CON IL MIO QUADERNO DI POESIE.
NELLA MIA SACCA UN TAMBURELLO
PER DIFFONDERE CONTURBANTI MELODIE.
IO SAPEVO SOLO AMARE.
IO SO SOLO AMARE.
LO FECI A MODO MIO,
NON POTEVO FARE ALTRIMENTI.
SAREI STATA DISONESTA CON ME STESSA!
COMPRESA?
NON SO,

dalla pagina FB di **Siria PICCIRILLO**

…"avrei voluto regalarti tante cose, mamma!
Ti regalo le mie parole e ti regalo l'essere fiera di me, sempre!
Sono tutto quello che mi hai insegnato.
Avanzo, cresco e cerco di essere la mamma di me stessa seguendo le tue orme.
A volte, mi viene in mente di quella foto che hai sul
battello con i capelli biondi, avevi la mia età. M'immedesimo in te. Vorrei essere come te. Vorrei avere la tua forza.
Vorrei essere la mamma di me stessa così come lo eri tu con me.
Non è possibile.
È così complicato. Nessuno si preoccupa per me, come lo facevi tu, nemmeno io.
E spesso grido una cosa dentro di me, ancora oggi, grido dentro di me le stesse parole che gridavo da bambina alla maestra: "Voglio la mia mamma". Lo grido, tanto! Ed è difficile sopportarlo.
Quel grido che si strozza e batto forte il pugno contro l'altro, questo è il gesto di rito.
Una promessa te l'ho fatta e la sto mantenendo.
Quanto dolore. Dovunque sei, oltre ogni dimensione.
Auguri a te, buon compleanno!
Sappi che il mio amore termina lì dove un giorno le stelle troveranno una fine e sono felice di avere qualcosa in me che ti appartiene."

Anna

Siria Piccirillo
BENEVENTO

Ho raccolto la mia orchidea,
caduta, sfiorita, senza vita.
Era fredda, pallida, rugosa,
scolorita, avvizzita,
rigida.
L'ho stretta nelle mani,
per donarle calore,
volevo solo rianimarla.
È nata una lacrima tra i petali,
rabbrividendo ho pensato
che si fosse risvegliata.
Era un'illusione.
L'orchidea era appassita.
Dovevo rassegnarmi.
Potevo solo conservarla
tra i miei affetti più
preziosi.
L'orchidea mi manca
così tanto.

Siria Piccirillo
9 Lug

È un oggetto, solo una foto!
Ma la potenza che ha quest'oggetto nel mettermi serenità... ha una potenza che è immensa!
Una potenza che non so spiegarvi.
Una potenza che nell'ascensore, per chi non lo sapesse sono claustrofóbica, mentre non riuscivo a respirare, solo guardando questa foto, sbam! Tutto sparito! Una potenza quasi miracolosa. La mia mamma. La mia mamma.
Questa foto è il mio promemoria nel pronunciare la parola "mamma" ogni minuto durante la giornata, della mia vita senza di lei. La guardo e dico "mamma".
Quando lei era viva, lo facevo senza pensarci, non ci davo peso, "mamma" vado a scuola, "mamma" sono qui, "mamma" sono lì.
Poi, dopo sono stata per anni che questa parola non usciva dalla mia bocca, non sapevo pronunciarla proprio. Si strozzava insieme al dolore. La parolina non potevo ascoltarla proprio. La parolina quasi odiavo quando la pronunciavano gli altri. Perché io non potevo farlo, io che avevo bisogno di farlo.
Da quando lei non c'è più, sul mio telefono tengo questa foto!
Il telefono che ho sempre in mano, l'oggetto di cui, noi, società della comunicazione non abbandoniamo.
A volte, lo prendo e lo accendo solo per vedere la "mia foto della serenità". E mi mette serenità, tanta serenità.
Nei momenti in cui non ce la faccio, quando non riesco a procedere... eccola lì, insieme al mare e io torno a respirare.

MEDITERRANEO

Una camicia di lino bianca
sventolata dal vento.
Il sole, la brezza del mare,
i capelli danzanti sul viso,
una mano in una mano,
un'iride in un'iride,
lui, un sorriso
la sensazione di planare
sull'orizzonte,
un profumo dolce, acre
un respiro palpitante,
il vento.
Il mediterraneo testimone,
il testimone
di un coronamento d'amore
testimone di quell'attimo
eterno.
Non esiste altro
neppure la morte.

Siria Piccirillo

181

Menzione d'Onore Trofeo Penna d'Autore

Gentilissima Siria Piccirillo,
con la presente ho il piacere di comunicarLe che la giuria della 25ª edizione del Premio Letterario Internazionale «Trofeo Penna d'Autore» Le ha conferito la **Menzione d'Onore** per questo Suo bel componimento dal titolo: «MEDITERRANEO».
Nel complimentarmi vivamente per il conferimento ricevuto Le confermo che la poesia premiata verrà pubblicata nel quarto volume della collana dedicata ai massimi esponenti della Poesia Italiana di ogni epoca: I MAESTRI; a fianco dei nostri illustri predecessori Penna d'Autore inserirà le migliori 100 poesie selezionate dalla giuria fra le quali figurerà anche la Sua composizione. Per questo Le chiedo gentilmente di

ALBO D'ORO

ELENCO DEI VINCITORI DEI CONCORSI LETTERARI DI PENNA D'AUTORE

Dal 1994 a oggi l'Associazione Letteraria Italiana Penna d'Autore ha promosso numerosi concorsi a livello Nazionale e Internazionale che si sono imposti all'attenzione del grande panorama della Letteratura Italiana. In particolare si ricordano le medaglie conferite dal Presidente della Repubblica Italiana, nonché i patrocini ottenuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Comune di Torino.

La Libreria Del Castello

CONTINUIAMO LA PUBBLICAZIONE DELLA NUOVA RUBRICA

(INIZIATA CON IL NR.39 DI DICEMBRE 2020) RIPORTANDO RICETTE TIPICHE " SOLOPACHESI" CON LA FINALITA' DI VALORIZZARE E TRAMANDARE LA NOSTRA ENO-GASTRONOMIA.
TRARREMO SPUNTO PER LE RICETTE DALLA PUBBLICAZIONE EDITA NELL'ANNO 1999 DALLA LOCALE SEDE DELL'ARCI-UISP DAL TITOLO: "RICETTE TRADIZIONALI DELLA NOSTRA TERRA "

Si suggerisce di raccogliere e/o salvare le ricette, pubblicate periodicamente secondo l'ordine alfabetico utilizzato nella pubblicazione. Tuttavia, per coloro che avessero esigenza di recuperare una particolare ricetta (tra le circa 100 contenute nella pubblicazione) è possibile consultare e/o scaricare la pubblicazione completa sul sito: WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT
nella Sezione **IL CONFRONTO** al seguente Link: http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/ilconfronto/inserimenti_confronto/RICETTE_TRADIZIONALI_DELLA_NOSTRA_TERRA-_Arci_Uisp_Solopaca_1999-.pdf

PRIMI PIATTI

Pasta fatta in casa
di Maria Schettini

400 gr. di farina, 4 uova, sale q.b.

Disporre la farina a fontana su una spianatoia ed impastare le uova e un pizzico di sale, incorporando poco alla volta la farina. Lavorare la pasta sul tavolo per 10 minuti fino a portarla alla giusta consistenza. Spianare la pasta con il matterello (lainatura), spolverandola con la farina, fino ad ottenere una sfoglia sottile. Cospargere con farina la sfoglia e arrotolarla su se stessa, per poi tagliarla e ricavarne fettuccine, tagliolini, ecc.

SECONDI PIATTI O RUSTICI

Coppa casalinga
di Giuseppina Abbamondi

Una testa di maiale, sale , pepe a grani, buccia d'arancia, buccia di limone, 1 bicchiere di vino bianco, aglio, qualche foglia di alloro.

Ritagliare dalla testa di maiale la carne, la cotica e la lingua, evitando di prendere troppo grasso. La carne ottenuta, ben pulita, si dovrà tagliare a listarelle non troppo larghe, condirla con sale, pepe, un bicchiere di vino bianco, la scorza di un limone, di un'arancia, spicchi d'aglio e foglie di alloro. Lasciare riposare per 48 ore mescolando di tanto in tanto. Togliere dalla carne le scorze, l'aglio e l'alloro. Preparare un sacchetto di tela in cui si introdurrà la carne chiudendolo con uno spago. Riempire un pentolone di acqua e introdurvi il sacchetto lasciando cuocere a fuoco modesto per circa tre ore. Il sacchetto dovrà essere pressato ponendolo sotto un peso e lasciare raffreddare per dodici ore. Liberare la carne dal sacchetto e tagliare a fettine.

DOLCI/LIQUORI

Nocillo di Angela Cutillo

30 noci, 1 litro e mezzo di alcool puro, 750 gr. di zucchero, 2 gr di cannella, 10 chiodi di garofano, 1 limone, 4 dl di acqua.

Le noci devono essere tenere e fresche, raccolte nella seconda metà di giugno (il 24 giugno S. Giovanni Batt.). Dividete le noci (con il mallo) in quattro spicchi e mettetele con tutti gli ingredienti in un barattolo di vetro della capacità di 5 litri. Tappate e lasciate macerare per 40 giorni scuotendo il barattolo di tanto in tanto. Dopo 40 giorni filtrate il liquore attraverso un panno di tela e imbottigliatelo mettendolo a riposo per altri 40 giorni.

In linea con questa iniziativa de **IL CONFRONTO** ed in piena collaborazione con il **Gruppo FB *"SOLOPACHESI NEL MONDO"***, si segnala anche l'iniziativa, iniziata da Gennaio 2021, da parte di **Rosaria VEGLIANTE** che sta mostrando dal vivo, attraverso dei video sul predetto Gruppo FB,la preparazione delle " tipiche ricette Solopachesi" che possono essere seguite al Link che segue:
https://www.facebook.com/groups/Solopachesi/permalink/10159153908999579/

C'ERA UNA VOLTA... SOLOPACA!

Pietro Capano · 3 h

Per carità, non dico sia facile, ma quanto sarebbe bello riportare il ponte Maria Cristina a com'era prima della distruzione!!!

A mio avviso bisognerebbe in primis costruire un ponte parallelo su cui dirottare la viabilità e, solo successivamente, ricostruire il vecchio ponte così com'era in origine (ovviamente, una volta ripristinato lo stato originale, dovrebbe rimanere chiuso al traffico). Per fare questo però non basterebbe una semplice colletta! Era uno dei ponti sospesi più vecchi d'Italia, secondo solo al Ponte Real Ferdinando sul Garigliano, ha un'importante storia alle spalle e meriterebbe una seconda vita

1 h Mi piace Rispondi 1

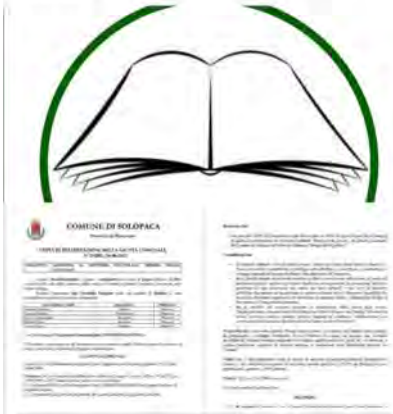
Daniele Martino Tancredi
Basterebbe organizzare una mega colletta tra tutti i solopachesi nel mondo

Antonio Iadonisi
19 h

Anche Solopaca nel network dei borghi della lettura

Comune di Solopaca
23 h

Il Comune di Solopaca aderisce al Network Culturale "Borghi della Lettura"



Centro Studi Salvo D'acquisto

DI PROSSIMA USCITA

SEGNALAZIONI EDITORIALI DALLA REDAZIONE:

https://www.mondadoristore.it

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - eBook - Mondadori Store

11 mag 2021 – Acquista online La poesia delle parole semplici di Carmela Picone in formato: Ebook su Mondadori Store.

https://www.mondadoristore.it

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - Libro - Mondadori Store

Rossella Abbamondi
4 h

FINALMENTE CI SIAMO!
https://amzn.eu/d/eHUeaMV
È pronto il mio antidoto alla paura del buio!
Grazie a mio figlio, che mi ha fatto rivivere una seconda infanzia, ho avuto la possibilità di riappropriarmi di ricordi ed emozioni perduti e ho riscoperto l'importanza dei timori infantili che, filtrati dalla mia esperienza di mamma, provo a risolvere con semplicità.

Centro Studi Salvo D'acquisto

……UNO SGUARDO SU FB…..

Rosaria Vegliante si trova presso **Solopaca**.
1 h · Solopaca

ACQUA DI SAN GIOVANNI

Notte propiziatoria !! Tra il 23 e il 24 Giugno si narra che il sole si sposi con la luna e come buon auspicio basta preparare l'acqua di San Giovanni...Questo :Porterà tanta fortuna ,Porterà tanto amore e tanta salute..

.....🍀🐞.....Buona fortuna a tutti I miei amici.....🐞🍀...

Rosaria Vegliante
5 h

Gli anni passano ma il tuo ricordo è sempre con me❤️
La tua rosa A . . a🥀🥀🥀❤️❤️❤️

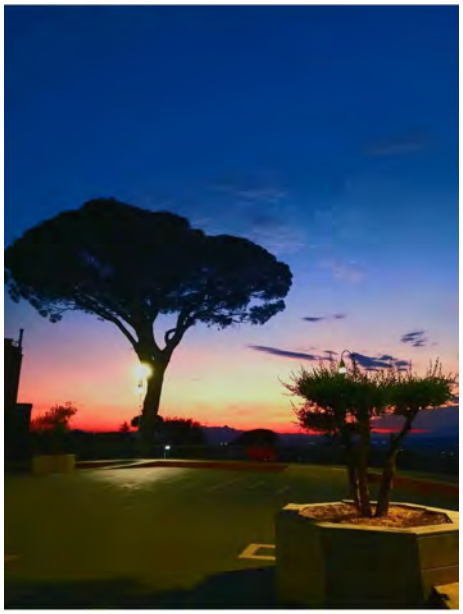
Rosaria Vegliante si trova presso **Solopaca**.
1 h · Solopaca

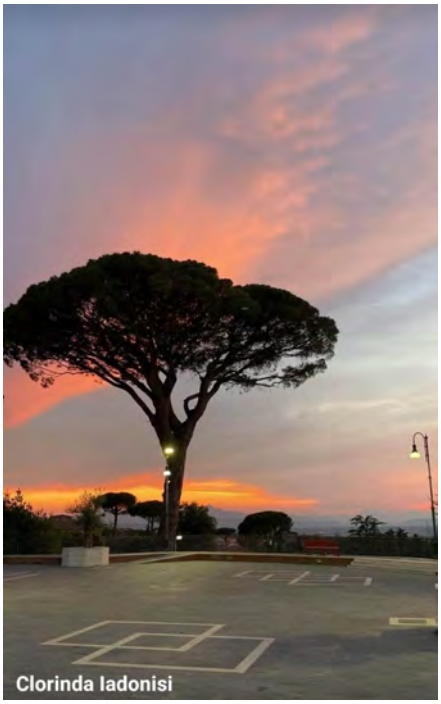
E di notte sei ancora più bella❤️❤️❤️🙏🙏🙏

Alfonso Luigi Salomone si trova presso **Solopaca**.
16 h · Solopaca

#tramontodestate

Ernesto Leone
30 m





Achille Abbamondi
9 Giu

..tramonto Solopachese nell'uliveto, dopo l'acquazzone...

79 Commenti: 5

Mi piace Commenta Condividi

Paesagi Sannio

#chiesacattolica #catholic #religione #devozione #valletelesina #22Solopaca #PSSolopaca #paesaggi #campania #sannio #sanniti #italy #italia #suditalia #southitaly

◦SIAMO SU FACEBOOK E INSTAGRAM

Altre Foto segnalate dalla Redazione– **Autori Vari**

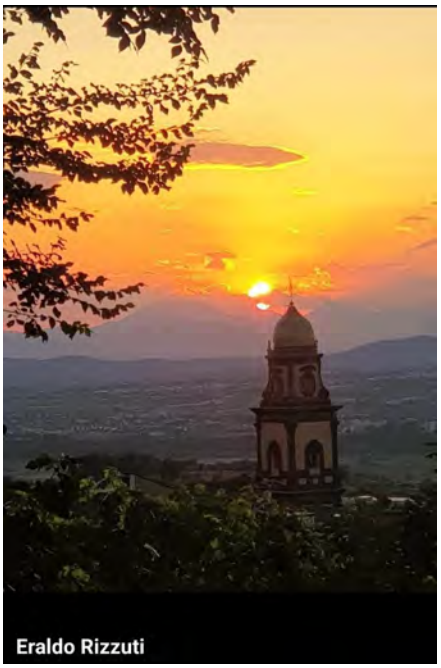
dalla pagina FB di
Francesco Raieta

dalla pagina FB di
Giustino Leone

dalla pagina FB di
Giovanni Forgione

dalla pagina FB di
Mennato D'Onofrio

dalla pagina FB di
Eraldo Rizzuto



dalla pagina FB di
Achille Abbamondi

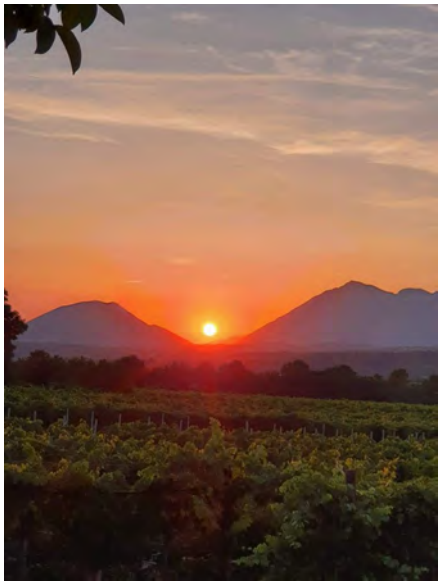


FOTO STORICHE DA FB

Centro Studi Salvo D'acquisto

Centro Studi Salvo D'acquisto

C'ERA UNA VOLTA... SOLOPACA!

Ornella Iannotti · 28 Gen 2014 ·

Centro Studi Salvo D'acquisto

Alessandro Tanzillo

1 h ·

IL MILAN HA VINTO LO SCUDETTO 2022. QUESTI, INVECE, I NOSTRI CAMPIONI.!

Centro Studi Salvo D'acquisto

Benevento c' era una volta

Michele Gaglione · 9 h ·

Solopaca anni '60 - Taverna dei Romanelli.

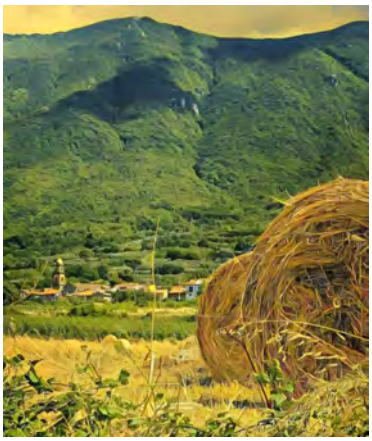
Centro Studi Salvo D'acquisto

Centro Studi Salvo D'acquisto

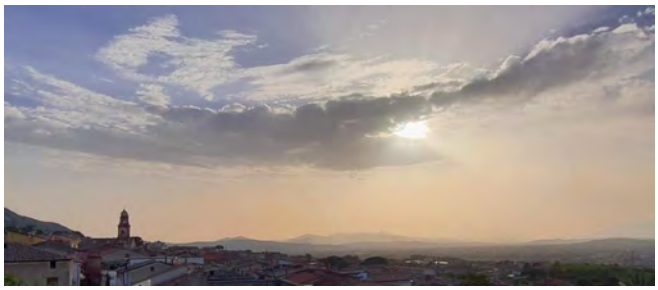
LE FOTO DEL MESE:

dalla pagina FB di **Rosaria Vegliante** –22 maggio 2022

dalla pagina FB di **Giuseppe Abbamondi** 23 giugno 2022



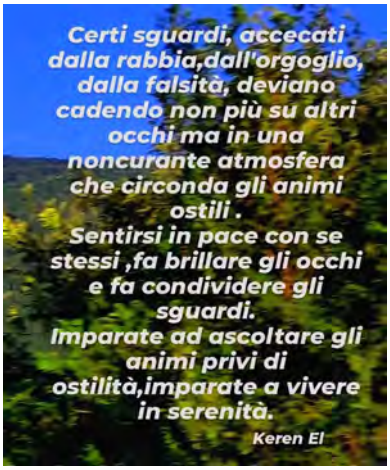
dalla pagina FB di **Achille Abbamondi -** 26 giugno 2022

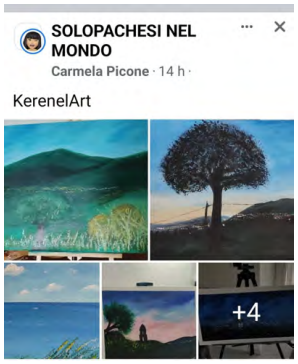


CONTINUIAMO CON LA NUOVA RUBRICA RIPORTANDO LE RIME TRATTE DALLA PAGINA FB

"LA POESIA DELLE PAROLE SEMPLICI "

pagina curata dalla "poliedrica" Carmela Picone che, con le sue variegate ed apprezzate attivita' ed attitudini, non finisce mai di stupirci, sempre animata da uno sviscerato amore per la propria terra, alla quale la redazione de "Il Confronto" intende tributare la massima visibilita' ed un profondo ringraziamento per la sua lodevole opera a favore della nostra comunita'.





https://www.mondadoristore.it › eai...

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - eBook - Mondadori Store

11 mag 2021 – Acquista online La poesia delle parole semplici di Carmela Picone in formato: Ebook su Mondadori Store.

https://www.mondadoristore.it › eai...

La poesia delle parole semplici - Carmela Picone - Libro - Mondadori Store

"IL CONFRONTO"
Anno X -Numero 54 –luglio 2022
Edito dal Circolo del
CESD onlus di Solopaca
Via Procusi 63 - 82036 Solopaca (Bn)
Per la redazione di questo numero, *hanno collaborato con atti e fonti documentali:*
Redazioni de: "Il Confronto" Il Sannio– Il Mattino– Corriere del Mezzogiorno-Fremondoweb– TV7 Benevento.it, Ottopagine.it, Anteprima24.it-LucianoPignataro.it-Arci-Uisp Solopaca ;
Pagine FB / ed altro:
Comune Solopaca- Avanti Solopca – AmiAmo Solopaca- Pro Loco Solopaca– La poesia delle parole semplici– Solopachesi nel Mondo– C'era una Volta Solopaca– Paesaggi Sannio- Devoti a Maria SS. del Roseto- Benevento c'era una volta- Don Antonio Raccio-Achille Abbamondi- Carmela Picone - Avv. Sandro Tanzillo- Prof. Pasquale Stanzione- Rosaria Vegliante - Stefania Lanzetta- Massimo Salomone- Filomena Ferri-Il Conte di Cortinolfi- Adele Calzone- - Dolores Tazza– Dolores Palmieri– Antonella Leone– Siria Piccirillo– – Eraldo Rizzuto– – Comune di Solopaca– Settemisure– ACS -Associazione Commercianti Solopaca-Sguardi sul Sannio, Antonio Iadonisi, Suor Raffaela Letizia, Alessandro Tanzillo, Giovanni Calabrese, Candida Salomone, Don Alfonso Luigi Salomone, Sara calabrese, Salvatore D'Auria, Siria Piccirillo, Angela Iannotti,Rossella Abbamondi, Lino Mauriello, Adele Calzone- Università Studi del Sannio- Giuseppe Abbamondi- Maurizio Casillo- Concetta Viscusi- Clemente Colella-Ernesto Volpe-Pina Baldini- Elio Panza- Giovanni Forgione-Francwsco Raieta-Teresa Romano-Mennato D'Onofrio- Clorinda Iadonisi- La Merceria-Francesca Panebianco- Pietro Catapano- Uliveti San Martino

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"
Stampa:**CICLOSTILATO IN PROPRIO**
"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."
La presente copia è disponibile sul Web sul sito :
WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT
nella Sezione **"IL CONFRONTO"**
oppure
sulla **pagina FB: "*IL CONFRONTO*"**
Distribuzione gratuita